PEDRAZZI
AUTO HI-FI - ANTIFURTI
TELEFONIA - ACCESSORI
C.so Francia 11 - Torino
Tel. 4343580 - 441150

La cantante Tracy Chapman

SANREMO

Una rockstar al festival

Fra i cantanti stranieri papabili del Festival di Sanremo, appare Tracy Chapman. Tracy piace, perché in anni di rockstar costruite in sala di registrazione a suon di acrobazie computerizzate, impone la voce piuttosto che la faccia. Dice: «Importanti le parole nelle canzoni. Bisogna porsi delle domande e ragionare».

BORSA

Piazza Affari verso il rialzo

MILANO ● Alle 10,45 l'indice Mib segnava un rialzo pari allo 0,6 per conto sul 1,6 per cento del listino (tendenziale +0,9 per cento). Chiusure: Buton 3025, Cir risp 1935, Cir risp nc 1020, Comau 1889, Eridania 6935, Eridania rnc 5105, Fiat 5133, Fiat rnc 3999, Ifi priv 13.600, Montedison 1369, Montedison risp 1530, Montedison rnc 1022, Pininfarina 12.070, Pininfarina risp 11.850, Pirelli co 4530, Pirelli co rnc 1680, Pirelli spa 1210, Sip bpd 1238, Snia bpd r 1265, Snia bpd rnc 935, Valeo 3630, Volkswagen 246900.

TOKYO ● Questa mattina l'indice Nikkei ha tentato la via dell'ascesa, ma non ha retto all'assenza di stimoli finendo per perdere 63,23 punti (-0,30 per cento) e chiudendo a 21.936,37.

DOLLARO ● Viene indicato in apertura a 1198,50 lire contro le 1201,7 lire del fixing di ieri.

Sembra uscito dall'Aspromonte. Molti sapevano, perché nessuno ha parlato?

Il murato vivo di None «Bello rivedere il sole»

NONE ● Mezzo paese sapeva, nessuno ha parlato. Adesso tutti si scandalizzano, o fingono di farlo. Ma per 23 anni Bruno Cagliero è rimasto prigioniero in casa, vittima della propria malattia e dell'ignoranza dei parenti. Ma anche del silenzio di molti compaesani.

La sua prima giornata di libertà è iniziata sull'autoambulanza che nel primo pomeriggio di ieri lo ha accompagnato all'ospedale Agnelli di Pinerolo. Quando l'automezzo della Croce rossa lo ha portato via di casa, si è radunata una piccola folla. Ai volontari che lo mettevano sulla barella ha chiesto di non coprirgli il viso: «Voglio vedere il sole», ha balbettato.

Sembra uno dei rapiti in Aspromonte: le mani tremanti, la corporatura scheletrica. Non parla, balbetta poche parole col terrore negli occhi. «Sì, ora sto meglio, prima no, ero sempre al buio. Sono contentissimo di essere in ospedale». I suoi desideri sono semplici. Ora che gli hanno tagliato i capelli e fatto un bel bagno, sogna un giaciglio che non sia più la sedia sgangherata, ed un piatto di minestra fumante. Il corpo è pieno di piaghe, le articolazioni bloccate, le ossa anchilosate a causa della lunga permanenza nella «tana».

In un angolo, appoggiato al muro, il padre: Biagio Cagliero, 63 anni, artefice insieme alla moglie Margherita Griglio, 78 anni, di questa tortura. Il cappello abbassato sugli occhi, le ciabatte del figlio in mano, la valigia di cartone: non sembra un carnefice ma un povero diavolo vittima dell'ignoranza. «Non capisco perché stupisca tanto questa storia. Con Bruno non si ragiona, era lui che voleva stare lì». Non aggiunge che lo costringevano a dormire su una sedia, a fare i bisogni per terra, a mangiare una volta al giorno, a portare gli stessi abiti estate e inverno. «Che figura, che figura arrivare fin qua con i carabinieri», mormora Biagio Cagliero. Non una parola per conoscere le condizioni del figlio. Non un gesto quando questi è uscito dal pronto soccorso per entrare in reparto. Bruno Cagliero rimarrà nell'ospedale di Pinerolo qualche giorno. Di certo non tornerà «in famiglia».

s. c.

(Altri servizi a pag. 9)

Bruno Cagliero (barba e capelli tagliati) accanto alla madre
A sinistra all'ospedale di Pinerolo vicino al maresciallo Mataluni

Fidanzati in vacanza uccisi a Cervinia dal gas del boiler

CERVINIA ● Nuova tragedia per un boiler a gas. Due giovani fidanzati finlandesi che da alcuni giorni erano ospiti di Cervinia sono stati trovati morti, ieri sera, in un piccolo appartamento del centro turistico, che in questo periodo è eccezionalmente affollato di turisti e di sciatori. Sono stati uccisi dalle esalazioni di ossido di carbonio emanate da un boiler a gas installato nel bagno.

I corpi dei due giovani finlandesi che fanno le guide turistiche e si trovavano a Cervinia per lavoro, sono stati scoperti poco prima delle 21 dai carabinieri della stazione del Breuil che, per entrare nell'alloggio dove i due giovani abitavano (al quarto piano di un vecchio condominio all'ingresso del paese), accanto all'hotel Breithorn, hanno dovuto forzare la porta d'entrata.

Si tratta di Marjoriitta Katriina, 22 anni, di Helsinki, che è stata trovata riversa nell'ingresso dell'appartamento con il ricevitore del telefono ancora nella mano destra, e Matti Happonen, 31 anni, di Kerimaki, il quale è stato trovato svestito, sdraiato sul pavimento del ba-

(Segue a pag. 10)

Vigilia piena di tensione per lo scontro con il Milan

«La Juventus? Può farcela» Lo garantisce Altafini l'ex

José Altafini, conduttore di spicco a Tmc

Milan-Juve si avvicina e la vigilia si scalda. E nell'incrociarsi degli auspici da parte delle due tifoserie, si registrano anche gli interventi di osservatori speciali e grandi «ex». Uno di questi, illustre e del tutto particolare avendo militato sia tra i rossoneri sia tra i bianconeri, è José Altafini, indimenticato protagonista delle sfide calcistiche italiane degli Anni 60 e 70. *«Un confronto aperto a ogni eventualità* — prevede l'ex fuoriclasse brasiliano — *e che offrirà comunque alla squadra di Trapattoni la possibilità di continuare a sperare nello scudetto. Soltanto una sconfitta, infatti, la toglierebbe definitivamente di scena».* Valutando l'organico delle due squadre, il grande «ex» ha un rilievo da muovere ai dirigenti juventini: *«Hanno ridato fiducia a Schillaci e Casiraghi ed è stato uno sbaglio perché i due non si capiscono e non vanno d'accordo».*

(Alfonsetti a pag. 17)

FLASH

Asilo occupato

Stamane in via Pietro Giuria

TORINO ● Occupato l'asilo dai genitori. E' accaduto stamane in via Pietro Giuria 42. Una ventina di persone si sono insediate all'interno dell'edificio per protestare contro il trasferimento di una ventina di bimbi in una succursale di via Ardigò. «Hanno iscritto più bimbi di quanto stabiliscono le normative — dice Luigi De Simone, un genitore —. Un errore loro. Bastava ci avessero avvisato prima che si era già raggiunto il tetto. Avremmo trovato noi alternative. Poi ci hanno anche assicurato che non ci sarebbero stati spostamenti. Ora invece da alcune mattine portiamo i nostri figli in via Pietro Giuria, quindi arriva un pulmino che li porta in via Ardigò. E la sera percorso inverso. Quella nuova sede non sembra idonea. In più l'uscita di sicurezza è anche chiusa a chiave». Da qui la decisione di «occupare» l'asilo. Pronta la risposta dell'economa: «Oggi non darò da mangiare ai bimbi».

Nube puzzolente

Anche oggi ammorba Torino

● Puntuale, come quasi ogni mattina ormai, la nube puzzolente ha fatto la sua comparsa, questa mattina, in città. Diverse telefonate sono giunte da via Gaidano e tutte avevano lo stesso contenuto: «Qui non si respira. Abbiamo mal di testa e nausea. Possibile che nessuno sappia da dove arriva questa puzza?».

Biosensori

Per scoprire droga e esplosivi

ROMA ● Per scoprire droga o esplosivi a bordo di aerei o navi non sarà più necessario fare ricorso a cani addestrati e a costosi impianti di sicurezza, ma sarà sufficiente un biosensore in grado di «odorare» la presenza di un grande numero di sostanze. Una nuova strategia è stata messa infatti a punto da due ricercatori israeliani. I nuovi sensori potranno anche essere utilizzati nelle verifiche di laboratorio di farmaci e cosmetici.

Droga

Chiuso il parco di Zurigo

GINEVRA ● Il parco dei drogati di Zurigo non esiste più: stamattina i cancelli del Platzspitz sono rimasti chiusi e il luogo di ritrovo di centinaia di tossicodipendenti e spacciatori di droga è oggi, per la prima volta da quasi dieci anni, vuoto.

Processo Tyson

Brucia l'albergo, 3 morti

INDIANAPOLIS ● Tre persone sono morte e altre 10 ferite nell'incendio dell'albergo Athletic Club, nel quale sono tenuti «in isolamento» i giurati al processo Tyson (tutti incolumi). *(Agi)*

Per i giovani e i giovanissimi, due conti davvero speciali:
dai 9 ai 17 anni dai 18 ai 26 anni

chiedete maggiori informazioni presso tutte le nostre Filiali!

SANPAOLO ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

La paura fa anche ridere

MILANO ● Ridere della paura: è questa la ragione del successo tra i giovani di «Nightmare 6», il film attualmente campione d'incassi. Robert Englund, il protagonista che vediamo ammiccante nella foto, sarà ospite del festival del cinema horror che si terrà in maggio al Palatrussardi. Titolo «Dylan Dog Horror Fest» dal nome dell'eroe dei fumetti più amato dai ragazzi. Ci saranno film e protagonisti d'eccezione, ci si potrà mascherare come il terrificante Freddy Krueger e i mostri saranno seppelliti da una bella risata liberatoria.

(A pag. 19)

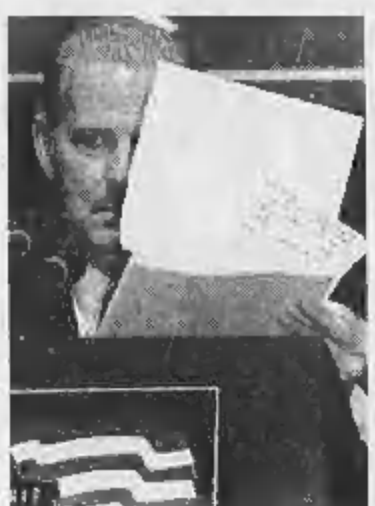
La maschera di Freddy Krueger

Cobas: treni dal Sud in ritardo

Treni in ritardo, oggi a Porta Nuova, a causa dello sciopero di 24 ore del personale viaggiante delle ferrovie indetto dai Cobas di settore che, dalle 21 di ieri, ritardano di un'ora le partenze. L'agitazione sindacale sta provocando i problemi maggiori sui treni provenienti dal Sud: stamattina si sono registrate oltre tre ore di ritardo negli arrivi dalla Sicilia, due da Roma, una e mezza da Napoli. Anche quasi tutte le partenze da Torino sono state posticipate di un'ora con annunci dati soltanto 5' prima dell'orario previsto. I disagi proseguiranno per tutta la giornata.

MOSCA

Ai diplomatici americani nell'ex Urss sempre vietato fidanzarsi con gli indigeni

WASHINGTON ● Niente fidanzate russe per i diplomatici americani di stanza a Mosca e San Pietroburgo: nonostante la fine della «guerra fredda» e l'allentamento delle regole deciso dal Dipartimento di Stato, il divieto al «coinvolgimento romantico» con i cittadini dell'ex Urss resta ancora in vigore. L'ambasciatore Robert Strauss è stato promotore di un nuovo regolamento, controfirmato dal segretario di Stato, James Baker, per gli addetti alla sede diplomatica in Russia, e per quelle nuove in Ucraina, Bielorussia, Armenia, Kirghizistan e Kazakhstan. Il nuovo regolamento incoraggia i contatti con le popolazioni delle neonate repubbliche della Csi: d'ora in poi i diplomatici Usa potranno incontrarsi faccia a faccia con i cittadini dell'ex superpotenza rivale. Ambasciate e consolati potranno inoltre assumere personale in loco. Resta però in vigore l'ultimo bastione della guerra fredda, quello delle relazioni sentimentali: per i dipendenti del governo Usa, «dalla Russia con amore» resterà ancora, fino a nuovo ordine, solamente il titolo di un film. *(Ansa)*

James Baker

GUINNESS DEI PRIMATI

Nella nuova edizione un indonesiano che da 22 anni è seduto su una palma

LONDRA ● Pioggia di nuovi record nell'edizione aggiornata del libro dei record «Guinness». Alcuni decisamente insoliti anche per questa raccolta di insolite performances: come quello dell'indonesiano Bungpas, che merita la «palma» di record più bizzarro, avendo egli trascorso 22 anni seduto su una palma. Tim Badyna, dell'Ohio, ha corso la maratona in quattro ore e 15 minuti, ma all'indietro. Altri nuovi recordmen: Surendra Apharya che è riuscito a scrivere 10.056 lettere dell'alfabeto in un centimetro quadrato di legno. Dhirendra Tomar che è riuscito a camminare per 11 ore e 20 minuti con una bottiglia di latte in bilico sulla testa per le strade di Bhopal in India. Phyllis Lush, una diabetica che ha dovuto sopportare 675.000 iniezioni di insulina dal 1922. Un abitante di Cascais, in Portogallo, che ha costruito una torre con pezzi del lego alta 19,70 metri. Uno «spiedino» di 505,64 metri, a Pietermaritzbur, in Sudafrica. Il puzzle più grande del mondo, in Olanda, con 204.484 tessere, costruito dagli alunni di una scuola di Gravenvoorde. *(Adnkronos)*

GIAPPONE

Operaia licenziata dalla fabbrica perché non brinda col capo del sindacato

TOKYO ● Una donna giapponese ha fatto causa alla fabbrica tessile dove lavorava e da dove è stata licenziata dopo aver rifiutato di bere un bicchiere con il capo del sindacato. Alla vicenda danno rilievo i quotidiani giapponesi «Asahi» e «Mainichi». La donna, di 50 anni, lavorava presso una fabbrica di filati con 39 dipendenti di Iizuka, cittadina del Giappone meridionale. L'episodio all'origine del suo licenziamento risale al 21 dicembre scorso. Quel giorno, ha raccontato la donna, era andata alla festa aziendale di fine anno, ma dopo due bicchierini di vino di riso (sakè) non aveva voluto bere altro rifiutando un invito del delegato sindacale della fabbrica. Due giorni dopo alla donna veniva recapitata la lettera di licenziamento, per l'«atteggiamento di insubordinazione assunto nei confronti del dirigente del sindacato». La donna ricorda peraltro di essere stata costretta a iscriversi al sindacato al momento dell'assunzione in base a un preciso accordo in questo senso sottoscritto alcuni anni fa tra la direzione aziendale e il sindacato stesso. *(Ansa)*

FLASH

DALL'ITALIA

● Sono state rese note le motivazioni in base alle quali la procura generale di Roma ha deciso per l'**archiviazione dell'inchiesta su «Gladio»**. La struttura non ha mai operato in funzione di controllo sulle forze politiche, sindacali e sociali italiane. Questo perlomeno sostiene il procuratore generale: di conseguenza la procura ha chiesto al «Tribunale dei ministri» di archiviare le procedure contro l'allora ministro dell'Interno, Cossiga, contro l'ammiraglio Stello Martini, ex capo del Sismi, e il generale Salvatore Inzerilli, ex capo di «Gladio». Non solo, ma il procuratore Ugo Giudiceandrea, che a giorni sarebbe dovuto andare in pensione e che il governo con un improvviso decreto legge ha invece confermato nel suo incarico per altri due anni, emette nelle sue motivazioni una sorta di condanna morale per il giudice veneziano Casson, accusato di avere ipotizzato reati senza prima avere raccolto le prove.

● Una **commissione di storici** nominata dal capo dello Stato, d'intesa con il governo, indagherà, recandosi anche in Russia, sulla autenticità della lettera con la quale Palmiro Togliatti avrebbe rifiutato il suo intervento a favore dei soldati italiani. Cossiga dichiara di voler «evitare interferenze e speculazioni». Secondo il capo dello Stato, assicurare serenità alla campagna elettorale non significa nascondere la verità, o costruirne una falsa. Gli storici chiamati a far parte della commissione, che partiranno quanto prima per Mosca, sono Gabriele De Rosa, Giuseppe Galasso, Giuseppe Tamburrano e, probabilmente, Rosario Villari.

● E' in corso, dalle 21 di ieri sera, lo **sciopero** di 24 ore del personale viaggiante del Cobas delle ferrovie. Fino alle 21 di questa sera, ritarderanno di un'ora le partenze dei treni. Prosegue, intanto, la protesta di hostess e steward del Cobas di Alitalia e Ati, che, fino al 24 febbraio, si asterranno dal lavoro tutti i giorni, dalle 7,35 alle 9,30. I voli interessati allo sciopero sono quelli in partenza da Roma e da Napoli. Sabato prossimo, dalle 7 alle 14, saranno in sciopero i controllori di volo dei sindacati confederali e autonomi, esclusa la «licta». Sempre sabato, tra le 9 e le 18, i macchinisti delle ferrovie aderenti al sindacato autonomo «sma-confsal» ritarderanno di mezz'ora le partenze dei treni. Dalle 21 di domenica, infine, sciopero di 24 ore del personale viaggiante del Cobas delle ferrovie.

● Il 1991 si è chiuso con un **passivo record** dei conti con l'estero. Il deficit valutario complessivo ammonta a 8 mila 571 miliardi di lire. E' l'effetto combinato di una contrazione degli afflussi di capitali dall'estero, e di un contemporaneo aumento di investimenti italiani in titoli esteri.

● Si preannuncia difficile la trattativa per il rinnovo del **contratto della scuola**. Il primo incontro tra i sindacati e i ministri della Pubblica Istruzione, del Bilancio e della Funzione Pubblica ha fatto emergere lo scoglio relativo alla parte economica. Un nuovo incontro si terrà martedì prossimo.

● Ancora un **furto di opere d'arte**. Nel mirino, questa volta, la Galleria d'Arte Moderna di Roma, da dove è stato rubato un prezioso acquerello di Cézanne. L'opera, intitolata «Paesaggio sul lago», era da tempo in un deposito della Galleria. Solite, immancabili, polemiche.

● Un velivolo «Amx» del terzo stormo dell'aeronautica militare, di stanza a Villafranca di Verona, è **precipitato** poco prima di mezzogiorno di ieri a due chilometri da Gazzo Veronese. Dopo l'impatto al suolo, il velivolo si è incendiato e le fiamme hanno attaccato una vicina abitazione. Il pilota, il tenente Roberto Valoti, che si era lanciato con il paracadute, è riuscito ad estrarre dalle fiamme del cascinale Maria Longhi, una donna che si trovava nell'edificio. Sia il pilota che la donna sono ricoverati per le ustioni subite nell'incidente.

● **Rapina con sparatoria** ai danni della filiale del Monte dei Paschi di Siena a Pescara. Due banditi armati e mascherati hanno fatto irruzione nell'istituto di credito, e si sono fatti consegnare 320 milioni, tutto il contante che era in cassa. I malviventi, che hanno aperto il fuoco contro i militi, sono riusciti a far perdere le proprie tracce.

● Il professor Cosimo Palagiano, della facoltà di Lettere dell'Università «La Sapienza», di Roma, è stato **aggredito** durante una lezione di geografia. Autori dell'aggressione, maturata durante una protesta per l'aumento dei contributi, alcuni studenti di estrema sinistra.

DAL MONDO

● Resta alta la tensione in Venezuela, dove ieri è stato sventato un tentativo di **colpo di stato** militare. I combattimenti hanno seminato 59 morti e decine di feriti. Più di mille gli arresti.

● **L'affare Habbash** potrebbe portare presto la Francia ad una vera e propria crisi di governo. Il leader dei gollisti, Chirac, ha infatti chiesto che il governo di Edith Cresson si sottometta al voto di fiducia dell'Assemblea Nazionale. Dopo la raffica di dimissioni di alti esponenti governativi scatenata dall'arrivo a Parigi del leader palestinese, l'opposizione chiede dunque anche la testa del premier francese, responsabile, secondo Chirac, di un errore morale.

● Un prigioniero arabo che aveva denunciato di avere subito **torture** sotto interrogatorio è morto ieri per cause oscure in un carcere dello Shin Bet, la polizia segreta israeliana. Dall'esercito israeliano si è ottenuta solo la conferma che un prigioniero arabo è morto in carcere a Hebron, città della Cisgiordania occupata, e che è stata disposta l'autopsia della salma. Il prigioniero si chiamava Mustafà Akawi.

● Il ministro americano della Giustizia, William Barr, si è impegnato a riesaminare il caso di **Silvia Baraldini**, la cittadina italiana che sta scontando negli Stati Uniti una condanna ad oltre quarant'anni di carcere per «complicità in azioni terroristiche». Barr ha preso quest'impegno nel corso di un incontro a Washington con il ministro della Giustizia, Claudio Martelli.

Carlo Bramardo direttore responsabile
Ernesto Marenco vicedirettore

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino
Centralino 65681, Telex 221.121, Fax 658306
Stampa in FacSimile: Editrice La Stampa spa, via Giordano Bruno 84, Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1926

© 1992 Editrice LA STAMPA spa.

Certificato ADS (Accertamento diffusione stampa) n. 1991 del 13/12/1991

Editrice LA STAMPA Spa

Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidenti: Vittorio Caissotti di Chiusano; Umberto Cuttica
Amministratore delegato e Direttore Generale: Paolo Paloschi
Amministratori: Enrico Auteri; Furio Colombo;
Luca Cordero di Montezemolo; Giovanni Giovannini;
Francesco Paolo Mattioli; Alberto Nicolello

Le spie disoccupate costituiscono una vera jattura per gli scrittori

Gli autori delle migliori spy-stories piangono la fine della guerra fredda

I grandi autori di *spy-story* piangono di frequente sulla disoccupazione che colpirebbe come una jattura il mondo delle spie. Soffrono di struggente nostalgia per un mondo perduto, fitto di colpi di scena, di personaggi tenebrosi o astuti, di scambi fra «spioni» catturati, come trent'anni fa, quando il 10 febbraio 1962, la superspia sovietica, colonnello Julius Ivanovic Abel venne scambiato a Berlino - sul famoso ponte di Glienicke, detto appunto «il ponte delle spie» - con Francis Powers, pilota dell'aereo-spia U-2, abbattuto dai russi l'1 maggio del 1960 mentre sorvolava il territorio sovietico, processato e condannato a dieci anni di carcere.

La vicenda di Abel costituisce nella storia dello spionaggio un caso a sé. Cominciò in un pomeriggio d'estate del 1953. James Bozart, un ragazzo che vendeva giornali, si lasciò sfuggire di mano alcune monete; caddero a terra e una di esse si aprì, come una curiosa scatoletta rotonda. «Mi accorsi che un nichelino si era spaccato a metà e che dentro c'era un pezzetto di celluloide», raccontò il ragazzo. Perplesso, portò moneta e filmino alla vicina sezione di polizia e di là un agente chiamò per telefono l'Fbi.

Il *Bureau* intuì che il ragazzo aveva messo le mani su una faccenda scottante. A chi apparteneva la strana moneta?

Il messaggio impresso sul microfilm non venne decifrato che quattro anni dopo. Pareva un quiz senza [illegible]. La Cia sapeva che il capo dello spionaggio russo in America era un certo Mark e la moneta poteva essere collegata a quest'individuo, ma non si potevano fare che supposizioni.

I sette codici usati dagli agenti sovietici, dai nomi curiosi, Alma, Martyn, Nord, Oslo, Kiel, Steve e Venus, non fornivano lumi in merito. L'agente segreto li impiegava a rotazione e, alla fine della trasmissione, annunciava quale codice avrebbe usato la volta dopo. La moneta poteva collegarsi in qualche modo a Mark, una spia di eccezionale bravura di cui l'Fbi aveva solo vaghe informazioni? Chi era Mark? Poteva essere un americano che lavorava per i russi; oppure un russo nascosto sotto chissà quale nome americano, o poteva celare non un individuo solo ma un gruppo, una rete. Anche quella volta giunse in soccorso di Hoover il solito «canarino» disposto, con le sue confidenze, a sbrogliare la matassa. Reino Hayhanen era un ubriacone che attaccava briga con tutti, sempre in possesso di somme notevoli la cui provenienza lasciava dubitare parecchio; si presentava, per tali caratteristiche, come l'individuo che può far tutto nella vita tranne che l'agente segreto. I russi avevano commesso l'errore di affiancarlo, come collaboratore, al loro più importante agente in Usa, il colonnello del Kgb Rudolf Ivanovic Abel.

Hayhanen tratteneva per sé forti somme che provenivano da Mosca e che dovevano servire per scopi spionistici e denunciò all'Fbi il suo superiore, il famoso Mark. Il colonnello russo venne sorpreso dai federali a New York, all'Hotel Latham, il 21 giugno 1957, nella camera numero 839. Per parecchio tempo si era nascosto sotto nomi diversi, Mark, Martin Collins ed Emil R. Goldfus. La monetina trovata dal piccolo giornalaio l'aveva smarrita Hayhanen una sera in cui aveva bevuto più del solito. Fu Hayhanen stesso che decifrò il messaggio per l'Fbi. Nel microfilm stava scritto: «Ci congratuliamo con lei per essere arrivato sano e salvo. Confermiamo di aver ricevuto la sua lettera al recapito *V* ripetiamo *V* e di aver letto la lettera numero 1. Per organizzare la sua copertura, abbiamo dato istruzioni di metterle tremila in (moneta) locale. Si consulti con noi prima di investirli in qualsiasi attività, illustrando il carattere dell'attività stessa. Secondo la sua richiesta, trasmetteremo la formula per la preparazione della pellicola e per le comunicazioni separatamente, insieme con la lettera di (sua) madre. E' troppo presto per mandarle i Gamma...».

Francis Powers (nella foto con la moglie Barbara), protagonista nella realtà di un'affascinante spy-story

Sin dall'inizio, Abel seppe rendersi simpatico proprio per questo: non era un traditore. Soldato, fedele al proprio Paese, lavorava per esso, coscienziosamente. Forse Abel non si era mai fidato di Hayhanen e per questo lo aveva tenuto all'oscuro di molte cose importanti. Gli riferiva solo l'indispensabile perché potesse collaborare, niente di più, per cui si può asserire che da nessuna spia l'Fbi apprese tanto poco come da Abel. Sorrideva, di tanto in tanto, rispondeva con proprietà, oppure scuoteva il capo in senso di diniego. Abel non lavorava per denaro ma perché credeva in qualcosa che stava là, in Russia, dove forse sarebbe tornato un giorno e dove vivevano i suoi. Riuscì, con questo modo di fare semplice, onesto, a conquistarsi perfino le simpatie del pubblico e di molti giornali.

Il colonnello venne condannato a trent'anni di reclusione e a tremila dollari di multa. Il 10 febbraio 1962 venne rilasciato e portato a Berlino dove fu scambiato con Francis Powers, il pilota dell'U-2. Così Abel, un po' invecchiato, tornò a casa a insegnare, si disse, i principi dello spionaggio ai giovani allievi del Kgb. Il colonnello morì nel 1971. Hayhanen, che lo aveva tradito, era già scomparso quattro anni dopo il processo, in uno strano incidente d'auto sulla Pennsylvania Turnpike. Uscito di scena Mark, l'Fbi continuò per tanti anni a porsi una domanda inquietante: chi ne aveva preso il posto? Chi cioè rappresentava negli Stati Uniti il «cervello» di Mosca? La domanda non poteva o non può avere una risposta, soprattutto dopo che il mondo è cambiato. La fine del comunismo avrebbe messo in crisi, forse, anche un patriota onesto come il colonnello Abel.

Renzo Rossotti

Usa, malato di mente sulla sedia elettrica

NEW YORK ● Mettere a morte un malato di mente condannato per un omicidio comesso all'età di 17 anni «è contrario alle regole di comportamento internazionali e alla decenza umana». Lo sostiene Amnesty International rivolgendo alle autorità del Texas un appello alla clemenza in favore di Johnny Garrett.

Garrett dovrebbe morire sulla sedia elettrica l'11 febbraio prossimo per aver stuprato e ucciso una suora nel 1982. Aveva schivato un precedente appuntamento con la morte, il 6 gennaio scorso, grazie all'intervento, all'ultimo momento, del governatore Ann Richards, che ha concesso una proroga temporanea per consentire alle autorità di considerare le circostanze attenuanti che caratterizzano il delitto.

Nel chiedere la commutazione della pena capitale, Amnesty fa notare gli orrori subiti da Garrett nell'infanzia: povertà, violenze, torture e abusi sessuali. Ciò ha danneggiato irreparabilmente la sua mente: «Per riuscire a tollerare il dolore, Johnny è entrato in un mondo irreale, frutto della sua malattia». Secondo gli esperti, si tratta di una «personalità multipla», che si manifesta con «un'alienazione totale da ogni contesto sociale e familiare», nonché con «una serie di sintomi psicotici».

La sedia elettrica è solo uno degli strumenti con i quali gli Stati Uniti praticano l'«assassinio di stato». Sono cinque, infatti, le «procedure» — come le chiamano i codici — con le quali nei 36 Stati americani in cui è in vigore viene eseguita la pena di morte. Iniezione letale (applicata in 16 Stati, Arkansas, Colorado, Delaware, Illinois, Missouri, Mississippi, Nevada, New Jersey, New Mexico, Oklahoma, Oregon, Pennsylvania, South Dakota, Texas, Utah, Wyoming). Sedia elettrica (12 Stati, Alabama, Connecticut, Florida, Georgia, Indiana, Kentucky, Louisiana, Nebraska, Ohio, South Carolina, Tennessee, Virginia). Camera a gas (3 Stati, Arizona, California, Maryland). Impiccagione (uno Stato, New Hampshire). Ed infine «a scelta del prigioniero», una procedura «mentalmente crudele» — come ha denunciato Amnesty International — valida in quattro Stati nei quali un condannato può scegliere tra il plotone di esecuzione e l'iniezione letale come in Idaho, oppure tra impiccagione e iniezione (Montana e Washington), o tra camera a gas e iniezione nella Carolina del Nord.

Gli Stati americani nei quali la pena di morte non è contemplata dal codice sono 14: Kansas, Maine, Massachussetts, Michigan, Minnesota, New York, North Dakota, Rhode Island, Vermont, West Virginia, Wisconsin, più il District of Columbia.

Dei 36 Stati americani che prevedono la pena di morte, 24 la consentono anche per gli omicidi compiuti da minori (sette non pongono limiti minimi di età, mentre il Montana li pone addirittura a 12 anni). E proprio nelle condanne di minori Amnesty International ha rilevato un dato allarmante: la leggerezza con le quale molti di questi casi, in un cui la difesa è stata affidata ad avvocati d'ufficio, sono stati portati avanti.

Si arriva così a vicende allucinanti come quella del nero Dalton Prejan, giustiziato per aver ucciso un polizotto bianco all'età di 17 anni pochi mesi dopo essere uscito da un istituto di cura per malati di mente perché il suo ricovero non poteva più essere pagato.

(Ansa-Adnkronos)

CARINA

carina e tanto francese. Appoggia le manine belle sul bancone e mi dice:
"Io qui in Italia per tre anni e bisogno di... come si dice... "card"?"
"Perché non apre un conto da noi, così le diamo Passpartout+ con cui paga, acquista e preleva?" "Passpartout+ fa tutto questa cosa?" "Oh sì. In più è carta di credito Visa o Mastercard e può usarla anche in Francia" "Fa anche compagnia la sera?" Deglutisco forte e rispondo: "Forse no, ma se crede... io..."

CARTA DI CREDITO VISA O MASTERCARD - CARTA BANCOMAT - PAGAMENTI PRESSO GLI ESERCIZI COMMERCIALI CONVENZIONATI - INFORMAZIONI PRESSO SPORTELLI AUTOMATICI E AREE SELF SERVICE BANCA CRT

CartaSì BANCOMAT

BANCA CRT
PASSPARTOUT+
0101 0101 0101
VALIDA DAL 02/92
A TUTTO IL 01/93
SARDA ELENA

REGIONE PIEMONTE
U.S.S.L. N. 37
LANZO TORINESE
Estratto del bando di gara
Questa U.S.S.L. indice gara d'appalto a licitazione privata con il sistema di cui all'art. 1, lett. a) della Legge 02/02/73, n. 14, per l'aggiudicazione del servizio di pulizia dal 01.04.92 al 31.12.92.
L'importo presunto è di L. [illegible] (I.V.A. esclusa)
Le offerte di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12 del 20.02.1992 al Servizio Patrimoniale e Tecnico dell'U.S.S.L. - Tel. 0123 28.555, che darà le informazioni necessarie.
La richiesta non vincola l'Amministrazione.
IL COORDINATORE AMMINISTRATIVO
dott. Enrico D'Arrigo
L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO
dott. Vincenzo Giaia

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA

PK
publikompass
20123 Milano
Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.961
10126 Torino
Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara
Via B. Francesco d'Assisi 18 - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova
Via R. [illegible] 1/14 - Tel. (010) 540.184/592.560
17100 Savona
Piazza G. Marconi 3/5 - (019) 38.219/811.182
18100 Imperia
Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.373
18038 Sanremo
Via Giacchi 47 - Tel. (0184) 501.555

OTTICA STEFANO
CONTROLLO GRATUITO
CON I MIGLIORI COMPUTERS
ESECUZIONE PERFETTA - CONSEGNA IMMEDIATA

OTTICA STEFANO
IL PIU' GRANDE CENTRO
DI OTTICA E CONTATTOLOGIA
Nuova sede: Via Genova, 126/128 - Tel. (011) **69.66.777** (5 linee)

Il bus ritarda

SCIOPERO

Domattina bus in ritardo

Disagi sulle linee Satti per lo sciopero aziendale indetto domani da Cgil, Cisl e Uil. L'agitazione comporterà il ritardo di 15' nella partenza delle corse nella fascia oraria compresa tra le 4,50 e le 6,50 e conseguenze indotte nei servizi dell'intera mattinata.

TRENTIN

Direttivo della Cgil

Oggi, direttivo Cgil (nella sede di via Pedrotti). Ai lavori sarà presente anche il segretario generale Bruno Trentin che concluderà il dibattito. All'ordine del giorno: rilancio della qualità della vita e la definizione di un programma sui problemi dell'area torinese.

Bruno Trentin

GIANDUJA Cappello a tricorno, parrucca e marsina, fibbie dorate e calzettoni rossi

Lo spirito di un carnevale rigorosamente «gratis» in visita alle scuole, ai ricoveri, agli ospedali

Centomila caramelle esagonali

L'anno scorso è stata una festa rovinata dalla Guerra del Golfo ma adesso è tornata la voglia dell'allegria e del buon umore

Da cinque anni è il Gianduja «doc» del Carnevale torinese, con tanto di atto notarile firmato dalle autorità comunali. Giovanni Mussotto dall'88 spende il suo mese di ferie per diventare il personaggio principale delle manifestazioni carnascialesche della «Famija Turinèisa». Smette i panni dell'agente di commercio e veste da mattina a sera quelli del simpatico e arguto Gianduja, pronto a dispensare sorrisi e gesti di bontà e a farsi interprete dei pensieri dei più deboli coi potenti.

«L'anno scorso abbiamo visitato 18 mila bambini e 9 mila anziani — dice Mussotto —. Tra scuole, ospedali, case di cura, feste e serate ufficiali le giornate sono sempre lunghissime. Nei limiti del possibile, andiamo dove ci chiamano. Rigorosamente gratis. Questo è lo spirito del nostro Carnevale: portare una nota di allegria, una parola di conforto ed un segno di pace un po' dappertutto. E' un bell'impegno alleviato però dalle grandissime soddisfazioni morali che si ricevono in cambio e da ricordi che restano per tutta la vita».

Anche alle soglie del 2000, il rito del Gianduja torinese, che la «Famija» rinnova ormai dal 1925, non ha infatti perso il suo valore che sta a metà tra l'impegno sociale e il rispetto della tradizione. «C'è sempre tanta gente che aspetta con ansia la mia visita — sostiene Gianduja —. Non parlo soltanto dei bimbi che danno la caccia alle tipiche caramelle esagonali o degli anziani ai quali distribuiamo qualche piccolo dono. Mi ha fatto immenso piacere scoprire in questi anni di essere benvoluto anche da chi, pur non essendo piemontese, si dimostrava interessato alla storia ed al significato della mia maschera. Due anni fa, ad esempio, passai una splendida giornata in mezzo agli extracomunitari».

Gianduja, dunque, vive al passo coi tempi. Anche lui l'anno scorso patì le conseguenze della guerra del Golfo e fu costretto a vivere un Carnevale forzatamente meno spensierato del solito. Mussotto assicura: «La gente ha di nuovo voglia di far festa e io non vedo l'ora di cominciare. Sabato al *San Giorgio* conoscerò la Giacometta '92, la mia compagna per questa nuova avventura. Il nostro programma è già pieno di impegni: da Cento a Ivrea, da Chivasso alla grande sfilata di corso Traiano che l'anno scorso saltò ma che nel '90 raccolse oltre duecentomila persone. Penso già con terrore a quando tutto ciò non farà più parte della mia vita, anche solo per un mese l'anno. Grazie a Gianduja mi sono arricchito dentro e ho potuto fare qualcosa per gli altri. Non rimpiango assolutamente le ferie perdute. Anzi, per battere il primato di Canuto, un mio predecessore rimasto in carica per 13 stagioni, sarei disposto a rinunciarvi per altri otto anni!».

Roberto Condio

La settimana «grassa» un'occasione per stare insieme, divertirsi, scacciare i guai

Torna il carnevale in grande stile proprio quando sembrava che fosse una tradizione superata

Guerra del caro-asilo: han vinto i genitori

Le mamme e i papà hanno vinto, favoriti dalle vicine elezioni e dalle incertezze di decreti legge confusi. Per ora niente stangata sulle rette degli asili nidi e sulle mense delle materne e scuole elementari. Se ne riparla a settembre. E' quanto aveva chiesto con manifestazioni in piazza e «scioperi del panino» il «Coordinamento dei genitori», sostenuto dai sindacati Cgil, Cisl e Uil e dall'opposizione di sinistra. Ancora ieri, mentre i cinque assessori firmatari della delibera contestata (Provvisiero, Bracco, Deorsola, Marzano e Lotro) avrebbero dovuto presentare in giunta un nuovo schema di aumenti, poi ritirati, è arrivato l'annuncio del Coordinamento di un nuovo sciopero generale del panino per venerdì prossimo, dopo quello del 21 gennaio, quando la stragrande maggioranza dei bambini era rimasta a casa. L'obiettivo: «nessun aumento deve passare». E ora? La revoca o la conferma dello sciopero verrà presa democraticamente nell'appuntamento di questa sera in via Frejus «così com'era stato indetto». Soddisfatti? «Certo, ma resta il problema della qualità dei servizi scolastici e non solo del cibo che i nostri figli mangiano. Per questo obiettivo sarà importante che in ogni istituto scolastico ci sia almeno un rappresentante del "Coordinamento dei genitori" perché diventi veramente un movimento cittadino democratico», dice Mario Scollo, uno dei leader.

Insomma, nessun facile entusiasmo. E non si è dissolta del tutto una certa diffidenza per una decisione che appare legata a motivi elettoralistici. Resta il timore che non venga rispettata la richiesta di tener conto, per gli annunciati rincari del prossimo settembre, del tasso programmato d'inflazione. Insomma il «Coordinamento», nato quasi due anni fa, non ha nessuna intenzione di abbassare la guardia.

Per gli amministratori comunali resta ora il problema di recuperare il minor introito, 14 miliardi (comunque, in nessun'altra città è stata applicata la copertura del 36% del costo per il servizio a domanda individuale, come invece aveva deciso in un primo tempo la giunta torinese). L'assessore al Bilancio Provvisiero ha assicurato recentemente che si sarebbe attuata un'attenta analisi della gestione dei servizi scolastici per verificare inutili sprechi o gestioni poco efficienti: salteranno fuori possibili risparmi? Un tasto su cui insiste anche il pds che non nasconde la sua soddisfazione per il ritiro della delibera degli aumenti contro cui aveva fatto ricorso al Coreco.

st. c.

Progetti a Moncalieri In arrivo acqua e gas

Anche Revigliasco e Bauducchi di Moncalieri saranno serviti dall'Italgas. Lo afferma l'assessore all'Urbanistica Rosario Percia annunciando un incontro per valutare un ampliamento di rete di quindici chilometri. «Forniremo - dice - quelle poche zone che erano rimaste fuori dalla convenzione del 1985 e che aveva portato il gas in quasi tutta la città. Collegheremo San Bartolomeo con Revigliasco dove l'Italgas non era intervenuta perché i residenti non erano così numerosi da coprire i costi di gestione. Poi abbiamo alcune borgate che dovranno essere servite, come Bauducchi».

Buone notizie anche per l'illuminazione di corso Roma, una zona pericolosissima, dove gli investimenti si contano con frequenza sempre maggiore. A marzo quando inizierà lo scavo per la posa dei tubi di scorrimento dell'acqua in vista del teleriscaldamento si sistemerà anche quella.

Altri progetti poi riguardano l'acqua potabile. «C'è una proposta - spiega Rosario Percia - molto concreta di risanamento dell'acquedotto di Moncalieri. Costerà circa tre miliardi. Questo intervento sarà centrato sulla potabilità dell'acqua in zona Bauducchi e dovrebbe dare finalmente alla città la quantità necessaria d'acqua che tutti i cittadini si attendono soprattutto nella stagione estiva».

E parlando di potabilità: quando la Società Acque Potabili Sap aveva vinto l'appalto, si era ipotizzato un progetto che avrebbe migliorato la qualità dell'acqua. «La nostra acqua è potabile - afferma l'assessore - perché ogni quindici giorni vengono effettuate analisi da un laboratorio specializzato, con esiti positivi, nel rispetto della legge 2236 della Cee. Con questi interventi vogliamo migliorare la qualità, ma oggi l'acqua può essere consumata tranquillamente perché siamo già ben al di sotto delle direttive emanate dalla Cee».

In borgata Galassi però, l'acqua scende colorata di bianco e in via Pasubio color mattone, lasciando residui spiacevoli sulla lingua e nella gola di chi la consuma. «Infatti è in questo senso che verranno i correttivi. Vogliamo eliminare i residui di ferro e manganese che costringono la Sap ad aggiungere del cloro. Il cloro, all'interno dei tubi, provoca dei residui che, quando raggiungono dimensioni consistenti, obbligano ad un lavaggio e staccandosi dai tubi ed entrando in circolo provocano i disturbi di cui abbiamo parlato».

Paolo Barisone

FLASH

Chieri

Liceo Balbo in pericolo

Rischia di chiudere i battenti il liceo classico «Cesare Balbo» di Chieri. Gli allievi sono diminuiti così tanto di numero che non si giustifica più il mantenimentoun di un istituto autonomo.

La scuola - una delle più antiche del Piemonte - facilmente dovrà essere accorpata al liceo scientifico «Augusto Monti» oppure alla scuola per segretarie d'azienda «Lagrange» che è adiacente all'edificio.

O, altra possibilità all'attenzione del Provveditorato agli studi, le classi del liceo «Balbo» potrebbero essere «aggregate» a qualche altro liceo di Torino.

La decisione dovrà essere presa dalle autorità nei prossimi giorni.

Chivasso

Il comandante della Ferroviaria

Cambio della guardia alla Polizia ferroviaria di Chivasso. Giuseppe Esposito, 34 anni, sovrintendente e vice comandante quando era alla stazione ferroviaria di Porta Nuova, è stato trasferito e dal primo febbraio ha assunto la guida dei 12 agenti che operano presso la stazione di piazza Garibaldi, a Chivasso.

Giuseppe Esposito subentra al sovrintendente-capo Francesco Milanesi, 61 anni, che lascia l'incarico per raggiunti limiti di età dopo 41 anni di servizio, di cui oltre 8 a Chivasso.

Saluggia

Infortunio alla Sorin

Infortunio alla Sorin Biomedica, l'azienda farmaceutica di Saluggia. Ne è rimasto vittima l'operaio del reparto radiofarmaci, Pasquale Formica, 49 anni, residente a Saluggia in via Crescentino 9.

L'uomo - mentre si trovava nel reparto - è stato investito da un cassone metallico del peso di alcuni quintali, durante lo spostamento su di un carrello a mano che si è capovolto.

Pasquale Formica è stato subito soccorso e trasportato all'ospedale di Chivasso. I sanitari gli hanno diagnosticato un trauma toraco-addominale.

Torrazza

Il pompiere salva il gatto

Si è reso necessario l'intervento dei Vigili del Fuoco per recuperare un gatto che da alcuni giorni si trovava in fondo ad un pozzo profondo circa 15 metri, all'interno del cortile dell'abitazione di Filippo Lopez, Torrazza Piemonte, via Mazzini 30.

Il povero micio finito là sotto chissà come non riusciva a saltare fuori da quella trappola. Troppo stretto il pozzo e troppo lisce le pareti.

Miagolava come un matto senza con questo migliorare la propria situazione. La gente che abita lì intorno ha sentito i lamenti della bestiola e, non potendo intervenire personalmente, hanno avvisato i vigili del fuoco.

I quali hanno organizzato il salvataggio.

Con l'aiuto di una scala di corda, i pompieri si sono calati nel pozzo e hanno portato in salvo il micio che è stato subito rifocillato con una tazza di latte tiepido.

CEDAS FIAT

Due settimane di corso intensivo per diventare un buon pilota di rally

La Scuderia Magazzini dell'Auto organizza, in collaborazione con il Gruppo Automobilistico del Centro Attività Sociali Fiat, un corso di avviamento al rally che si terrà presso la sede Cedas di via Correggio a Torino da lunedì 10 a venerdì 21 febbraio.

Il corso sarà articolato su tre lezioni serali la settimana nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì e sarà curato, come nelle passate edizioni, dalla pilota Isabella Bignardi, coadiuvata di volta in volta da esperti del settore. L'intento è quello di offrire a chi vuole cimentarsi nelle competizioni tutte le nozioni indispensabili ad affrontare un rally nel migliore dei modi. Un'occasione ghiotta per chi ha sempre sognato di provare a cimentarsi a livello amatoriale in una competizione di guida sportiva e, perché no, per verificare eventuali doti da campione. Il costo del corso è di 150 mila lire e comprende il materiale didattico. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi a: Magazzini dell'Auto, largo Orbassano 75, Torino, tel. 318.2770-318.2030.

Un'auto impegnata in un rally

DIBATTITO

Gli insegnanti elementari di sostegno contro la minacciata «dispersione»

Gli insegnanti comunali di sostegno organizzano domani alle 17, presso la scuola elementare «Sclopis» di via del Carmine 27, un confronto aperto sul tema «Possibile dispersione da parte dell'ente locale, all'interno della scuola di Stato, degli insegnanti comunali di sostegno formati al fine di svolgere un intervento specialistico, in ambito scolastico sull'area relazionale (esperienza unica sul territorio nazionale) a favore dei bambini gravi portatori di handicap».

All'incontro parteciperanno alcuni rappresentanti delle associazioni dei genitori di ragazzi portatori di handicap. Dopo le recenti prese di posizione degli insegnanti, minacciati dalla «riconversione» progettata dall'amministrazione cittadina, anche i genitori si sentono chiamati in causa dalla possibile trasformazione di un servizio specializzato in un altro di «generica assistenza». Gli insegnanti di sostegno sono circa 250 e chiedono che il loro lavoro prosegua in futuro secondo le modalità finora adottate.

DOPO ZANONE Si consolida l'intesa fra i partiti della maggioranza per l'elezione del nuovo sindaco

Anche se c'è un «bastone fra le ruote»: il consigliere anziano Diego Novelli convoca a sorpresa il consiglio comunale

Programma a termine in dodici capitoletti

Il consigliere anziano Diego Novelli (nella fotografia a sinistra) e (nella foto sotto) Franco Tigani segretario provinciale del partito socialista

Un bastone tra le ruote. La convocazione a sorpresa del consiglio comunale da parte del consigliere anziano Diego Novelli ha scompaginato i piani della maggioranza per l'elezione del sindaco. Saltata l'ipotesi del 10 febbraio - da tutti sbandierata nelle scorse settimane -, le delegazioni dei partiti si erano tacitamente accordate per il 17. Ora però devono accelerare i tempi o meno di non collezionare una brutta figura: 30 giorni di trattative sono troppi per quella che tutti hanno definito una crisi «non politica». Sul tappeto restano programma e deleghe.

Pri: la «paura» postelettorale

Da lunedì nelle mani delle delegazioni c'è un'«ipotesi di programma»: 43 pagine preparate dal partito repubblicano in cui sono riassunti i progetti per Torino ma in cui, forse, c'è la consapevolezza della provvisorietà del sindaco. La scadenza di molti progetti, di molte iniziative è fissata entro l'estate. Sicuramente c'è la volontà di accelerare i ritmi a favore della città ma c'è anche la necessità per l'edera di «stringere» i tempi per guidare dalla poltrona principale questi cambiamenti. Sì, perché da quel documento traspare la paura repubblicana di un «regolamento di conti» postelettorale, quando si dovranno risolvere i problemi dell'accorpamento delle deleghe previsto nello statuto e i rimpasti in giunta nel caso che alcuni assessori vengano eletti a Roma. Ma vediamo questo programma.

Ruolo del Comune. I repubblicani vedono per il Comune un ruolo importante, quello del grande investitore, soprattutto nelle infrastrutture. Una posizione da cui dovrà stimolare la ripresa produttiva in alcuni settori, oggi particolarmente colpiti dalla crisi, tonificando i livelli occupazionali. Per questo nel programma si prende atto che «la situazione dell'economia torinese rende superato ogni possibile conflitto sulle modalità di affidamento dei lavori perché l'area torinese non può permettersi la penalizzazione delle imprese locali».

Non penalizzare l'impresa locale

Una posizione che gli altri partiti, a cominciare dalla dc, non condividono. L'altra sera è stato il capogruppo Giovanni Porcellana a sollevare alcune perplessità. Probabilmente verrà abolita, contrasta con la normativa Cee.

Piano regolatore. Secondo il sindaco incaricato il progetto definitivo del prg deve essere approvato entro dodici mesi dal provvedimento d'adozione da parte del Coreco. Poi ci sono le anticipazioni che dovranno essere rese operative entro l'estate. Infine la Spina: è sottolineata la necessità di concludere al più presto la progettazione intesa nella sua unitarietà.

Mobilità urbana. «Entro l'estate occorre deliberare l'adozione di quella parte del piano già in corso avanzato di elaborazione e contemporaneamente deliberare il completamento della stesura per la parte restante». Per quanto riguarda i parcheggi c'è l'impegno a completare tutti gli adempimenti tecnici e burocratici necessari a consentire entro l'anno l'apertura dei cantieri delle aree mercatali e quelli di corso Spezia e corso Bolzano. «Entro l'estate, poi, verranno definiti i criteri informatori per coloro che intendono proporre la realizzazione di posteggi pertinenziali».

Metropolitana. Anche in questo caso sono previsti pochi mesi, il termine fissato è l'estate, si dovrà approvare il progetto della linea 1. Poi una miscellanea di interventi: si va dalla proposta di affidare a privati la gestione di singole competenze nel campo della raccolta rifiuti alla costituzione di una commissione per le problematiche degli anziani; dalla creazione di un centro unificato di prenotazione alla rivisitazione delle linee guida della politica sociale.

Ma che cosa ne pensano gli alleati? Giampaolo Zanetta, segretario provinciale dc, dice che «ci sono spunti interessanti ma ci sono anche alcune questioni da approfondire e da temporizzare più puntualmente». La dc comunque vuole chiudere entro stasera: «Siamo disposti, se necessario, ad una maratona oratoria pur di approvare il documento». Per Franco Tigani segretario provinciale del psi: «E' necessario puntualizzare alcune cose: sul metrò bisogna portare al voto del consiglio già prima delle elezioni le delibere per affidare in modo definitivo il progetto. I parcheggi, soprattutto quelli finanziati, devono partire subito. Per il prg, infine, è necessario sveltire l'iter successivo all'approvazione del preliminare». E Paolo Feverato (pli): «Pensiamo che siano necessarie integrazioni sul piano del traffico e che i tempi per il riesame delle deleghe debbano essere ridotti. Serve anche una maggiore puntualizzazione della parte relativa all'organizzazione del territorio. Occorre infine reinserire la possibilità di privatizzare i servizi e alienare i beni comunali. Contiamo di chiudere le trattative già oggi».

Via libera per la Cattaneo? Apparentemente sì a meno che il sindaco incaricato non inciampi sull'assegnazione delle deleghe.

Maurizio Trapasso

Paolo Feverato, segretario cittadino pli (foto a sinistra) Giampaolo Zanetta, segretario provinciale dc (in alto a sinistra)

Improvvisamente è mancato il nostro

Andrea Pellerino

Ne danno l'annuncio con immenso dolore papà e mamma, Antonella e Martina, la sua adorata Laura, lo zio Enrico con Grazia, il nonno, la nonna e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella chiesa di San Francesco in Moncalieri giovedì 6 alle ore 9,30.
— Torino, 4 febbraio 1992

Porterò nel mio cuore il tuo ricordo sempre dolce e meraviglioso come il tuo sorriso, ciao **ANDRE**, amore mio, tua sorella.

La tua dolcezza è sempre con me, va tutto bene, **ANDRI**, ti amo, **Laura**.

Beppe Tamburino e tutta la famiglia lo ricordano con affetto.

L'**Associazione Ex-alunni** del **«Real Collegio Carlo Alberto»** partecipa commossa al dolore della famiglia per la perdita del caro **ANDREA**.

ANDREA, ti ricorderemo sempre: **Alberto, Alessandra, Angelica, Cristina, Ludovico.**

Luisa e **Livio** partecipano al dolore di Antonella e famiglia.

Enrico e **Susanna** addolorati partecipano.

Jole Flecchia, Giovanni e **Donatella** partecipano al dolore di Antonella.

Vittorio Zunino è particolarmente vicino alla famiglia.

Silvia ed **Elena** ricordano l'amico **ANDREA.**

Mario e **Lalla Caranzano, Claudio** e **Cristina Cavallo** partecipano profondamente commossi al grande dolore dell'amico e collega Renato Pellerino.

Gianfranco è vicino ad Antonella e famiglia per la perdita di **ANDREA.**

Affettuosamente vicini ad Antonella: **Piero, Tina, Elisa, Aldo, Gianna, Loredana.**

Vicini a Theo, Renato e Antonella gli amici **Ottella** e **Griset.**

Addolorati partecipano **Florio** e **Gramaglia.**

Guido e **Paolo Chiaria** ricordano il caro amico **ANDREA** e con i loro genitori partecipano affettuosamente al dolore della famiglia.

Federico, Giulio, Massimo, Marco partecipano commossi.

Amalia e **Guido** con zia **Piera, Gianfranco** con zia **Cesira** partecipano commossi al dolore della famiglia per la perdita del cugino **ANDREA.**

Si uniscono al dolore della famiglia
Melania, Franco Drudi
Marilù, Piero Giannini
Margherita Gurlino.

Gli **Amministratori Leo Belli, Gianfranco Drudi, Edoardo Natale** con il **Personale tutto** della **Punto Auto s.r.l.** partecipano commossi al dolore della famiglia per la perdita di

Andrea Pellerino
— Torino, 4 febbraio 1992.

Ricordando l'amico **ANDREA**: **Stefano, Nico, Renato, Riolo, Alberto, Vittorio, Marco, Paolo, Lele, Pupi.**

La famiglia **Guida** partecipa al dolore.

Gli **Amici dell'Auditorium** ricordano con affetto il caro **ANDREA** e partecipano al dolore della famiglia.

Sempre con te. **Stefano.**

Silvana e **Luciano Viganò** sono vicini ad Antonella in questo doloroso momento.

Con **ANDREA, Ricky Lombardo.**

Nel nostro cuore con i ricordi tutti belli **Pietro Gioia, Marco** e **Marina Pedulla.**

Cristianamente si è spenta

Maria Giani ved. Corbetta

di anni 93

Addolorati lo annunciano nipoti, pronipoti, cognati e parenti tutti. Funerali venerdì 7 alle ore 8,15 presso la parrocchia Divina Provvidenza, via Asinari di Bernezzo 40. Segue tumulazione in Giaveno. Non fiori ma offerte alla Associazione per la Distrofia Muscolare.
— Torino, 3 febbraio 1992

E' mancato ai suoi cari

Ermenegildo Malgaroli

lattoniere idraulico

Addolorati lo annunciano: la moglie Felicina, i figli Eugenio e Lorenza con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali giovedì 6 corr. ore 10,15 ospedale Mauriziano.
— Torino, 5 febbraio 1992

Bruno Taberna

Famiglia **Campigotto**, famiglia **Cortese** partecipano.
— Torino, 4 febbraio 1992.

Dopo molte sofferenze la mamma ci ha lasciati

Lucia Orofino ved. Delcarmine

La piangono i figli **Nella, Roberto, Ruggiero, Mario,** il genero **Alfio Decorte,** nuore, nipoti, pronipoti e la famiglia **Roglio.** Un particolare ringraziamento al dott. Sonnino. Funerale venerdì 7 corrente ore 10 parrocchia Sant'Anna. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 febbraio 1992

Valentino e **Anna, Lucia** e **Enzo, Lucia** piccola, **Cristina, Serena, Daniela, Elisa** addolorati ricordano con amore nonna **LUCIA.**

Michele, Claudio, Annamaria e rispettive famiglie, si uniscono al dolore di Nella per la scomparsa della cara **MAMMA.**

Sentitamente con affetto partecipano al dolore **Nella Cigliuti, Ela, Gigi, Matteo, Guglielmo.**

E' mancato ai suoi cari

Federico Marcante

anni 59

Lo piangono la moglie **Clara,** la figlia **Maura** col marito **Gianfranco,** l'adorato nipote **Stefano** e parenti tutti. Funerali mercoledì 5 febbraio ore 15 nella parrocchia di Ferrere d'Asti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Ferrere d'Asti, 4 febbraio 1992.

Gianni Agus partecipa al dolore dei famigliari.

Dipendenti e **Direzione O/Cava Meccanica** e **O.M.R.** partecipano commossi al lutto della famiglia Marcante per la perdita del caro

Federico Marcante
Ferrere d'Asti, 5 febbraio 1992.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Benazzo

Lo annunciano con profondo dolore la moglie **Emma** e il figlio **Gianni** con **Marina.** Funerali giovedì 6 alle ore 11,30 da via Santena.
— Torino, 4 febbraio 1992

Enrica e **Sandro Fisso** sono vicini alla signora Emma ed a Gianni e Marina, e piangono l'immatura scomparsa di

Beppe Benazzo
— Torino, 4 febbraio 1992.

Il **Consiglio direttivo** dell'**Avis torinese** partecipa, con il **presidente,** al lutto di Gianni Benazzo per la perdita del caro **PAPA'.**

Cristianamente è mancata

Celestina Bardi nata Falchero

L'annunciano le figlie, generi, il nipote **Michele** e **Monica,** fratello, cognati e nipoti. Funerali giovedì 6 c.m., alle ore 10, nella cappella dell'Ospedale Mauriziano. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di [illegible]. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 febbraio 1992.

E' mancato

Domenico Roletto

Lo annunciano a funerali avvenuti il figlio **Claudio,** la nuora **Tea,** adorato nipote **Andrea.** Un ringraziamento al personale medico e paramedico di Villa Iris ed al signor Giuseppe.
— Pianezza, 5 febbraio 1992

Famiglia **Bianchi** partecipa al dolore.

E' improvvisamente mancato

cav. Guido Santopinto

Lo annunciano affranti, moglie, figlie, generi e nipote. Funerale ore 8,15 del 6 corr. nella parrocchia «La Pentecoste». La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, [illegible]

La consuocera **Pia Malaguti** ved. **Caviglione** partecipa al dolore della famiglia.

E' mancato ai suoi cari

dott. Maggiorino Giacosa

Lo piangono la moglie **Maria,** i figli **Rossana** e **Marco,** il nipote **Luca,** il genero, **Monica** e parenti tutti. Funerali venerdì 7 febbraio ore 11,45 presso la parrocchia Natale del Signore di via Boston. La cara salma sarà tumulata a S. Germano Vercellese nella cappella di famiglia.
— Torino, 3 febbraio 1992.

Con tanto rimpianto annunciano la scomparsa di

Giuseppe Gavello

Cavaliere di Vittorio Veneto

la figlia **Vanna** e **Angioletta,** i generi **Bruno** e **Ray,** i nipoti **Marc, Claudio** con **Mauro** e **Beatrice,** fratelli, sorelle, nipoti e parenti tutti. Funerale giovedì 6 c.m. ore 13 clinica Vatsalia, ore 15 S. Bartolomeo di Castagnole Lanze.
— Torino, 5 febbraio 1992.

Cristianamente è mancata

Angela Refrancore

Funerali giovedì 6 ore 15 in Quargnento, con partenza alle 13,30 dall'ospedale San Giovanni Vecchio.
— Torino, 5 febbraio 1992.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Cotto

anni 78

L'annunciano con dolore moglie, figli, nipote, parenti tutti. Funerali in Torino giovedì 6 corr., ore 10 nella parrocchia Madonna di Pompei (via San Secondo 90). Dopo le esequie la cara salma proseguirà per Rosta ove sarà tumulata in tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 febbraio 1992.

Direzione e **Personale** della **Banca Cri SpA** partecipano al dolore dei familiari per il decesso del signor

Pietro Cotto

già Funzionario dell'Istituto
— Torino, 4 febbraio 1992

«Esultai quando mi dissero: Andiamo alla casa del Signore»
(Salmo 121,1)

Con grandi sofferenze ha concluso il suo cammino terreno

Pieralba Mazzucco in Peretti

anni 60

Tenera e mite è sempre vissuta donando a tutti il suo sorriso. La piangono e la ricordano con infinito amore, tristezza e tenerezza il suo **Giuse,** il suo **Gianni** con **Marinella,** parenti tutti. La cara salma partirà da Torino ospedale Cottolengo giovedì 6 corr. alle ore 13,30 per Benne di Corio ove si svolgeranno i funerali alle ore 14,30 dalla chiesa parrocchiale. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 febbraio 1992

Cristianamente è mancato

Giovanni Battista Tolosa

di anni 80

Lo annunciano nel dolore e nella preghiera le sorelle **Francesca** e **Laura,** cognati, cognata, nipoti e pronipote. I funerali si svolgeranno giovedì 6 c.m. ore 10,30 nella chiesa parrocchiale di Volvera (Torino) con partenza della salma alle ore 9 dall'ospedale di Asti. Si ringrazia per la continua assistenza il prof. Doria, medici e personale infermieristico tutto ed in particolar modo il dottor Callandrone di Cortazzone Asti.
— Volvera, 5 febbraio 1992.

E' mancato

Giuseppe Drovetto

anziano ATM

Lo annunciano la moglie **Loredana,** i cognati **Teresina** e **Livio,** i nipoti **Lidia** ed **Ettore,** parenti tutti. Funerali venerdì 7 alle ore 8,15 parrocchia San Giulio d'Orta.
— Torino, 2 febbraio 1992

Aurora, Paolo e famiglia annunciano la scomparsa del loro caro

Gianni Dondi

Non fiori, ma opere di bene.
— Settimo, 4 febbraio 1992.

Gli amici del 43 ricordano il caro **GIANNI**
Simone Birolo
Luciano Cravero
Antonio Damiani
Marino Hartvig
Mario Meneghetti
Oreste Nada
Emilio Settili
Martino Soffietti
Ivo Zacchero.

Magistrati sezioni 1ª e 1ª Bis civile, 1° Dirigente, Colleghi Tribunale Torino, partecipano al dolore di Barbara per la perdita della cara mamma

Nive Forzan
— Torino, 5 febbraio 1992.

Serenamente è mancato:

Carmelo Cannavò

L'annunciano moglie, figli e parenti tutti. Funerali giovedì 6 ore 11,45 parrocchia S. Giulia.
— Torino, 4 febbraio 1992.

E' mancato

Giacomo Feltre

Lo annunciano addolorati la moglie **Carolina,** i figli **Anna Maria** ed **Alberto.** Funerali in Rivoli giovedì 6 corrente mese alle ore 15 nella parrocchia di San Martino.
— Rivoli, 3 febbraio 1992

La famiglia **Cussotto** commossa partecipa al dolore della moglie e figli.

Gli **amici** della **Patologia Generale** partecipano al dolore di Rosa Angela per la perdita del papà

Luigi Canuto
— Torino, 5 febbraio 1992.

Peppino Nocci e **Giancarlo Barberis** partecipano commossi al dolore di Carla e famigliari per la tragica scomparsa del

rag. Riccardo Novara
— Torino, 4 febbraio 1992

ANNIVERSARI

1982 — 1992

Nicola Fiorella

Amorevolmente ricordato con nostalgia.

Orario accettazione necrologie ed adesioni

Sportelli **Salone LA STAMPA Via Roma, 80**

Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30

Sportelli **LA STAMPA Via Marenco, 32**

Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO
GAZZETTA UFFICIALE
SI AVVERTE CHE GLI AVVISI PER LA «GAZZETTA UFFICIALE» SONO ACQUISITI IN VIA CAVOUR 17 - TEL. 5611.014

RISTORANTE di Anna Bona

La tradizione a tavola del «C'era una volta»

C'ERA UNA VOLTA - *corso Vittorio Emanuele 41 - primo piano - tel. 655.498.* Chiuso domenica ed aperto solo alla sera. Si mangia proprio sempre come una volta, piatti tradizionali dell'ottima cucina piemontese, preparati con cura ed amore sempre con ingredienti sceltissimi della più classica produzione locale, ed abbinati ai grandi vini grazie a Piero Prete, squisito patron, presidente dell'Associazione Italiana Sommeliers per il Piemonte. Tutte le sere il menù viene cambiato, ma tra le varie specialità ci sono sempre gli antipasti caldi e freddi, gli agnolotti, gli stracotti, la faraona o il coniglio e gli squisiti dolci piemontesi. Prezzo medio, con i vini 45-55 mila.

OULX

Interrogazione in Consiglio regionale sul camping nell'area del Lago Verde

Un'interrogazione urgente è stata presentata in Consiglio regionale dal verde Marino in merito al progetto che prevede la realizzazione di un campeggio nella zona sovrastante il Lago Verde di Oulx. L'associazione Amici della Terra desidera infatti sapere se la Giunta e gli assessori competenti intendono far valere i vincoli paesaggistici cui la zona risulta soggetta. Il complesso turistico, infatti, dovrebbe essere dotato di infrastrutture che ne stravolgerebbero gli equilibri su una superficie di 35 mila metri quadrati. La zona risulta essere ad alto rischio idrogeologico come evidenzia la relazione geologica del P.R.G.C.. Inoltre, il comprensorio è stato censito a livello nazionale per interesse botanico ed è l'unica area umida della Valle di Susa. Già nel 1985 la Regione Piemonte aveva segnalato che la località indicata risultava «soggetta a tutela paesistica ai sensi della legge 1497/39»: pertanto qualsiasi intervento doveva essere preventivamente autorizzato dalla Regione.

RIVOLI

Certificati ottenuti in tempo reale grazie al nuovo tesserino magnetico

Si chiama Presto, ed è la soluzione adottata a Rivoli per permettere a chiunque di avere subito, senza dover fare code estenuanti, certificati di nascita, residenza, cittadinanza, morte, stato di famiglia e tutto ciò che riguarda l'anagrafe e lo stato civile. Ogni residente ha già ricevuto il proprio tesserino magnetico che servirà per tutta la famiglia e potrà così recarsi, dalle 8 alle 19, nei tre punti in cui è installato il sistema, ed in particolare presso il municipio, in via Capra, presso la farmacia comunale di Cascine Vica e presso la farmacia comunale di Borgonuovo.

Per utilizzare il sistema non servono particolari accorgimenti, basterà infatti inserire nel Presto il proprio tesserino e digitare su un'apposita tastiera il nome dell'utente che richiede il certificato, quindi scegliere il tipo di documento che gli necessita. La macchina darà quindi indicazioni sull'importo da pagare, e solo dopo aver ricevuto i soldi, rilascerà il certificato richiesto.

Boero Pergamene propone una raccolta di stampe dell'800

Antichi colori di carta per arredi post-moderni

Da **Boero Pergamene** in *via San Tommaso 11* una mostra che è quasi una festa di compleanno. In esposizione presso questa ditta torinese specializzata in pergamene dal 1878, cartigli e diplomi di laurea o di benemerenza tra i più aulici della città, una [illegible]zione di cromolitografie fi[illegible]ocento che la titolare Giuliana Gallotti ha appena fortunosamente recuperato. Con il risultato di vetrine che sembrano ringiovanite d'improvviso ritrovando i colori smaglianti e la freschezza disarmante dei primi, lontanissimi anni di attività.

Spiega Giuliana: «*Si tratta di stampe, normalmente tedesche o francesi, che venivano realizzate su speciali pietre incise e colorate ciascuna in un colore diverso, sul genere di alcuni stampi lapidei che conserviamo da sempre in negozio. E' una procedura ormai desueta che ha il pregio di garantire tonalità lucide come laccature, quasi che il tempo non riuscisse ad offuscarle. Queste nostre cromolitografie risultano inoltre quasi tutte fustellate a cartonate all'origine, mentre alcuni esemplari tra i più suggestivi si ispirano al "c'era una volta" della pubblicità torinese*».

Le stampe rare del negozio di via San Tommaso: vengono dal secolo scorso e sono state realizzate con uno speciale procedimento

Una pubblicità ingenuamente sentimentale, dolce come i dolciumi subalpini (dalle pastiglie Leone al cioccolato Talmone e dai drops della Gay Revel ai cioccolatini di Moriondo & Gariglio) cui servì all'epoca da riferimento. In un trionfo di viole, rose e lillà tra cui volano amorini e colombe, si schermiscono brune dame in veletta, giocano fate bambine oppure si rincorrono olandesini dalle guance di pesca. Immagini di vecchia Pasqua, icone da «interno» piccolo-borghese, reclame da diario della nonna che sembrano «inventate» proprio oggi. Ed è curioso scoprirle perfettamente allineate con il nuovo gusto postmoderno che, ispirandosi alla vecchia Inghilterra e all'America dei pionieri, sta invadendo il mercato di pizzi e di romanticismo naïf.

Tra le proposte più importanti il gran cespo di rose bianche e di viole della Moriondo & Gariglio, gli inconfondibili vecchietti della Talmone, l'ellenica portatrice di anfora che, in una cornice di garofani bianchi e rossi, fu «testimonial» della Gay Revel.

Oppure la preziosa cromolitografia tridimensionale di ispirazione giapponese che — pubblicizzando la premiata ditta di pastiglieggio di Leone Gioberge, via Giulio 5, Torino - si apre su una nuvola di fiori di mandorlo tra cui si sventagliano fragili musmè. Mentre soffici passerotti si abbeverano alla cromolitografia «a fontanella» che raccolse la posta di chissà quale famiglia deamicisiana, coppie di innamorati prudentemente si stringono tra ferri di cavallo e quadrifogli portafortuna, stinte grafie infantili firmano auguri su cromolitografie-calendario ferme sul 31 dicembre da quasi un secolo.

Anche i prezzi sembrerebbero «di una volta». Dalle 30 alle 140 mila il prezzo dei singoli pezzi, contenuti a diecimila lire o anche meno per le piccole cromolitografie francesi di metà Ottocento (tra le più belle quelle ispirate a felci di bosco, rose galliche e muschiate, acrobazie di cavalieri coi baffoni e manubrio) più antiche ma non cartonate e comunque meno importanti.

Per chi ama i piccoli prodigi della carta, infine, da segnalare in abbinamento alla mostra gli ultimi arrivi nel settore dei [illegible]tini»: le immaginette sacre del tempo andato in cui Boero è specialista collaudato. Intorno alle 70 mila lire gli esemplari più preziosi cioè quelli che i tecnici definiscono «bachi da seta» dove un minuscolo Bambino Gesù sorride sugli sfondi che le antiche monache di clausura riuscivano a lavorare a punta di spillo per ottenerne ricami di trine. Rivestendo poi il santo bambino con brandelli di tessuto prezioso e ricamando infine a mano, con fili di seta e miracolosa pazienza, il suo camicino sospeso sul merletto di carta.

Luisella Re

Cromolitografie, vecchi diplomi e vecchie pubblicità le cartoline e le réclames

FLASH

Linea 18
Deviazione di percorso

A partire da domani e per la durata di 15 giorni circa, i bus della linea 18 osserveranno una deviazione di percorso, resa necessaria dall'avanzamento dei lavori di inversione del senso di marcia per le motrici tranviarie in c.so Unione Sovietica. Nel dettaglio: da via Passo Buole angolo via Pio VII i bus in direzione Settembrini verranno deviati per via Pio VII, c.so Traiano e c.so Unione Sovietica. Percorso inverso in direzione Paroletti.

Crocetta
Quale futuro per il mercato?

Stasera, alle 21, presso la sede della Circoscrizione 1, via Andrea Doria 10, riunione congiunta delle II e III Commissione Viabilità e Commercio per esprimere il parere da dare all'amministrazione comunale sulla destinazione del mercato Crocetta.

Circolo stampa
Un premio per tre grandi

Undicesima edizione dei Premi istituiti dal Circolo della Stampa per offrire ogni anno riconoscimenti a tre piemontesi, o a chi nel Piemonte ha posto le radici della propria vita, le cui opere e l'impegno morale risultino affermati in Italia e all'estero. La consegna delle tre targhe d'argento per il '91 avverrà domani, alle 21, presso la sede di [illegible] Stati Uniti 27. Premiati l'attrice Caterina Boratto, l'editore Giulio Einaudi ed il fisico Gian Carlo Wick.

Seminario
Le alleanze tra le imprese

«Le alleanze tra imprese per la competizione internazionale» è il tema del seminario in programma venerdì, dalle 14,30 alle 19,30, presso l'Unione Industriale, via Fanti 17. Organizzano la delegazione Piemonte dell'Associazione imprenditrici e dirigenti d'azienda ed il Forum per l'innovazione.

Il progetto «Oasi» per le carni controllate

Vuoi la bistecca Doc? Cercala sul Videotel

L'elenco delle macellerie che, in Torino e provincia, vendono carne piemontese «Doc» sarà presto disponibile sul Videotel, alla pagina 5345. Nell'ambito del progetto «Oasi», il servizio veterinario della Regione, l'Università, gli allevatori e le amministrazioni di Piossasco e Sciolze, l'Associazione macellai e la società Ma & Ma hanno deciso di utilizzare il Videotel per fornire una serie di indicazioni atte a favorire il consumo di carne bovina piemontese che non sia stata trattata con estrogeni o anabolizzanti. Esperti dell'Università - nell'insieme sono state coinvolte le facoltà di Veterinaria, Chimica farmaceutica ma anche Economia - ed i veterinari della Regione metteranno «sotto esame» gli allevamenti presenti sul territorio di Piossasco e Sciolze. Quelli nei quali gli animali sono stati nutriti con sostanze consentite saranno segnalati alle macellerie tramite il Videotel. E allo stesso modo verranno segnalati i macellai che decideranno di vendere soltanto le carni acquistate presso questi allevamenti «sicuri». Già da ora, comunque, alla pagina 5345, spiega Giovanni Papa, presidente della Ma & Ma, associazione scientifica che vuole collegare produttori e consumatori «è possibile, per gli utenti, dialogare con esperti di alimentazione. Occorre conoscere, a nostro giudizio, i vantaggi che provengono dal mangiare sano». Anche per questo la Ma & Ma ha avviato presso i bambini delle scuole elementari di Piossasco e Sciolze corsi di educazione alimentare. L'amministrazione di Piossasco, dal canto suo, finanzierà la visita che un gruppo di allevatori ed agricoltori effettuerà, a marzo, a Padova e Verona, presso il «Paniere Veneto», un consorzio nato proprio per avere il meglio da prodotti «trattati» in modo naturale.

n. g.

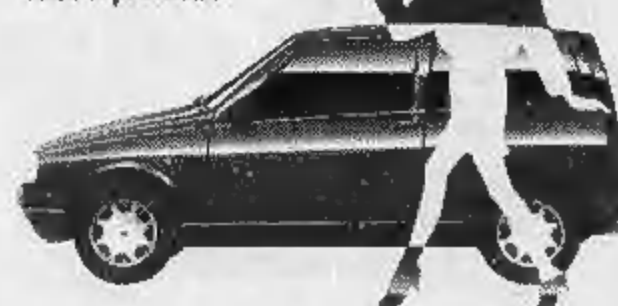
Chiudono la sala musica: concerto di protesta al bar

Sfratto dal centro Jaco Pastorius di via Monti: le «band» senza tetto

Senza tetto circa 50 gruppi musicali torinesi, a causa della chiusura del Centro «Jaco Pastorius» di via Monti 21. Chiusura che ha provocato non pochi malumori da parte dei giovani artisti e dei responsabili della Circoscrizione IX. I primi sostengono che non è stata rinnovata la convenzione destinata a questa attività perché il consiglio di circoscrizione ha dei problemi nel suo interno.

«La sala coinvolge circa 150 persone — afferma Giovanni Spada, uno dei più assidui frequentatori — praticamente tutti i musicisti, tra i 15 e i 28 anni, di Torino Sud. Il servizio è gratuito e mette a disposizione amplificatori, mixer e batteria per i gruppi che vogliono provare i loro pezzi ed è quindi scontato che la chiusura abbia creato non pochi problemi».

Lo scorso dicembre, i ragazzi hanno organizzato un concerto di protesta che si è svolto in un bar del quartiere, particolarmente solidale. Inoltre nella zona sta girando una petizione che chiede, addirittura, le dimissioni dell'intera giunta del quartiere. «Non si tratta solo della sala musica — continua Giovanni — sembra che sia imminente anche la chiusura del Centro informazioni. La struttura di "Jacopo Pastorius" è ospitata in un parco che doveva essere ristrutturato, ma i lavori non sono mai stati fatti». Secca è invece la smentita dei responsabili. Il presidente della circoscrizione, Fazio Bello, reagisce con irritazione a queste affermazioni. «Non è vero che la sala prove è chiusa — spiega — si sta solo cercando di farla funzionare in modo differente, rispetto al passato. Non è giusto che i ragazzi vengano abbandonati a loro stessi. È necessario che questa struttura sia gestita, in prima persona, dalla circoscrizione. Deve essere sempre presente un animatore. Inoltre la circoscrizione ha a disposizione 300 milioni per tutte le attività e credo sia eccessivo destinarne, come in passato, 80 solo alla sala». Ma in realtà la sala, almeno in questi giorni, non è aperta a chi la vuole utilizzare. «Sì, temporaneamente è chiusa — ammette il signor Bello — ma solo temporaneamente. Presto l'attività riprenderà». Intanto i gruppi sono tornati alle loro cantine. Una sistemazione che non piace, soprattutto ai vicini. Forse anche questo è un modo, piuttosto efficace, per sensibilizzare al problema gli abitanti del quartiere.

a. s.

PALMIRO TOGLIATTI La lettera senza pietà sui soldati che morivano in Russia pesa sul giudizio del «Migliore»

GIORGINA LEVI «Ma le critiche non dovrebbero fare dimenticare che quella era una campagna fascista»

Gli anni della clandestinità dei comunisti e quelli della prima democrazia. Gli scontri cruenti con gli avversari e le battaglie ideologiche. L'Unità come bandiera da appendere ai muri e il mito incrollabile della Russia di Stalin

Nel primissimo dopoguerra, i manifesti della polemica e dello scontro ideologico fra partiti

Speranze di cartapesta

I ragazzi col cuore rosso di Borgo San Paolo

Dalle osterie del borgo, verso le 18, si levò, quasi come per un tacito accordo, il canto di *Bandiera rossa*. Era il pomeriggio di venerdì 6 marzo 1953. *L'Unità* aveva avuto una diffusione enorme in borgo San Paolo, soprattutto verso piazza Sabotino. E poi sulla piazza stessa e in corso Peschiera, moltissime copie erano appese al muro, perfino ai rami degli alberi.

«Addavenì Baffone»

Pesantemente listata a lutto, *L'Unità* annunciava a titoli di scatola: «Stalin è morto». Seguivano queste parole: *«Onore e gloria all'uomo che più di ogni altro ha fatto per il progresso dell'umanità»*. Molti osservano, anche nelle primissime notizie da Roma, che al giornale del partito comunista questa frase l'aveva dettata personalmente Togliatti dopo di averci pensato sopra alcuni minuti. Poi da Torino telefonarono a Togliatti. Molti erano già andati a piangere da sua moglie, quella «ufficiale», ossia Rita Montagnana, altro personaggio caratteristico e popolare in quegli anni in borgo San Paolo.

Con la voce spezzata qualcuno disse a Togliatti: «Qui piangono tutti; vedessi l'edizione dell'*Unità*, un successo, l'abbiamo appiccicata ai muri, con la prima pagina ma soprattutto con l'ultima, con il ritratto di lui». E «lui» era il generalissimo Stalin, quel «Baffone» che la borghesia in certi momenti aveva visto agitarsi minaccioso nell'incerto scenario politico, ripetendosi per strada, l'un l'altro, quell'*addavenì* (deve venire) con riferimento palese sempre a «lui», a Baffone, la cui caricatura sanguigna e digrignante aveva fatto la fortuna di Guareschi, di Mosca e dei vignettisti «borghesi».

C'era un rapporto sottile fra Togliatti e borgo San Paolo. Qui erano avvenute le sue prime battaglie, i suoi primi comizi in piazza Sabotino; qui, nella stireria dell'allora via Villafranca (oggi via Di Nanni) aveva conosciuto Rita Montagnana, poi erano andati insieme alla Camera del Lavoro, due volte la settimana, con Mario Montagnana, il fratello di Rita.

La domenica s'incamminavano verso i prati, a prendere un gelato, e a parlare di quello che stava facendo Antonio.

Antonio era il «professor Gramsci», quell'ideologo e idealista che nel «covo» di borgo San Paolo si faceva vedere, teneva discorsi difficili che la maggior parte non capiva. Teneva lezioni di marxismo. La salute non lo aveva ancora abbandonato e a due passi dalla Curia, in via Arcivescovado, aveva fondato *L'Ordine Nuovo*.

Rita Montagnana e suo fratello Mario lo ascoltavano incantati. Antonio parlava difficile ma si capiva che era molto intelligente. Faceva anche collaborare Togliatti al suo giornale, così poteva fargli avere ogni mese un po' di lire.

Sotto il titolo: il vertice comunista del dopoguerra: Palmiro Togliatti, Giancarlo Pajetta, Luigi Longo e Giorgio Amendola. Qui sopra: Rita Montagnana, moglie di Togliatti, fra la gente e (a destra) Giorgina Levi

Fuoco in chiesa Pugni in piazza

Tra la fondazione del partito comunista — con l'intermezzo dei gravi disordini di Torino del 1917 per la quasi totale mancanza di pane — e la conquista del potere da parte dei fascisti, anche il «compagno» Benito Mussolini aveva tenuto almeno tre comizi in piazza Sabotino. Uno aveva fatto scalpore poiché esprimeva la sua convinzione dell'ateismo. «Se dobbiamo andare a Roma a spaccare tutto, vi assicuro, compagni, che ci andremo...!». E piazza Sabotino applaudì freneticamente. Non era ancora l'«Uomo della Provvidenza» e a «concordare» Chiesa e Stato non ci pensava nemmeno.

I socialisti (ché allora di comunisti non se ne parlava neppure) erano forti nel borgo. In un incidente esploso da cause banali — forse il furtarello di un ragazzo sorpreso dai frati in canonica — alcuni esagitati avevano anche incendiato la chiesa di san Bernardino. Ma questi sono anni molto lontani, nella bruma delle lotte operaie.

Togliatti parlava a Rita e ai compagni di «imminente intervento delle masse proletarie» ma Mussolini pareva avere ben altre carte in tasca, pronto a saltare dal socialismo militante a un partito nazionale in grado di decidere le sorti patrie e di andare dal re per imporre a Roma una nuova direzione politica.

Poi vennero i tempi duri. Il «compagno» Mussolini diventò «duce» nell'ottobre del 1922 e in piazza Sabotino non parlò più. Ci volle ben altro per lui: almeno piazza San Carlo ma, preferibilmente, piazza Vittorio Veneto.

Palmiro Togliatti diceva che era meglio «andar fuori, cambiare aria in attesa di tempi migliori». Stava nascendo il «fuoruscitismo». I Negarville, i Pajetta — attivissima allora anche Elvira Pajetta, la madre dei due «dioscuri» rossi —, i Roveda, i Coggiola, i Castagno, fior fiore del socialcomunismo torinese, erano sul piede di guerra. Stavano per entrare nella clandestinità. Prima a Parigi, con Nenni e i Rosselli, poi in Spagna con Giancarlo Pajetta, Vidali e Roasio, quindi Palmiro e Rita sparirono, «di là», che voleva dire nel paradiso della Russia di Stalin.

Qualche rara cartolina avvertiva i compagni di Borgo San Paolo che stavano bene. Solo nell'estate del 1945 Togliatti sarebbe tornato al suo borgo, come «Ercole Ercoli» — il suo nome di battaglia — dopo aver fatto carriera su una poltrona del governo di Sua Maestà il re Vittorio Emanuele III.

Palmiro era sempre stato un maestro di trasformismo. Mario Montagnana, fratello di Rita, era in politica anche lui, in piazza Sabotino a scortare «il capo», il «Migliore». E tutti dicevano: «La nostra battaglia, che è nata vibrante su queste mura, non è cambiata: punta come ieri, come oggi, come domani, alla conquista dello Stato Proletario!».

L'ex compagno Benito, lo Stato, lo aveva già conquistato e dal balcone romano di piazza Venezia vedeva ben più lontano di quella piazza Sabotino di cui si ricordò solo una volta, in una conversazione «confidenziale». Avvenne dopo che Hitler lo aveva fatto liberare dalla prigione del Gran Sasso perché andasse a fondare la Repubblica Sociale Italiana.

Renzo Rossotti

Finisce a 82 anni Il tempo dei sogni

Dopo due giorni non ce l'ha più fatta: ha preso carta e penna e ha scritto una lunga lettera all'Unità. Giorgina Levi, torinese, 82 anni, militante comunista da sempre e per due volte deputato in Parlamento, ha voluto ricordare che *«quella guerra e quella campagna di Russia a cui si riferisce la lettera di Togliatti era una guerra fascista, era una campagna fascista. Non lo si può dimenticare. Certo, su quello scritto spuntato all'improvviso dagli archivi sovietici è vero, non si devono risparmiare critiche. Ma non bisogna neppure correre il rischio di trasformare Togliatti nel solo colpevole di quanto accaduto»*.

Giorgina Levi, capelli bianchi e un passato come insegnante al liceo Alfieri e Gioberti, ora vive nella casa di riposo ebraica vicino alla sinagoga. Al secondo piano la sua stanza, i suoi quadri, i libri che ha scritto. La sua memoria è anche quella di un partito comunista che ora se ne è andato completamente. E la stagione dei sogni è finita. Lei lo sa, non lo nasconde. Ma non per questo si sente disillusa. Anzi, ha abbracciato il nuovo pds di Achille Occhetto e il suo nome sarà per l'ennesima volta presente nella lista dei candidati per il Parlamento. Un tempo diceva *«trasformeremo il comunismo in realtà»*, ora sospira *«sarà necessario più del previsto...»*.

Quel suo lungo cammino che per molti anni l'ha portata a vedere come punto di riferimento l'Unione Sovietica inizia a Torino e prosegue in Sud America. E' il 1938 quando con il marito deve lasciare un'Italia in cui si respirano soltanto fascismo e leggi razziali. La seconda guerra mondiale è vicina, l'Europa sta per esplodere. E per loro due, giovani ebrei ricchi di sogni, non c'è altra scelta: emigrare oltreoceano, in Bolivia, diventa un obbligo se si vuole continuare a sperare. Soprattutto se si desidera rimanere vivi.

Sugli altopiani, tra gli indios, in quei villaggi vicino alle miniere e in quelle case che di case hanno solo il nome, Giorgina Levi vede cambiare la sua vita. Scopre che cosa vuol dire l'indignazione per le condizioni in cui vengono lasciati gli esseri umani, sente nascere il grande entusiasmo politico, quello che la guiderà, passo dopo passo, verso il comunismo. E' la stagione in cui tutto sembra possibile, sono giorni in cui anche i sogni possono sembrare solo una realtà leggermente più difficile da realizzare. E ora, a tanti anni di distanza, ripete con convinzione: *«Sì, avrei capovolto le montagne»*.

Il piroscafo che la riporta in Italia attracca a Genova il 25 luglio del 1946. Il giorno dopo, a Torino, Giorgina Levi è in via Andrea Doria alla sede del pci. S'iscrive insieme con suo marito, si mette a disposizione del partito: *«Non volevo diventare funzionario o far carriera. Ero una che ci credeva veramente»*. Forse non a caso nel giro di poco tempo diventa un punto di riferimento. Lei che riesce a riavere il posto come insegnante di lettere al liceo classico — questa volta al Gioberti — viene nominata responsabile torinese dell'associazione Italia-Urss: *«Lavoravamo come dei matti. Sulla Russia leggevo tutto ciò che mi capitava sotto mano»*.

Allora conosce anche Vincenzo Bianco — è lui che richiede l'intervento di Togliatti per aiutare i soldati della campagna di Russia —, lo definisce *«simpatico e un compagno dal grande passato»*, soprattutto vive la battaglia elettorale del 18 aprile 1948. Una battaglia che non dimenticherà mai: *«Cossiga dice che si erano armati perché temevano un nostro insurrezione per fronteggiare una loro possibile vittoria? La realtà è diversa: eravamo convinti che avremmo stravinto. Anzi, il partito ci consigliò, per prudenza, di non trascorrere nelle nostre abitazioni la notte dello scrutinio. Temevamo un colpo di mano»*.

Il giorno dopo, però, la realtà appare diversa. Dalle urne *«la grande delusione»*. *«Ed è stato allora che abbiamo dovuto ricominciare»*. Per lei, come per altre migliaia di comunisti italiani, Togliatti diventa sempre di più guida e leader. Capo indiscusso, ma anche indiscutibile: *«E' vero, inutile negarlo: in quegli anni all'interno del partito non c'erano critiche semplicemente perché non erano possibili. Il concetto della disciplina era accettato e rispettato. E forse, non poteva essere differentemente»*. Si ricorda le discussioni un po' sterili di Togliatti sullo stile e sulla lingua italiana (*«Meglio dire l'arma o l'armi?»*). Ripensa al silenzio che accompagnava i suoi discorsi. Ammette che *«tornando a quegli anni mi vedo persino un po' settaria. Chi usciva dal partito non lo salutavano più, chi aveva dei dubbi era guardato male»*.

E il giudizio su Palmiro Togliatti? Solo capo carismatico in grado di accendere le folle, oppure anche cinico e freddo nel parlare degli alpini catturati in Russia e pronto ad ubbidire senza discutere di fronte alla persecuzione dei compagni vittime delle purghe di Stalin? Giorgina Levi dice solo: *«Togliatti è stato un grande politico. Il giudizio, su questo, deve essere positivo. Sulla sorte dei soldati italiani e dei molti compagni scomparsi in Russia mancano ancora molti elementi per essere obiettivi. Bisogna essere critici fino in fondo, ma non affrettati»*.

Paolo Negro

SETTIMO

In «mobilità esterna» 650 della Pirelli Oggi uno sciopero per tutta la giornata

Notizie negative arrivano da Roma sul futuro dei 115 operai e tecnici della Pirelli di Settimo dichiarati in eccedenza dall'azienda. Nell'incontro di ieri al ministero del Lavoro, la Direzione ha comunicato che i 650 lavoratori del gruppo, ora in cassa integrazione fino al 31 marzo, non rientreranno in fabbrica ma saranno posti in mobilità esterna. La procedura è già stata avviata. La multinazionale della gomma ha confermato che per questo personale in eccedenza non ricorrerà ai prepensionamenti «perché l'impegno finanziario è troppo oneroso» per l'azienda, dopo la conclusione negativa dell'affare Continental. Per ogni operaio, la Pirelli dovrebbe sborsare 40-50 milioni di oneri sociali. Oggi intanto, nei tre stabilimenti di Settimo (2800 operai) i lavoratori scioperano per tutta la giornata per sollecitare il rinnovo del contratto nazionale della gomma. Ieri a Roma, nella sede della Confindustria, la trattativa non ha fatto passi avanti, soprattutto sulla parte economica.

Sciopero alla Pirelli di Settimo

VILLAR PEROSA

E' crisi anche per la «Manifattura»? Gli operai rischiano il posto di lavoro

Forti preoccupazioni dei sindacati Cgil, Cisl e Uil per la situazione occupazionale e produttiva della zona di Pinerolo e delle sue vallate dove sono a rischio alcune centinaia di posti di lavoro. «Un processo di deindustrializzazione che getta un'ombra pesante sul futuro e sulle prossime possibilità di lavoro. Non appaiono infatti visibili prospettive e alternative a questo rapido disimpegno delle imprese».

In questo quadro a tinte fosche s'inserisce ora anche la denuncia del consiglio di fabbrica della Manifattura di Perosa contro «il preoccupante silenzio della direzione aziendale che rifugge dal confronto con il sindacato e i lavoratori su scelte industriali e programmazione produttiva».

Un silenzio che non tranquillizza i lavoratori a cui si chiede disponibilità in materia di gestione degli orari, ricorso agli straordinari e carichi di lavoro e a cui fanno riscontro però magazzini da tempo stracolmi di scorte «che evidenziano difficoltà».

Manifestazione di protesta sindacale

Intervista a Guariniello: «C'è un killer silenzioso: indagine su mille tumori»

Quando il lavoro è un rischio mortale

Il '92 è l'anno europeo della sicurezza del lavoro. E si scopre che nella Cee avvengono ogni anno oltre 4 milioni di incidenti sul lavoro; e 8 mila sono mortali. Numeri tragici dell'impatto immediato, ma comunque un fenomeno, quello degli infortuni sul lavoro, più controllabile anche dall'autorità giudiziaria, mentre c'è invece un iceberg nascosto ancora tutto da indagare e scoprire. «C'è un killer silenzioso e invisibile, capace di colpire magari dopo vent'anni e le cause possono essere legate al lavoro e quindi a precise responsabilità», dice Raffaele Guariniello, procuratore aggiunto della Procura di Torino, da anni in prima linea nelle battaglie per la difesa della salute dei lavoratori. E ora alle prese con una minuziosa indagine - la prima in Italia e non ancora conclusa - su un migliaio di casi di malattie professionali con esiti mortali, ricavati anche dal registro regionale sui tumori. Un compito da certosino perché si deve risalire per queste persone ai loro luoghi di lavoro per trovare nessi, cause e responsabili.

«Sembra [illegible] che un edile possa morire di asbestosi, ma poi si scopre che vent'anni prima era stato a contatto con l'amianto usato per coibentare le case (ndr. ora vietato)», racconta Guariniello, non troppo ottimista sull'attuale situazione «sicurezza». Conoscere realtà e cause anche per prevenire altre vittime. Un compito non facile perché l'Italia si ritrova con le migliori leggi in materia ma poi con notevoli difficoltà nell'applicarle.

E si scopre che il nuovo Codice di Procedura penale dell'89 ha creato qualche sconquasso iniziale per problemi riorganizzativi di fronte alle novità introdotte e quindi quasi un anno di minore «attenzione» sulla sicurezza, visibile dalla caduta verticale degli interventi giudiziari in materia. Ma ha portato anche innovazioni positive. Gli attuali 11 magistrati della Procura di Torino che si occupano di sicurezza del lavoro hanno allargato la loro competenza anche agli omicidi colposi, per infortuni o malattie professionali con esiti mortali, anche se non immediati; una competenza «circondariale» estesa pure a molte zone che prima sfuggivano al controllo (Lanzo, Susa, il Canavese).

Nel passato sono esplosi casi clamorosi, drammatici, come quelli dell'Ipca, «la fabbrica della morte», ma anche dell'Eternit, della Stoppani, dell'Acna. Sono non più ripetibili? E quali sono le «nuove malattie» più diffuse? «Sono diminuite le vecchie malattie professionali, ma non sono del tutto scomparse. Ci troviamo ancora con persone colpite da asbestosi, silicosi, saturnismo. Una realtà che convive con nuovi fenomeni - risponde Guariniello - con malattie legate a settori prima sottovalutati: il mondo degli impiegati, dopo l'ingresso massiccio dei videoterminali; quello agricolo, dove si maneggiano quotidianamente pericolosi prodotti chimici; e, soprattutto, quello ospedaliero per l'esposizione a gas e sostanze chimiche, a fattori infettivi». Ma anche i negozi di parrucchieri nascondono pericoli per chi ci lavora: «Ogni settimana abbiamo almeno due-tre casi di denunce per dermatiti provocate soprattutto dall'uso di tinture. C'è molta ignoranza sui pericoli nascosti in molti prodotti. Dovrebbe esserci più informazione e quindi più prevenzione», insiste il magistrato. Anche perché l'ignoranza dei rischi ambientali da parte del datore di lavoro non è giustificabile, come avevano affermato con chiarezza la Corte di Appello di Torino e la Corte di Cassazione durante il processo Ipca: «La legge ha posto l'obbligo di acquisire la necessaria competenza tecnica, un dovere di aggiornamento sugli aspetti rischiosi del lavoro e quindi sulle misure di sicurezza da adottare».

Stefanella Campana

Il giudice Raffaele Guariniello, da anni impegnato nella tutela dei lavoratori. Sopra e a fianco: [illegible] di infortuni

In aumento i sordi e paura in ospedale

C'è un crescendo di infortuni mortali sul lavoro dall'87 al '90 nell'area torinese (compresi Ciriè, Pinerolo, Moncalieri, Ivrea), come rivelano i dati dell'Inail. Nell'87 se ne sono contati ventinove, di cui sette nel settore agricolo e ventidue nell'industria; nell'88 sono saliti a trentatre (nove in agricoltura, ventiquattro nell'industria), trentacinque nell'89 (sei in agricoltura, uno in un ente statale, ventotto nell'industria; nel '90 i casi mortali sono stati ben quarantatre, di cui diciassette in agricoltura, uno nello Stato, trentacinque nell'industria.

Nel '91 c'è stato invece un calo, con trentaquattro casi (quattro in agricoltura e trenta nell'industria).

Sono sempre gli edili, la categoria più esposta agli infortuni gravi sul lavoro («nella costruzione dell'autostrada del Frejus, che ha richiesto lavori impegnativi, c'è stata finora una vittima, evitabile con una maggiore attenzione»), ed è la sordità la malattia professionale più diffusa, ma è la crescente diffusione di tumori il fenomeno più preoccupante.

Nelle fabbriche sempre più robotizzate diminuiscono i rischi, ma si scoprono ospedali sempre più a rischio per chi ci lavora. E spuntano fuori gli infortuni «in itinere». Negli spostamenti con i propri mezzi tra casa e ufficio, tra casa e fabbrica, si è spesso vittime di incidenti; e in questi ultimi anni varie sentenze della Corte di Cassazione li hanno riconosciuti, per i loro presupposti, come veri e propri infortuni legati al lavoro. Sono conferme e alcune novità sulla sicurezza sul lavoro raccolte all'Inail, l'ente statale competente.

«Grazie a magistrati attenti come Guariniello e al lavoro di prevenzione dell'Usl, ma anche ai cambiamenti tecnologici avvenuti in molte produzioni, c'è stato rispetto a dieci anni fa una diminuzione del fenomeno infortunistico, anche se si nota recentemente una certa stasi », spiega Maurizio Proietti, funzionario dell'Inail di Torino.

Con le acquisizioni scientifiche, il progresso tecnologico e la ricca elaborazione del diritto comunitario è profondamente mutata la realtà rispetto a quella degli anni 1955-56, quando sono nate le principali norme in materia di sicurezza del lavoro (se ne è parlato anche a Roma martedì in un convegno, organizzato dalla Seat con la presenza di esperti di alto livello). Una novità importante, che segue l'evoluzione delle Raccomandazioni Cee, è la «lista aperta» sulle malattie professionali.

L'Inail aveva «tabellato» quarantotto tipi di patologie professionali e posto dei termini di scadenza entro cui esercitare l'azione per il loro riconoscimento. Due anni fa la svolta: la Corte Costituzionale ha eliminato la «lista chiusa» dell'Inail ed ha anche eliminato qualunque limite di tempo. Se una malattia può essere ricondotta al lavoro, non ci sono scadenze che tengono per essere riconosciuta. L'onere della prova, la documentazione probante sulla patologia, resta a carico del lavoratore.

Nell'anno europeo della sicurezza sul lavoro l'Inail si è posto il traguardo della «qualità»: «Nel '91 ci siamo impegnati ad avere un aggiornamento sui dati. Ora ci prefiggiamo di pagare gli infortuni al massimo entro trenta giorni dalla loro definizione e le rendite al massimo entro 150 giorni (scattano quando l'infortunio ha dato un grado di invalidità superiore all'undici per cento)».

Non ci sono abusi, gente che approfitta, invalidi fasulli? Un fenomeno sembra poco rilevante, anche se i «furbi» ci sono sempre, fanno capire all'Inail. E può capitare che una prognosi di cinque giorni stilata dal medico dell'ospedale si trasformi in una malattia che dura sessanta-novanta giorni.

st.c.

I pericoli si annidano anche in sala operatoria, per chi vi lavora, sotto forma di gas per l'anestesia

Pallavolo: l'appuntamento settimanale.

DOMANI SU stampaSERA VOLLEY

Ogni giovedì, "Stampa Sera" dedica una intera pagina alla pallavolo di Torino e provincia. Tutti i risultati dei tornei di prima, seconda e terza categoria, i provvedimenti disciplinari e i comunicati federali. "Stampa Sera" offre così alle società e ai giovani atleti – oltre 300 squadre e migliaia di tesserati – la possibilità di conoscere in tempo utile tutta la situazione del campionato. Il Comitato provinciale della Fipav infatti, per far pervenire alle società e ai giovani atleti le proprie comunicazioni, utilizza questa pagina speciale che il giornale pubblicherà durante tutto il campionato. E' la conferma che "Stampa Sera" vuole essere sempre più uno strumento utile ai lettori: un quotidiano brillante nei contenuti come nel colore.

Comitato Provinciale di Torino

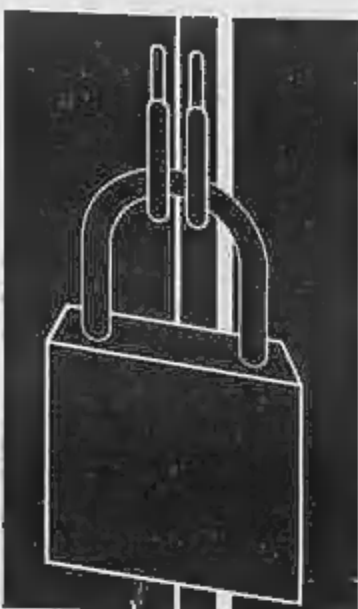
stampa SERA

ORE 13. Stampa Sera in edicola.

ALFA 155. GUIDARE L'ISTINTO.

TECNOLOGIA DELLE EMOZIONI. Quando la tecnologia raggiunge il massimo livello, può essere arricchita soltanto dall'istinto. Un istinto che si tramanda con la tradizione sportiva Alfa Romeo e di cui Alfa 155 è l'ultima espressione. Alfa 155 non è solo una nuova berlina sportiva, è il risultato di una filosofia costruttiva avanzata, che sfrutta soluzioni tecnologiche d'avanguardia nel rispetto dell'ambiente. È uno stile particolarissimo, fatto di sportività, prestazioni e affidabilità. È una personalità aggressiva, con la sua aerodinamica e inconfondibile linea a cuneo. È un nuovo piacere di stare a bordo, con un'abitabilità e una ricchezza di dotazioni senza confronti. Tutti questi elementi, in Alfa 155, si combinano in un insieme perfetto, esprimendo un piacere di guida che solo un'Alfa è in grado di offrire. Alfa 155. Un viaggio su una strada non ancora percorsa, dove istinto e tecnologia si incontrano.

155 Twin Spark 1.8
155 Twin Spark 2.0
155 V6
155 Quadrifoglio 4

Tutte le versioni sono catalizzate.

NONE Bruno Cagliero è ricoverato all'ospedale di Pinerolo, ha mangiato e si è fatto tagliare i capelli

Come un uomo delle caverne: per 23 anni in uno sgabuzzino di pochi metri senza lavarsi

Quanti in paese sapevano e tuttavia stavano zitti?

Il paese è diviso: quelli che dicono di non avere saputo nulla fino a ieri e quelli che dicono di averlo sempre saputo. Sono concordi su un punto: «E, ora, chissà che cosa diranno di None». Nessun moto d'orrore fra i curiosi attorno alla casa dei «luch» quando l'ambulanza della Croce rossa ha portato Bruno Cagliero lontano dall'incubo. Nessuno ha pronunciato una frase di commiserazione per l'uomo tenuto 23 anni in prigione.

Mentre la barella si avvicina all'ambulanza un'anziana signora racconta: «Quando il padre costruiva la casa il figlio portava la calce. Gli usciva il sangue dal naso. Doveva stare già male».

Perché nessuno si è mosso per aiutarlo? Chiediamo alla donna e lei risponde: «Ha un papà, una mamma ed un fratello normalissimi. Perché dovevamo occuparcene noi?» Eppure quella che Biagio Cagliero si è costruito con le sue mani, la chiamano «la casa dei luch» e non si riferiscono soltanto a Bruno.

«Adesso — dice Lorenzo Agnese, ex carabiniere, vicino alla casa dei Cagliero — cosa capiterà a quei poveretti? Qui c'è tanta gente istruita e ricca ma ti lasciano morire con i tuoi problemi. Al massimo ti buttano il pane dalla finestra, come si fa con i cani. Una volta lo hanno ricoverato ma lui è tornato a casa in taxi e da allora non è più uscito».

Agnese abita lì da 20 anni con la moglie Olga Borean. Quando sono arrivati in strada Stazione, Bruno Cagliero era già segregato: «Lo abbiamo visto una o due volte — racconta — affacciato al balcone. Poi, mai più. Quindici anni fa il maresciallo Solgiu aveva ricevuto delle lettere anonime che segnalavano il caso. Mi aveva detto: "Parlane tu con la madre". Io l'ho fatto e lei mi aveva risposto: "Se la gente si facesse gli affari suoi...". Da allora più niente. Si era sentito dire che lo tenevano incatenato. Ma la gente è cattiva: dice tante cose. Bisogna anche mettersi nei panni dei genitori». Poi sconsolato: «Queste cose accadevano solo in Meridione. Ora chissà cosa diranno».

Il maresciallo Solgiu, che ha comandato la stazione dei carabinieri dal 1970 al 1986 dice: «Ho appreso la notizia dalla tv. Credo che se avessi saputo una cosa del genere o ne avessi solo avuto sentore me ne sarei rimasto senza fare niente?».

Questa volta la lettera anonima c'è senz'altro. L'ha ricevuta Domenico Bastino, sindaco di None da 3 anni: «... ho una fortissima convinzione che questa persona sia segregata in casa senza la possibilità di uscire».

«Fino a pochi giorni fa — dice il professor Bastino — non sapevo nulla di questa vicenda. Quando ho ricevuto la lettera ho voluto pensarci sopra due giorni e poi ho deciso seguire le vie ufficiali e di chiamare il maresciallo Malaluni. Se fossi andato io in quella casa, la madre si sarebbe messa a piangere e mi sarei impietosito».

Per anni «la casa dei luch» ha custodito il suo tremendo segreto. Vivevano completamente isolati e non frequentavano i parenti che fino al 1960 avevano abitato accanto a loro e poi si sono trasferiti a un chilometro di distanza. Quando le cugine andavano in strada Stazione dai Cagliero, la madre diceva che Bruno stava dormendo. «Qualche volta — racconta il parroco, don Luigi Ferrero — avevo chiesto notizie di quel ragazzo che aveva frequentato l'oratorio e poi era scomparso. Sono ormai 18 anni che non vado nelle case per dare la benedizione. Non potevo sapere nulla. Certo, una brutta cosa per la città».

Cosimo Mancini

Bruno Cagliero, a destra, nella cucina di casa assieme ai genitori, dopo essere stato lavato, rasato, e vestito. A sinistra è nelle condizioni in cui lo hanno trovato i carabinieri

Nella casa dei «luch»: la vecchia poltrona sfondata, una ciotola di pastasciutta e un secchio di segatura per pulire il pavimento

Il professor Domenico Bastino, sindaco di None, nella foto accanto. E' lui che ha avviato l'inchiesta. A sinistra il parroco, don Luigi Ferrero

E' «da nascondere» il figlio diverso o un vecchietto ingombrante?

In casa con parenti un po' matti

Frequenti i casi di prigionieri «liberati» dopo anni

Non sembrano dunque avere limiti la degradazione umana e la follia (spesso mascherata quest'ultima da perbenismo e dal salvataggio ad ogni costo delle apparenze). L'ultima — allucinante — scoperta fatta ieri a None: un uomo di 44 anni segregato per ventitré anni dai genitori in uno sgabuzzino di due metri per due.

E, tuttavia, questo caso che sembra ai confini della realtà non è nemmeno un'eccezione.

Nel febbraio 1986, nel Casertano, era stata scoperta un'altra donna che era stata tenuta «prigioniera» in una soffitta per 20 anni.

Comunque il record della segregazione appartiene ad una donna parigina «liberata» dalla sua schiavitù nell'ottobre del 1983. Il fratello la teneva in casa dal 1944. Non era mai uscita e non si era nemmeno avvicinata alla finestra. E come ulteriore «punizione» di essere stata «collaborazionista» con i nazisti doveva anche convivere con il cadavere di un altro.

Già, punire: far sentire colpevoli. Ma di che cosa e per quale motivo? Forse con la colpa di essere «diverso» o di peso?

Se è così è «colpevole» allora l'handicappato sedicenne nascosto in casa e segregato dai genitori nella loro casa romana fin dalla nascita e liberato poi nel 1985. Era «colpevole» quell'altra ragazza scoperta e liberata sempre nell'85 in una frazione del comune di Teano, presso Caserta, dopo essere stata tenuta segregata 7 anni dai genitori perché era nata prima del loro matrimonio. «Colpevole» quell'altra ragazza ancora di Roma, segregata pure lei per 10 anni, dal padre geloso, e poi liberata nel febbraio '90.

E se è la stessa persona a tornare dal suo carceriere una volta liberata di chi è la colpa? E' capitato un anno fa, a Torino, Nel gennaio '90. Una poveraccia uccisa con tre coltellate dal suo amante-padrone che soltanto otto mesi prima aveva denunciato. L'uomo la teneva segregata in cantina, obbligandola a prostituirsi, mentre lui viveva nello stabile con la famiglia. Liberata dalla schiavitù la donna non aveva trovato alternative ed era tornata nella sua «cella» che era diventata anche la sua tomba.

Privare qualcun altro della libertà, «solo per poco tempo», non può essere motivo di minor condanna. Tanto meno se la «morte in vita» è ad opera di parenti. Diversamente sarebbero da assolvere, o almeno da giustificare, quei genitori che a Pavia, nel 1986, hanno tenuto rinchiusa per un anno la loro figlia, colpevole di essere rimasta incinta. O quel figlio e quella nuora che a Vibo Valentia, sono stati scoperti e denunciati per aver segregato la madre di lui di 93 anni tenendola «come un animale». O quell'altro figlio, scoperto nel novembre del 1990, a Sanremo, che teneva la madre di 80 anni chiusa a chiave in una stanza in precarie condizioni igieniche.

O — ancora — quei genitori che il 24 febbraio dell'anno scorso, a Carcare, sono stati scoperti e denunciati perché obbligavano da 17 anni il loro figlio handicappato a vivere rinchiuso in un tugurio.

Quale il sentimento comune di tutti questi «carcerieri amorosi»? Forse: «Non ti uccido, ma lascia almeno che ti nasconda». E' gente che si vergogna di una cosa un po' fuori dal normale: la figlia incinta, un ragazzo handicappato, un vecchio «ingombrante». Hanno il timore di essere derisi o tenuti in scarsa considerazione per un parente un po' «matto». E, intorno, una piccola — e qualche volta colpevole — omertà di chi sa ma se ne sta zitto. In fondo, non sono affari suoi... Silenzio colpevole.

E' amaro da constatare: ma in una società che disprezza la delazione, una telefonata anonima può rivelarsi un'opera meritoria.

Ivano Barbiero

Per prendersi cura degli ammalati di mente si deve lottare contro tutta la società che li circonda. La burocrazia rispecchia lo stesso atteggiamento di indifferenza di tutti

Cosa dice lo psichiatra

Il malato di mente è abbandonato sotto tutti gli aspetti

Disagio e indignazione, imbarazzo e vergogna a None per quel che non doveva essere di dominio pubblico, ma, che attraverso un fulmineo «tam tam» è ora sulla bocca di tutti.

Stiamo parlando della storia, purtroppo reale, dell'uomo di 43 anni Bruno Cagliero. Segregato dai genitori, perché malato di mente, per 23 anni, in uno sgabuzzino di due metri per due, a lato del garage.

Sono stati i carabinieri del paese a trovarlo in questo «carcere domiciliare» con malformazioni ossee, piaghe da decubito, capelli lunghi, denutrito e curvo su se stesso.

Nessuno ha avuto una parola per il povero ragazzo, per come ha vissuto fino ad ora — non certo per volontà — come una bestia al guinzaglio sorvegliato a vista e lasciato a marcire sui suoi stessi escrementi.

Questa sconvolgente vicenda, crea silenzio attorno a sé. Non è una «fiction» cinematografica, per qualche film di genere horror ma realtà, quella più bieca.

Ci sono voluti vent'anni per recapitare una lettera anonima battuta a macchina e spedita al sindaco di None, Domenico Bastino, nella quale si denunciava la scomparsa, da anni, di Bruno Cagliero. Chi sapeva non interveniva «per non gettare discredito sul buon nome del paese».

Il protagonista di questa inumana vicenda l'ultima volta che ha visto la luce del sole risale a vent'anni fa.

Ha raccontato che l'ultima volta che è uscito è andato con un amico alla fiera del paese. I genitori — ora sotto denuncia — Biagio Cagliero, 65 anni, muratore e Margherita Griglio 78 anni, sostengono di aver seguito la volontà del figlio, cioè di «autoreclusione».

Dalle radiografie sono apparse numerose fratture alle costole, allo sterno, alla clavicola, ormai calcificate. Anche su questo i medici dovranno pronunciarsi.

In passato era stato sottoposto a cure mediche per malattie nervose, disturbi psichici, presso una clinica di Bruino; ma dopo che è stato dimesso nessuno, né assistenti sociali né medici, ha seguito il caso; anche perché, pare, non si sospettasse una malattia mentale.

Ora la diagnosi parla di oligofrenia, patologia causata dall'intervento di un agente patogeno che compromette notevolmente lo sviluppo psichico con conseguenti alterazioni delle funzioni intellettive.

Il dottor Francesco Romanazzi, medico legale dell'Ussl 33, di Pinerolo, e presidente della Commisisone invalidi civili, racconta: «Ieri, verso mezzogiorno, ho visitato Bruno Cagliero. L'ho fatto spogliare e l'ho esaminato. Non ha ferite, a parte una bruciatura alla mano, che si è procurato da solo. L'impressione che ho avuto è quella di un individuo che si autorecluде».

Continua: «L'impressione che mi hanno fatto i genitori è quella di persone ignoranti. E' un dramma dell'ignoranza e della vergogna. Non ci sono altre colpe. L'Ussl non può intervenire senza avere una richiesta. Ora il paziente deve essere semplicemente seguito da un'assistente socio-sanitario».

Il malato mentale è abbandonato a se stesso, sotto tutti gli aspetti, vive in un ignobile stato di abbandono.

Gli enti pubblici, la grande e immensa macchina burocratica, promettono senza concretizzare.

La presidente della (Di.a.psa.gra) Difesa ammalati psichici gravi, sezione Piemonte, la dottoressa Carla Soldi, si sta battendo affinché decollino gli interventi a favore del disagio psichico, per portare un po' di sollievo a chi vive il dramma della follia: ammalati e famiglia.

Nel penoso caso di Bruno Cagliero non si può parlare solo di abbandono, è riduttiva questa accezione.

Tiziana Carena

ASTI Ieri sera aveva dato l'assalto con due complici alla ditta Moviter

Identificato il rapinatore ucciso

Cosimo Bellafede, 36 anni, domiciliato a Milano

ASTI ● E' stato identificato il bandito ucciso ieri sera, durante un tentativo di rapina alla ditta «Moviter» (macchine movimento terra con sede legale al primo piano di un condominio di via Pittatore, nel centro di Asti).

La vittima è Cosimo Bellafede, 36 anni, originario di Canosa di Puglia, ma domiciliato da alcune settimane a Milano. I suoi due complici, Maurizio Boncristiano, 33 anni e Antonio dell'Atte, 51 anni, anch'essi milanesi, sono stati arrestati dai carabinieri. Tutti avrebbero dei precedenti penali.

A sparare è stato uno dei soci della ditta «Moviter». Due colpi esplosi in rapida successione, uno dei quali ha colpito in pieno petto il bandito. L'esatta dinamica del tragico tentativo di rapina non è ancora stata chiarita. Forse l'obiettivo dei banditi era uno dei titolari della ditta, Giorgio Rosmino, 45 anni, che oltre alle attività imprenditoriali è un noto collezionista di orologi antichi.

Secondo una prima ricostruzione dei carabinieri e degli agenti della squadra mobile di Asti i tre rapinatori sono arrivati nella zona verso le 23, a bordo di una Golf scura targata Milano. Non è ancora stato accertato se l'auto sia stata rubata o se fosse invece intestata a uno dei banditi. Forse, ma per ora è soltanto un'ipotesi, il terzetto aveva un appuntamento proprio con Rosmino. Questi, recentemente, aveva fatto pubblicare un'inserzione su un giornale specializzato, per la compravendita di alcuni orologi antichi. I tre avrebbero risposto all'inserzione, con l'obiettivo di rapinare il collezionista astigiano. Un piano studiato nei dettagli: ma qualcosa è andato storto.

Dopo essersi fatti aprire da Rosmino, Bellafede e i suoi due complici hanno spianato le pistole. «Non muoverti, altrimenti ti ammazziamo» hanno urlato i banditi. L'imprenditore, forse istintivamente, ha abbozzato un tentativo di difesa, ma è stato colpito al volto con il calcio della rivoltella.

In quel momento, nella piccola via dove ha sede la «Moviter» è arrivato un altro dei soci della ditta (per il momento non viene rivelata l'identità). L'uomo è sceso dalla sua auto e stava entrando nell'appartamento del socio quando ha sentito urlare. Si è affacciato alla finestra, dal giardinetto davanti al condominio ed ha visto i tre banditi. Intuendo cosa stava accadendo è tornato di corsa alla sua auto ed ha afferrato una pistola calibro 7,65 (regolarmente denunciata) che teneva nel cruscotto. Poi, dopo aver spalancato la finestra, ha intimato ai banditi: «Fermatevi, o sparo». Bellafede si sarebbe voltato di scatto, cercando a sua volta di fare fuoco, ma è stato raggiunto da un proiettile al torace. I due complici sono fuggiti in strada, ma poco dopo sono stati bloccati dai carabinieri.

«Sono stati attimi terribili: in un primo momento avevamo pensato allo scoppio di alcuni petardi, poi, quando abbiamo visto quei due uomini in strada con le pistole abbiamo intuito quanto stava accadendo», ha raccontato l'inquilino di un vicino palazzo.

In un attimo la piccola via si è riempita di auto di carabinieri al comando del capitano Franco Biangiardo e del tenente Luigi Tarantino. Sono arrivati anche gli uomini della Mobile, guidati dal vicequestore Gianantonio Tore. E' stata organizzata una maxi battuta, nella zona, perché si pensava che i banditi potessero avere altri complici. Le indagini sono coordinate dal procuratore della Repubblica di Asti, Mario Bozzola.

Franco Binello

Il cadavere di Cosimo Bellafede, il rapinatore ucciso ad Asti

CERVINIA Altra sciagura in un alloggetto per un boiler difettoso

Vede il fidanzato che sta morendo vuol telefonare ma il gas la uccide

(segue dalla prima)

gno e con la schiena appoggiata contro la parete tra il lavandino e la vasca.

Pochi minuti dopo i carabinieri, sul posto è giunta la dottoressa Maria Gabriella Maquignaz, che non ha potuto far altro che accertare la morte dei due giovani. E dovrà essere l'autopsia a stabilire il giorno e l'ora in cui è avvenuta. Dopo poco è arrivato anche il magistrato, che appena effettuati gli accertamenti ha autorizzato il trasporto delle due salme nella camera mortuaria del cimitero di Valtournenche.

Il brigadiere dei carabinieri Enrico Pesenti, con i suoi militari, è intervenuto su segnalazione di Michele Danza, uno dei responsabili dell'agenzia di viaggi Mariantour-Matterhorn, il quale non avendo visto i due giovani per l'intera giornata di ieri e non essendo riuscito a rintracciarli nei luoghi che abitualmente frequentavano in paese, ha avvisato la stazione dell'Arma.

Secondo una prima valutazione fatta dal medico, probabilmente la morte risale a lunedì sera. Evidentemente la ragazza, già semistordita, ha visto il fidanzato riverso nel bagno ed ha tentato di invocare soccorso. Ha preso il telefono ma non è riuscita nemmmeno a comporre il numero. Il micidiale ossido di carbonio l'ha uccisa. Tutte le finestre sprangate, il boiler acceso a lungo ha bruciato lentamente l'ossigeno e per i due giovani la morte è avvenuta nel giro di poco tempo senza che probabilmente riuscissero a capire il motivo del malore che li aveva colpiti. E' una tragedia che si aggiunge alle troppe che avvengono durante la stagione invernale negli appartamenti di montagna.

GENOVA Ore di panico per la bravata di quattro odontotecnici e di una ragazza

Erano dentisti i «killer degli autobus»

Si divertivano a infrangere i vetri con fionde e palline d'acciaio

GENOVA ● Per tutto il pomeriggio di ieri, e per parte della serata, i bus che transitavano in corso Europa, la strada più frequentata della città, sono stati bersaglio di un fitto tiro di biglie d'acciaio, lanciate da speciali pistole e da fionde. La goliardata è di alcuni ragazzi? Niente affatto. Chi ha preso di mira i grossi autobus, infrangendo parabrezza e «bucando» i finestrini, fra il terrore dei passeggeri, erano quattro odontotecnici più una ragazza che provvedeva ai «rifornimenti». Tutti denunciati.

«Avevano una mira infallibile, certamente si erano allenati a lungo», afferma un funzionario della questura di Genova. Il primo allarme è scattato nel pomeriggio quando un colpo ha mandato in frantumi i vetri di un bus affollato da studenti che ritornavano a casa da scuola. Sembra cosa di poco conto, si accertano i danni (fortunatamente nessun ferito) e la marcia del veicolo prosegue fino a destinazione. I danni di questo genere non sono una rarità; si ritiene che l'episodio sia isolato.

Non sarà purtroppo così. A breve distanza, altri bus vengono attaccati. Le palle d'acciaio sibilano fra i finestrini di altri sei bus: alcune macchine si fermano, i passeggeri scendono e ripartono a piedi. Qualcuno, terrorizzato, chiama il 113 e nella paura esagera: «Ci stanno prendendo a fucilate». Il lancio prosegue nelle vie adiacenti a corso Europa, specialmente in via Thaon di Revel, i bus si fermano. Vetri infranti, fori nel parabrezza, gomme bucate. I carabinieri si schierano in corso Europa, occhi al cielo, finché qualcuno non individua la finestra dalla quale arriva la «sparatoria»: è all'interno 12 del civico 138 di corso Europa da dove è possibile raggiungere anche le strade adiacenti. Un'irruzione nell'appartamento sospetto porta alla scoperta dell'«arsenale» artigianale, ma non per questo meno pericoloso. Gli agenti trovano una pistola ad aria compressa adatta al lancio di palle di piombo, un paio di fionde di alta precisione, una sessantina di biglie d'acciaio del diametro di 8 millimetri. Una dotazione da frombolieri che avrebbe potuto arrecare gravi danni. Ma la sorpresa più grossa è quando i tiratori vengono individuati: sono quattro odontotecnici con tanto di diploma, trasformati in Robin Hood, ed una ragazza che fa da «servente». Puerile la loro difesa: «Ritenevano di aver fatto una scemenza, nulla di più».

Guido Coppini

AUCHAN

PREZZI VALIDI FINO AD ESAURIMENTO SCORTE E SALVO ERRORI ED OMISSIONI.

C.so Giulio Cesare angolo c.so Romania - To

Tel. 011/3102132
Parcheggio 2.000 posti

Auchan FA GRANDE LA VITA

DIRITTO DI FAMIGLIA

Il coniuge superstite

CON la Riforma del Diritto di famiglia (approvata con la legge 19 maggio 1975, n. 151, entrata in vigore nel settembre dello stesso anno), è stata modificata radicalmente la posizione successoria del marito e della moglie. Prima della Riforma, il coniuge superstite aveva diritto ad una quota di usufrutto sul patrimonio del coniuge defunto che variava in relazione al numero dei figli. Era questo un sistema di derivazione romana, stabilito per permettere alla moglie del defunto (si parlava di usufrutto «uxorio», cioè della moglie, anche se esso spettava a ciascuno dei coniugi) di mantenere, alla morte [illegible] marito, il precedente tenore di vita: raramente però la parte di reddito spettante alla moglie era sufficiente a tale scopo. Questo sistema impediva anche alla moglie di ricevere la proprietà dei beni del marito che doveva passare ai figli.

Dal 1975 al coniuge sopravvissuto viene riservata una parte dell'eredità in proprietà. Ad esempio, [illegible] una persona muore senza fare testamento e lascia a succedergli la moglie ed un figlio, la legge attribuisce a ciascuno metà del patrimonio ereditario; se, invece, i figli sono più di [illegible] a loro andranno i due terzi dell'eredità e al [illegible] niuge l'ultimo terzo.

Questo nel caso non vi sia testamento (successione legittima). Il coniuge può, però, decidere di fare testamento e così di cambiare, entro certi limiti, la ripartizione legale: egli dovrà rispettare la quota legittima che la legge riserva al coniuge (e ai figli). Il codice civile infatti interviene per tutelare i prossimi congiunti del defunto: [illegible] esempio, una persona sposata e con un figlio nel fare testamento deve riservare alla moglie e al figlio almeno un terzo ciascuno del proprio patrimonio (la cosiddetta *legittima*), mentre avrà la libera disponibilità del terzo residuo; se i figli sono più avranno diritto alla metà del patrimonio ed il coniuge ad un quarto, mentre del quarto residuo il testatore potrà liberamente disporre. E' bene però chiarire che se il marito decide di non lasciare nulla alla moglie, il testamento è valido fino a quando la moglie [illegible] agisca giudizialmente per ottenere quanto le spetta.

La Riforma ha anche previsto per il coniuge (ma la disposizione è rivolta chiaramente a tutelare la moglie che viene considerata, nonostante la raggiunta parità giuridica, come il coniuge economicamente più debole) una forma di tutela che ricorda la disciplina in vigore prima del 1975: infatti il comma 2 dell'articolo 540 del codice civile stabilisce che al coniuge sopravvissuto è riservato il diritto di abitare la casa adibita a residenza familiare e di [illegible] i mobili che la corredano; tali diritti spettano soltanto nel [illegible] in cui la casa ed i mobili siano di proprietà del coniuge defunto o comuni tra marito e moglie.

Tutto ciò può però creare alcuni inconvenienti. Consideriamo, a titolo di esempio, il caso di un marito che muore senza testamento, lasciando moglie e un figlio: la legge dispone che l'eredità spetta per un mezzo ciascuno. I problemi possono sorgere, per esempio, se la moglie si risposa e muore poi prima del secondo marito: in questo caso si verrebbe ad instaurare tra il figlio di primo letto ed il nuovo marito (o i suoi eredi) una [illegible] munione tra persone che sono tra loro estranee e che potrebbero addirittura [illegible] conoscersi.

[illegible] Gallo-Orsi

PENSIONI

Se poi si scopre che mancano ben 25 contributi

«Ho già scritto ad una pubblicazione specializzata, ottenendo una risposta che mi ha lasciato perplesso. Vorrei pertanto conoscere il suo parere. Ho iniziato a lavorare nel '55 e, salvo il periodo di leva, non ho interruzioni di versamenti contributivi. Dalla documentazione vidimata dall'Inps i 1820 contributi settimanali, risultano tutti regolarmente versati. Ho quindi presentato la domanda per la pensione. Ma l'Inps me l'ha respinta chiarendo che non può ritenere validi 25 dei 1820 contributi certificati all'inizio. Mi chiedono di completare questo periodo con un versamento di contributi volontari per 25 settimane, dopo di che potrò avanzare una nuova domanda. Penso che dovrebbe valere il periodo contributivo e non quello solare: al limite, la decorrenza della pensione legata al periodo solare potrebbe essere considerata senza ulteriori versamenti volontari».

Lettera firmata, provincia di Vc

I requisiti per la pensione di anzianità stabiliscono che l'interessato, all'atto della presentazione della domanda di pensione, deve poter far valere almeno [illegible] contributi settimanali, corrispondenti appunto a 35 anni di contribuzione (1820 diviso 52=35). E' chiaro che se dall'inizio del rapporto assicurativo vengono a mancare 25 settimane contributive, l'Inps non può che respingere la domanda per carenza di un requisito essenziale. Non trovo dunque che la sede dell'Inps abbia commesso alcun abuso nei confronti del lettore. L'alternativa è quella suggerita dallo stesso Istituto previdenziale: far ricorso ai versamenti volontari per colmare la lacuna.

Commerciante e prima colf

«Ho compiuto 53 anni alla fine del 1990. Complessivamente ho 37 anni di contributi di cui 19 come domestica con regolare copertura e 18 come esercente attività commerciale. La domanda che le pongo è questa: posso fare il cumulo dei due periodi, sommando gli anni come colf a quelli come commerciante ed andare in pensione subito, o devo attendere i 60 anni, età prevista per la mia categoria?»

M.L.S.T.

La nostra lettrice può ottenere, a domanda, la pensione di anzianità nella gestione speciale degli esercenti attività commerciali cumulando (del tutto gratuitamente) i 19 anni di contributi versati come colf. Tale pensione verrà liquidata, ai sensi dell'articolo 16 della legge n.233 del 1990, in due quote distinte: una, per i 19 anni di contributi con le norme previste per i lavoratori dipendenti, e l'altra per i 18 anni di contributi come commerciante con il sistema di calcolo reddituale introdotto appunto da quest'ultima legge. Sarà comunque opportuno ricorrere all'opera di un ente di patronato per la presentazione della relativa domanda.

Versamenti retroattivi

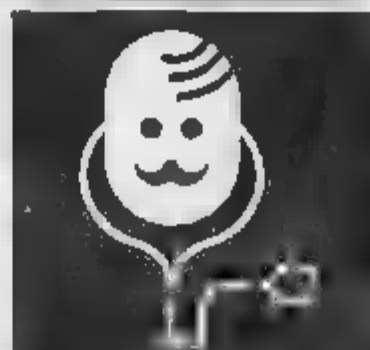
«Sto mettendo ordine nella mia situazione previdenziale in vista del compimento dei 55 anni di età al prossimo 23 maggio. [illegible] mancano purtroppo i contributi relativi a tre anni, dal 1954 al '57, periodo durante il quale non ho svolto alcuna attività lavorativa. Posso ora versare di tasca mia, riscattando quei tre anni? Quanto verrebbe a costare tale operazione?

Luisa Comoletti, Torino

Non è possibile versare «retroattivamente» contributi a [illegible] pertura di periodi durante i quali il soggetto non ha svolto attività soggette all'obbligo assicurativo. Se la lettrice pensa di poter ricorrere ai versamenti volontari, sappia che questa forma assicurativa non può [illegible] utilizzata per periodi pregressi. Temiamo proprio che il periodo in questione non potrà mai essere coperto ed utilizzato quindi a fini pensionistici.

Mario Stratta

HANDICAP

E' arrivata la legge e nessuno è contento

CI [illegible] voluti sedici anni [illegible] sentenza della Corte Costituzionale per cambiare una sola parola («assicurare» invece di «facilitare») della legge numero 118 del 1971 e garantire di fatto agli alunni handicappati la frequenza della scuola media superiore. Ma l'esperienza non è servita. Il Senato ha approvato definitivamente una legge-quadro sull'handicap che, anziché sancire in modo inequivocabile i diritti concreti dei cittadini più deboli, si limita, in troppi casi, a concedere "per favore" ciò che deve essere garantito per diritto.

Così, da Torino, tredici associazioni di tutela degli handicappati raggruppate nel «Coordinamento sanità e assistenza fra i movimenti di base» hanno espresso la loro «disapprovazione» per il testo della pur attesa legge quadro sull'handicap, votato in sede legislativa da Palazzo Madama: «Le condizioni imposte dal Bilancio hanno stravolto radicalmente il significato di alcuni importanti articoli, come quelli che dovrebbero definire i compiti di Regioni e Comuni».

«Attendevamo una legge che eliminasse le incertezze oggi presenti nella normativa - dicono le associazioni, fra le quali va annoverato il Comitato per l'integrazione scolastica degli handicappati -. In concreto, invece, si profilano, ora, rispetto a servizi fondamentali a sostegno dell'integrazione scolastica, lavorativa e sociale, delle pure "possibilità" di intervento, senza consentire agli handicappati ed ai loro familiari di far valere i propri diritti in caso di non corresponsione delle prestazioni».

Conclude la nota del Coordinamento sanità e assistenza: «E' un brutto regalo di fine legislatura, oltre che una legge senza testa, mancando ancora la riforma della legge sul collocamento obbligatorio al lavoro».

Tra le osservazioni critiche delle associazioni torinesi, vi è quella relativa ai finanziamenti previsti dalla legge. Si è parlato di 420 miliardi in tre anni, cifra ribadita anche dal comunicato ufficiale del ministero degli Affari Sociali. In realtà, si tratta di «soli» 270 miliardi: 120 per il 1992 e altri 150 a partire dal 1993. La posizione del Coordinamento subalpino non è isolata. A livello nazionale, numerose [illegible] sociazioni hanno espresso forti perplessità sul testo definitivo licenziato dal Parlamento. Il professor Gianni Selleri, presidente nazionale dell'Aniep (Associazione nazionale invalidi con esiti da poliomielite) parla di «legge a tutti i costi»: «Si è voluta ridipingere la facciata di una casa inabitabile», ha detto nel corso di un convegno promosso dal Movi e tenutosi a Bologna dopo l'approvazione del provvedimento. Handicappati e famiglie sperano ora nel prossimo parlamento.

Mario Tortello

OROSCOPO DI DOMANI

a cura di Astrolga

ARIETE 21 marzo - 20 aprile

Idee valide, collaborazioni vantaggiose e iniziative a lungo termine, affrontate con lungimiranza in campo professionale. Tensione nei rapporti affettivi che potrebbero rompersi improvvisamente, così come improvvisamente — a suo tempo — sono nati.

TORO 21 aprile - 21 maggio

Se affrontaste un problema professionale con la stessa duttilità e la stessa fantasia che dimostrate nei rapporti sentimentali, una soluzione sarebbe possibile e la fortuna vi aiuterebbe, così come si dimostra prodiga nel campo degli amori.

GEMELLI 22 maggio - 21 giugno

L'intelligenza si dimostra brillante come sempre e le attività registrano un sicuro successo, ma una Luna imbronciata potrebbe suggerire comportamenti un po' estrosi, in campo sociale, destinati a critiche e a un possibile smacco.

CANCRO 22 giugno - 22 luglio

La Luna regala euforia. Un comportamento spensierato e una maggiore sicurezza in se stessi permettono di ottenere vantaggi sociali e di farsi valere tra persone che contano. Questo successo va a discapito dei rapporti sentimentali che vengono trascurati.

LEONE 23 luglio - [illegible] agosto

Una lucidità di giudizio troppo spietata e [illegible] assolutismo nel difendere le proprie idee creano inimicizie e conflitti. Il dialogo con gli altri sembra quasi impossibile e quindi nasce una forma di introversione o, al contrario, di tracotanza.

VERGINE [illegible] agosto - [illegible] settembre

Se Giove nel Segno continua a indicare facili successi, domani la Luna opposta al Pianeta della fortuna per definizione vela l'ottimismo e provoca un ingiustificato malcontento. Eppure, le iniziative sono valide e gli amori corrisposti e felici.

BILANCIA 23 settembre - 22 ottobre

Successo certo in ogni impresa che richieda capacità intellettiva, forza logica e rigore razionale. Poca fortuna negli eventi che hanno bisogno di fantasia positiva, prontezza di riflessi e sensibilità. In amore, continua la crisi in atto.

SCORPIONE 23 ottobre - 22 novembre

La troppa analisi sconfina nei dubbi e nel [illegible]imismo. Sarebbe consigliabile rinunciare ai cavilli e lasciarsi guidare dall'intuito e dalla fantasia: il successo sarebbe assicurato in ogni impresa. Amori corrisposti, fortunati e appaganti.

SAGITTARIO [illegible] novembre - 21 dicembre

La Luna si allea negativamente con Giove per velare la baldanza ottimistica, provocare dei dubbi e dei comportamenti pressappochistici. La superficialità potrebbe tradursi in pericolosi errori di giudizio, che comprometterebbero la fortuna.

CAPRICORNO 22 dicembre - 20 gennaio

Felici improvvisazioni. In maniera subitanea nascono non soltanto gli amori, ma anche le imprese fortunate e, per qualcuno, indimenticabili. Possibilità, per molti, di realizzare un desiderio, ormai accantonato [illegible]

ACQUARIO 21 gennaio - 18 febbraio

Le capacità percettive e quelle razionali vengono rafforzate e i nati nel Segno affrontano la giornata in maniera costruttiva e intelligente. Gli eventuali problemi sono visti con ottimismo e con la certezza di una loro prossima soluzione.

PESCI 19 febbraio - 20 marzo

La spensieratezza stimola fortunate improvvisazioni e gradevoli imprese, mentre facilita l'armonia nei rapporti d'amore. Comporta però il rischio di valutazioni e di conseguenti comportamenti superficiali, che potrebbero provocare qualche guaio.

RICETTA

Quel gustoso piatto di risotto con salsiccia

INGREDIENTI

500 gr. di riso superfino per risotti,
[illegible] gr. salsiccia,
una piccola cipolla,
[illegible] cucchiai olio extra vergine di oliva,
un bicchiere di vino bianco secco,
brodo di [illegible] o di dado

ACQUISTARE la salsiccia fresca preferibilmente in un solo pezzo. A casa poi tagliarla in pezzi, lunghi tre dita. A quattro di questi pezzi togliere la pelle che li ricopre e disfarli [illegible] forchetta. Nella padella far scaldare i due cucchiai di olio, unirvi i pezzi di salsiccia, meno quelli disfatti, e far rosolare a fuoco vivace facendoli dorare tutt'intorno per circa una decina di minuti. Toglierli e tenerli da parte in un piatto da cucina. Nel loro fondo di cottura mettere a rosolare dolcemente, facendola soltanto appassire, la cipolla tagliata a fettine sottilissime. Non appena le fettine saranno diventate trasparenti ed inizieranno a prendere colore, unirvi la salsiccia sbriciolata e far insaporire il tutto per qualche minuto. Versare nella padella il riso, tostare bene, girando con il cucchiaio di legno, aggiustare di sale, tenendosi leggeri perché la salsiccia è già sempre un po' salata, bagnare con il bicchiere di vino bianco e far evaporare.

Portare a cottura il riso, bagnando ogni tanto con un mestolo di brodo bollente, lasciando sempre la superficie del riso appena appena ricoperta da un filo di brodo. Cinque minuti prima del perfetto punto di cottura scaldare i pezzi di salsiccia; [illegible] il risotto sul piatto e sulla superficie distribuirvi allineati in centro i pezzi caldi di salsiccia servendo in tavola immediatamente.

Anna Bona

ASSICURAZIONI

Cresce il rischio per i furti d'auto: i premi rincarano

LE società di assicurazioni, in conseguenza all'aumentato numero dei furti d'auto, stanno rivedendo i tassi da applicare per quanto riguarda questo tipo di rischio. Ciò non soltanto per quanto si riferisce ai veicoli di un certo prestigio ma anche per quelli di larga diffusione. Per i primi, infatti, i costi delle polizze stanno salendo alle stelle, per i secondi, di solito, la tassazione sta salendo mediamente dal 10 al 20 per cento. In questi ultimi tempi, inoltre, certi tipi d'auto vengono presi molto di mira dai ladri e loro ricettatori prendendo la strada dell'Est europeo. In parole povere, un nuovo mercato clandestino si sta aprendo. Quindi, per gli assicuratori nostrani vi è un solo lumino di speranza per ritrovare questi veicoli. Pertanto, il rischio è diventato [illegible].

Vi è di più. Tali veicoli non vengono soltanto rubati nel nostro Paese, [illegible] vengono rubati anche ai nostri turisti che si trovano nei Paesi dell'Est. Stessa situazione per i nostri operatori che [illegible] in queste [illegible]. Questi i motivi che hanno indotto le imprese assicuratrici a rivedere tariffe e condizioni di garanzia. Stando a dati campione, le auto che vengono maggiormente «esportate» all'Est [illegible] le diesel e le medie cilindrate. Se poi sono equipaggiate di [illegible] sori vari (autoradio, ecc.) il furto è più probabile. L'unico ostacolo che può limitare il furto in quei Paesi, è l'esistenza di un buon antifurto: questo perché la malavita locale non è ancora attrezzata per disattivarlo.

Una polizza per un amico

«Vorrei stipulare una polizza infortuni — scrive M. G. Garetto di Torino — *a favore di un mio amico. Poiché nel tempo libero questi si dedica al gioco dell'hockey su prato, i rischi in cui può trovarsi possono essere non indifferenti».*

Nessun problema in proposito. Chi le scrive può accendere questa polizza in qualità di contraente, indicando l'amico quale assicurato: vale a dire colui che beneficerà delle prestazioni della polizza. Inoltre, chi stipula la polizza (contraente), potrà, se il caso, detrarre il premio dalla denuncia dei redditi.

La «infortuni» non sostituisce

«Un mio conoscente — scrive Osvaldo P. Serafini di Rivoli — *si avvale per la sua attività di artigiano muratore, dell'opera di un extracomunitario. Poiché questi è privo di permesso di soggiorno, ha pensato bene di stipulare un'assicurazione malattia e infortunio. E' comunque in regola con le disposizioni in materia?».*

In proposito abbiamo scritto già altre volte. Ripetiamo che [illegible] polizza assicurativa, anche se stipulata con i Lloyd's di Londra, può sostituirsi alle forme previdenziali obbligatorie per legge. Al massimo, può essere una miglioria per il «dipendente» in caso di sinistro.

Risarcimento a metà prezzo

«Mi hanno rubato tutti i fari dell'auto — scrive Orazio Dellagiusta di Torino — *mentre si trovava posteggiata davanti casa mia. La società di assicurazioni vuole risarcirmi solo il [illegible] per cento del danno. Sostiene che l'auto è vecchia di 6 anni e che, quindi, il rimborso deve essere proporzionato. Non si tratta, forse, di una prepotenza?».*

Il lettore non può certo pretendere di essere indennizzato totalmente. Se così fosse, vi sarebbe da augurarsi che i ladri ci asportassero, periodicamente, il «treno» di gomme. In tal modo, non si spenderebbe una lira, anche se i pneumatici hanno percorso 30 mila chilometri. In pratica, per il derubato diventerebbe una miglioria. Solo in certe polizze è previsto il risarcimento a «primo rischio assoluto» ma, ovviamente, il «premio» da pagare è più consistente.

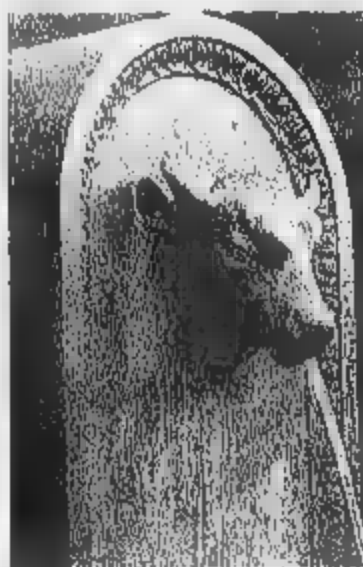
Giuseppe Alberti

CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia, 1 - Tel. 634.426 - TORINO

MALIGNATUTTO

Ci vorrebbe un Ispettore Generale

A mali estremi estremi rimedi. Per l'ambiente ci vorrebbe un Ispettore Generale. Cioè uno con poteri illimitati, perché ormai siamo a un millimetro dal cadere nel Pozzo Nero. E molta gente non se ne accorge, fa finta di niente. Allora un bell'Ispettore, con tante greche sul cappello potrebbe andare in giro a dare ordini. Questa strada è un luridume, bisogna pulire. Se l'azienda municipale non è capace, non può o chissà cosa, precetterà i cittadini del rione. Non sarebbe una tragedia. Ci si mette tutti insieme mezza giornata e fatto. Così magari qualcuno in futuro starà anche più attento. Cantieri aperti per degli anni in centro? (ci sono delle banche che hanno lavori in corso che non finiscono mai, con ingombro di strade e marciapiedi). L'Ispettore Generale dice: «O finite entro tre mesi o c'è una multa da un miliardo», per dire. Un'azienda butta fumi velenosi o smaltisce liquami nel fiume? Non verbali o processi nel Duemila, l'imposizione immediata di depuratori senza farsi intimidire dalla solita tiritera «siamo senza soldi non vorrete farci chiudere e creare disoccupati». Parcheggi in seconda fila, motore acceso davanti al bar, cartaccia a terra? Macchina sequestrata per una settimana. Un paese è pieno di discariche, macerie, brutture? Basta tirare il sindaco giù dalla cadrega: «Facciamo pulizia altrimenti c'è la galera anche per tutta la giunta».

Renato Scagliola

TORINO IERI

Cirimela «la viene» «la va»

NEI prati i ragazzi del dopoguerra giocavano costruendo con impegno il proprio giocattolo. Uno era la «lippa» detta in piemontese «Cirimela»; veniva ricavata da un manico di scopa, tagliato con un coltello a serramanico. Il pezzo per la battuta misurava 40 cm e il pezzo più piccolo da tirare [illegible] di [illegible] 12-15 cm e aveva la forma di una matita appuntita da tutte e due le parti. Il gioco, una specie di «baseball» della tradizione popolare, richiedeva una notevole abilità. Molte erano le regole e le varianti. Alla Barca, al grido di: «Cirimela!» i ragazzi cercavano di far partire il pezzo piccolo appoggiato su una pietra e al volo dovevano colpire un bersaglio stabilito (lotto, pietra, albero...). Altra variante era gareggiare a chi tirava più lontano. Oppure si faceva un gioco a squadre, usando per strada come base un tombino. I gruppi si distanziavano dalla base almeno 4 metri; a turno un ragazzo lanciava la lippa e la squadra avversa doveva afferrarla. Al grido di «la viene» si rispondeva «la va». Il «Cirimela» battuto roteava in aria, se gli avversari riuscivano a prenderlo al volo con le mani eliminavano il giocatore che aveva tirato. Un altro gioco di abilità era la trottola di legno (sólola) con scanalature concentriche dove si avvolgeva la corda. A mano o con la frusta (un bastone con una corda legata) si dava uno strappo deciso e la «sólola» cominciava a girare; chi la faceva girare più lungamente o più a lungo vinceva.

Paola Calta

NUMERI UTILI

Indirizzi e telefoni per chi viaggia e lavora

Per chi si diverte di giorno e di notte

EMERGENZE

Polizia		☎ 113
Carabinieri		112
Vigili del fuoco		115
Guardia medica		5747
Vigili urbani		26091
Polizia stradale		541633
Guasti gas	Italgas	882324
	Snam	264416
Guasti luce	Aem	7413131
	Enel	5775
Guasti acqua		2054322
Soccorso Stradale		116

Ambulanze

Soccorso urgente	☎ 5747
Croce Rossa	2482610/2482889
Croce Verde	[illegible]

Ospedali

Amedeo di Savoia	☎555421
CTO, v. Zuretti 29	[illegible]
S. Lazzaro, v. Cherasco 23	6967141
R. Margherita, infant., p. Polonia 94	69271
Molinette, c. Bramante 88/90	66251
M. Adelaide, l. Dora Firenze 87	28131
Maria Vittoria, c. Tassoni 44	55421
Martini, v. Tofane 71	703333
Mauriziano, l.go Turati 62	50801
Giov. Bosco, p. Donatori Sangue 2	23891
Oftalmico, v. Juvarra 19	57641
Sant'Anna, ostetrico ginecologico, c. Spezia 60	63951
Centro Antiveleni, c. Polonia 14	637637
Centro Trasfusionale AVIS, v. Ventimiglia 1	634426

Farmacie ore 19,30/22,30

V. Po 31	[illegible]
V. Asiago 35	4034120
L. Toscana 50	7391457
Notturne dalle ore 19,30	
C. V. Emanuele 64	541271
V. Nizza 65	6699259
P. Massaua 1	793308

Infermieri a domicilio

Aaido, v. [illegible] 40	☎ 540468
Aidal, v. Saccolu	502396
Ail, v. [illegible]per 36	2204232
Aml,	740994
Aeldo, c. Cumiana 56	331301
Assistenza, v. Pio VII 168	6191620
SIADO, via Clementi 6	7492434

Associazioni assistenza

Alcolisti anonimi (16—19)	☎ 43.64.878
Amnesty International	7412702
Gruppo Abele, v. Giolitti 21	8395442
Telefono Azzurro,	051/222525
Aldo, v. Belardi 6	6981695
AIDS (13-17) Tel. 1678-61061	
Telefono amico	3853131
Informagay	4365000
AVIS, v. [illegible] 5	638080

ANIMALI

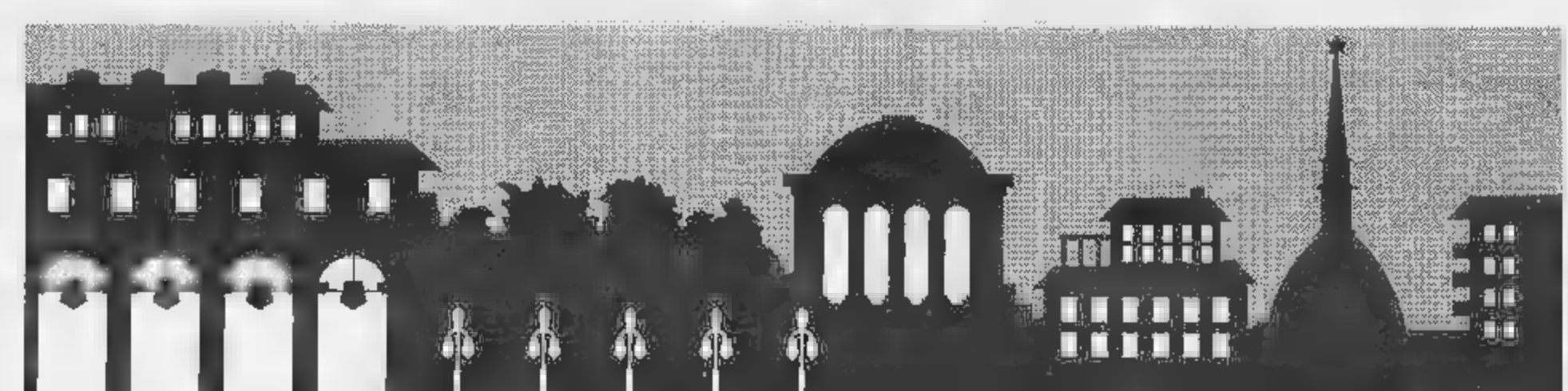
Enpa, v. S. F. da Paola 30	☎ 8127414
Lipu, v. Livorno 16	487051
Wwf, v. Livorno 16/a	486434

Pronto soccorso fer. e fest.

Dr. Bechis, v. Verolengo 174	☎ 7381633
Dr. Benetti, c. Agnelli 101	[illegible]
Dr. Biglia, c. Peschiera 145/c	338126
[illegible], v. Cimabue 6/a	3097509
Dr. Chiappone, v. Lera 32	3355821
Dr. Donadio - Ratiozzi, v. Bellfiore 61/a	6503033
Dr. Giordano, v. Ch. Salute 103	2057734
Dr. Gozzelino, v. S. Giulia 21	837305
Dr. Michelini,	588241 cod. 925
Mirafiori, c. Traiano 99/D	269838
Pronto [illegible] 267777 cod. 577 (Crocetta), cod. 291 (Mirafiori)	
Tau, c. Grosseto 295/A	739.4782

DOCUMENTI

Dove richiederli

Prenotazione cert. domicilio	4360166
Pren. certif. Videotel	a pagina 204109
V. Consolata 23	57655104
V. Verrazzano 13	505843

C. Sebastopoli 262	352723
V. G. Reni 96/7	3081444
[illegible] Moretta 55 bis	442671
V. Monte Ortigara 95	705656
V. Saccarelli 18	4731051
V. Cernaia 81	726033
V.le Mughetti 10	735843
V. Sospello 129	2187842
V. Valdellatorre 111/c	734233
Pie. Falchera 7	[illegible]
V. S. Benigno 22	254444
C. Vercelli [illegible]	2741441
[illegible] Moncalieri 18	669620
C. Unione Sovietica 383	6192045
V. Nizza 168	6967086
V. Negarville 8/2	3470206
V. Campana [illegible]	6505522

PER VIAGGIARE

Autosoccorso

Aci	☎ 116
Europa Assistance	530655 - 512780

Soccorso stradale 20.000, [illegible], ripar., elettr. tel. 200.000 24 ore su 24

Numero verde

Alfa Romeo 1678-21022; Audi 1678-27088; Bmw 1678-41050; Citroën 1678-60019. Fiat 1678-28060, Ford 1678-11013; Honda 1678-30078; Lancia 1678-25054; Mercedes 1678-01063; Opel 1678-28004; Peugeot 1678-33034; Renault 1678-20007; Land Rover 1678-31049; Volvo 02-6450545. Volkswagen 1678-27088.

Autonoleggi

Avis ☎ 501107; **Europcar** [illegible]; **Hertz** [illegible]; **Maggiore** 259309

Taxi urgente

Centrataxi Radio	☎ 3399
Pronto taxi 5737; **Radio taxi**	5730

Viabilità autostrade

Torino - Alessandria - Piacenza	☎ 0141/846255
Torino - Ivrea - Aosta	0125/739585
Torino - Milano	8010709
Torino - Savona	9713182
Autostrade	02-3520352

Autolinee

Torino - Aeroporto Caselle. C. Inghilterra 3 ang. c. V. Emanuele ☎ [illegible] 5,45; 6,15; 6.45; 7,15; 7,45; 8,15; 8; 9,45; 10,30; 11,15; 12; 12.45, 13.30. 14,15; 15; 15,45; 16,30, 17; 17,30; 18, 19, 19.30; 20; 20,30; 21; 21,30, 22; 22.30. Arrivo a Caselle aeroporto dopo 35 minuti circa.

Torino - Milano. p. C. Inghilterra, a. p. Castello ☎ 442525. Part.: 6 solo feriale; 7; 8; 9,30; 10,30; 12; 13; 14,30; 16; 17; 18; 19; 20; 21, 22 solo fest., a. Milano dopo 2 ore.

AL MARE

In treno

Torino P. Nuova p. 6,25; Savona a. 8,44; Finale a. 9,19; Loano a. 9,34; Alassio a. 9,52; Diano a. 10,18; S. Remo a. 10,57.

Torino 8,01. Savona a. 9,54; Finale a. 10,11; Loano a. 10,20; Alassio a. 10,37; Diano a. 10,53; S. Remo a. 11,33

Torino 8,00 (solo festivo); Savona a. 7,55; Finale a. 8,25; Loano a. [illegible]; Albenga a. 8,55.

In pullman Partenze c. Inghilterra

Torino - Alassio: p. 7,20; Finale a. 10,42; Loano a. 10,57; Alassio a. 11,20; Diano a. 11,42; S. Remo a 12.30.

Torino - Diano: p. 7,00; Savona a. 9,10, Spotorno a. 9,25; Finale a. 9,40; Loano a. 9,55; Alassio a. 10,15; Andora a. 10,30, Diano a. 10,45

IN MONTAGNA

In treno

Torino - Bardonecchia: P.N. p. 7,30; Oulx a. 8,21; Bardonecchia a. 8,30.

P.N. p. 8,57; Oulx a. 9,48; Bardonecchia a. 9,56

Torino — Limone Piemonte: P.N. p. 8,43; Limone a. 10,10.

Torino - Aosta: P.N. 6,30; Aosta a. 8,50.

P.N. p. 9,01; Aosta a. 11,00.

In pullman Partenze c. Inghilterra

Torino - Sestriere: p. 7,30; Sestriere a. 9,30. P. 8,30; a. 10,30.

Torino - Monginevro: p. 8,25; Cesana a. 10,30; Claviere 10,50; Monginevro 11,10; Briançon 11,25.

Torino - Sauze: p. 8,25; a. 10,40.

Torino - Prali p. 7,30; a. 9,50.

Torino - Aosta (Courmayeur): c. Inghilterra; p. 7,30; Aosta a. 9,30; Courmayeur a. 10,30.

Torino - Champoluc: c. Inghilterra, p. 6,30; Verres a. 8,30; Brusson a. 8,45; Champoluc a. 10,30

Torino - Cervinia: c. Inghilterra, p. 7,30; Cervinia a. 10,05.

Torino - Gressoney: c. Inghilterra, p. 6,30; Gressoney a. 9,30.

Autolinee internazionali

Sadem ☎ 5611106, c. [illegible]. **Torino - Chamonix - Ginevra.** Il lun. gio. sab. dom. ore 15; a. ore 19,30. Merc. ven. p. ore 7,30; a. ore 12.

Torino - Lione - Parigi - Londra. sab. p. 9; Lione 14,39; Parigi 21; Londra 7.

Torino - Barcellona - Valencia - Madrid. lun., mercol., vener., p. 15,45; a. Barcellona ore 8,30; Valencia 12,45; [illegible] 18,30.

Treni

Stazione P. Nuova ☎ [illegible]

To-Roma: p. 5,20 a. 11; 6,38-14,35; 8,12-15,05; 13,12-19,50; 15,12-21,55; 16,20-23,15; 17,36-0,23; 20,40-4,23; 22,00-5,04; 22,10-5,58, 23,07-7,10.

To-Milano: p. 4,46; 5,20; 5,53; 6,53; 7,20; 7,53; 8.53; 10,55; 11,53; 13,10; 13,53; 15,10; 15,53; 16,53; 17,53; 18,15; 19,10; 19,53; 21,30; 21,45; 23.

Aerei

Aeroporto Città di Torino: informazioni ☎ 5778361 - 362; biglietteria 5778372 - 3 - 4

Torino - Roma: p. 7,05 - a. 8,10 (no dom.); 7,35 - 8,40, 8,55 - 10 (no sab.); 10,55 - 12,00; 12.05 - 13,10; 15,00 - 16.05; 18.35 - 19,40; 20,20 - 21,25.

Torino - Napoli: p. 7.05 - a. 8,25; 17.35 - 18,55.

Torino - Palermo: p.7,05 - a. 10,05.

Torino - Catania: p. 7,10 - a. 8,56 (no merc.).

Torino - Cagliari: p 12,20 - a. 13,35.

Torino - Alghero: p. 9,50 - a. 11,25.

Torino - Francoforte: p. 7,10 - a. 8,35 (no dom.); 10,05 - 11,30; 18,30 - 18,55.

Torino - Londra: p. 9,45 - a. 10,45 (no dom.); 17,30 - 18,25

Torino - Parigi: p. 7,15 - a. 8,30; 9,55 - 11,20; 16,20 - 17,35; 19,10 - 20,35 (no sab.).

GIAVENO

Bambini davanti al «Mascherone», manufatto seicentesco davanti al municipio (foto Sergio Solavaggione)

CULTO

S. Messe

Duomo: fer. 7; 8; 18. Fest. 8; 9; 10,30; 12; 18. **Consolata**, p. Consolata: fer. 6,30 alle 12 ogni mezz'ora; 18,15; 19. Fest. 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 18,15; **M. Maria Ausiliatrice**, v. M. Ausiliatrice 32: fer. 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 17,30; 18; 18,30. Fest. 8; 9; 10, 11; 12; 17,30; 18,30. **Gran Madre**, p. G. Madre 4; fer. 8; 9; 18,30; sab. ore 18. Fest. 8,30; 10; 11; 12; 18; 21. **M. Cappuccini**, v. Giardino 35: fer. 19 escl. sab. fest. 11; 17; **Misericordia**, via Barbaroux 40: **S. Messa in latino**, tutte le domeniche ore 12.

Altri culti

Chiesa Evangelica Valdese, c. Vittorio 23, tel 669.2838; dom. ore 10,30.

Comunità israelitica, v. S. [illegible] V 12, 669.2387 [illegible] ore 9.

Chiesa Evangelica Battista, v. Bertola 63, 537.283: dom. ore 10.

Centro Cristiano Evangelico, v. Calandra 23, 627.0576 [illegible]. ore 16,30.

Chiesa Avventista del 7° Giorno, v. Rosta 3.

Testimoni di [illegible], v. Sansovino 243, 738.1234: giov. ore 19,30 e dom. ore 15 - p. Carducci 130, 674.773: [illegible]. ore 19, ven. [illegible],30, dom. ore [illegible].

Centro Islamico, c. S. Martino 2, ven. [illegible] 13,45

Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni, c. Grosseto 53/7, 251.669 - c. Vespucci 64/A, 501.113, dom. ore 9-12

In lingua straniera: (la domenica e in occasione delle solennità [illegible]. **San Dalmazzo** (v. Garibaldi 24) e **Missioni della Consolata** (c. Ferrucci 18), alle ore 11, in lingua inglese; **S. Francesco d'**[illegible] (v. S. Francesco d'Assisi 11), ore 10, in francese; **S. Francesco di** [illegible] (v. Maria Ausiliatrice 32), ore 11, spagnolo e portoghese. Comunicare le adesioni ai numeri telefonici 44.77.178 - 533.062.

SERVIZI

Poste e pacchi speedy

Defendini, v. S. Teresa [illegible]	☎ 56401
Consegne rapide, v. Bagetti 18	4342284
Moto-jet, v. Legnano 2	5611910
Moto-taxi, v. Bologna 220/86	2502
Moto-A.A.C., v. Susa 16	767676
Pony E., v. S. Francesco da P. 16/17	8611
R.A.M., v. Pigafetta 32/a	587682
Torino Express, via Magenta 51	5612828

Uffici postali

aperti nel pomeriggio 8,15-19,30: V. Alfieri 10 ☎ 5612177; V. Villarbasse 39, 3358485; V. Avogadro 6, 540247; V. Oropa 137, 8980208; V. Bruino 1, 4470626; V. Foglizzo 28, 731035; V. Monterosa 83, 857096; V. Genova 113, 634941

Robavecchia

Servizio gratuito AMIAT per la raccolta di materiale ingombrante (frigoriferi, mobili, ecc.): To-Nord tel. 2614355; To-Sud tel. 3196473

Baby sitter

Pronto baby, p. Statuto 26, 472131; **Baby sitter**, v. Cumiana 56, 331301; **Europa Assistance Baby**, v. del Carmine 1, 531421/531036.

Bancomat

BNL: c. Svizzera 85, p. Carducci 151/a, c. Francia 335/a; **S. Paolo:** c. [illegible] 84/b, c. Orbassano 134, c. U. Sovietica 409, c. Peschiera 151, c. Casale 64, c. Re Umb. 61, c. S. Maurizio 35, c. Turati 18, v. Vigliani 180/1, c. Svizzera 84, v. Gottardo 273, c. Toscana 136, v. Stradella 34, v. S. Bruno 161, c. De Gasperi 14, c. Peschiera 162, p. Nizza 75, c. Vittorio 110, p. Rebaudengo 9, v. A. Bernezzo 50, v. Pinelli 2, v. Monginevro 228, c. Orbassano 280/a, p. Massaua 5; **M. Paschi Siena:** c. Siracusa 156; **B. Roma:** c. Peschiera 182/a, p. Stampalia 4, v. Balbis 1, p. Galimberti 19, v. [illegible] 43/B; **Comit:** c. Re Umberto 84/f, c. Traiano 140, c. Orbassano 164, c. G. Cesare 205/c, c. Francia 161/h; **CRT:** p. Sabotino 5, v. [illegible] 148, v. Ch. Salute 49/a, c. Belgio 66/b, c. Francia 204, c. G. Cesare 109, v. Cabolo 35, v. Nizza 350, c. Agnelli 110; c. Moncalieri 222, v. P. d'Acaja 55, p. Valari 8, c. Brescia 30/d, c. Traiano 81/a, c. Regina 249/a, c. Grosseto 188, v. Barletta 105/107, c. Cincinnato 256; c. Peschiera 237; c. Orbassano 243; **NBA:** c. G. Cesare 29, c. Racconigi 2; **B. America d'Italia:** c. Vittorio 197/b; **BNA:** c. Siracusa 92/h; **IBI:** c. Trapani 71/a; **B. Pop. Milano:** c. Vercelli 109; **B. Pop. Novara:** v. M. Cristina 98, v. Vanchiglia 27; **Cr. Italiano:** v. Nizza 68, c. Lombardia 237, v. Tiepolo 20, p. Omero 24, v. Reiss Romoli 274, v. Salii 18, c. Inghilterra 7, c. Peschiera 191, v. Valgioie 5, v. S. Quintino 28; [illegible]: c. Inghilterra 59, c. U. Sovietica 503.

Bancomat Torino-Centro

B. delle Comun.: Porta Nuova; **BNL:** v. XX Settembre [illegible]; **B. Napoli:** v. Garibaldi 13; **B. Sicilia:** c. Vinzaglio 27; **S. Paolo:** v. S. Francesco d'Assisi 10, p. S. Carlo 156; v. XX Settembre 3, p. Repubblica 7, c. Vittorio 110; **M. Paschi Siena:** p. San Carlo 216; **B.** [illegible]: v. Alfieri 9/11, v. Po 38, p. Repubblica 18; **Comit:** v. Roma 343, v. S. Teresa 8; **Cr. Italiano:** v. Arsenale 23; **NBA:** v. Arcivescovado 14/16, v. XX Settembre 37; **B. Sella:** p. Castello 139; **BNA:** v. P. Micca 14, v. Bogino 31; **Cr. Romagnolo:** v. Botero 16; **IBI:** v. Roma 282; **S. P.** [illegible]: c. Matteotti 8; **Cariplo:** v. Viotti 4; **C. R. Biella:** v. Cavour 26; **C. R. Genova Imperia:** c. Matteotti 13/c; **CRT:** v. XX Settembre 31, p. M. Cristina 7, p. Statuto 4; v. S. Teresa 28.

Se il rubano il Bancomat telefona al: [illegible]5

DI NOTTE

Benzinai

C. Giulio Cesare 222, [illegible]

C. Casale 292, IP.

C. Vittorio 123, Esso.

P.zza S. G. da Gorizia ang. v. Filadelfia, Agip.

C. G. Cesare 276, Q8.

Tabaccherie

Bar Jolly, p. Rivoli 11 (fino alle 24); [illegible] Calvo; c. Belgio 4/g (fino alle 24); [illegible] Filadelfia 57 (fino alle 24); [illegible] 6/d (fino alle 22,30); Atrio Stazione Porta Nuova (fino alle ore 22); Via Fiochetto 23, stazione (fino alle 23), Via Monginevro 68 (fino alle 2); Via Napione 31 (fino alle ore 22); p. Dama 235.

[illegible]

Piazza [illegible] Felice fronte Hotel Ligure (fino all'1); Via Nizza 1; corso Vittorio Emanuele II angolo via Lagrange; Corso [illegible] Emanuele II angolo piazza Carlo Felice.

DIVERTIRSI

Sale da ballo

Arlecchino, San Secondo 57.	☎507.137
Chalet [illegible] via Virgilio 25,	660.97.56
[illegible] 84, corso Massimo d'Azeglio 9,	669.8560
Du Parc, c. R. Margherita 104,	521.5275
Fortino, via Cigna 47,	436.3147
Garden, strada Valsalice 4,	655.859
La Lucciola, c.so Taranto 205,	200.097
Le Roi, via Sta[illegible] 3,	851.889
Mago, via Avet 3,	481.748

Discoteche

Bagatelle, str. Cavoretto 2,	☎661.1155
Charleston, via Cavalcanti 6,	895.798
Charming, via P. Clotilde 82,	484.110
Casanova, via Volta 4,	543.713
Centralino, via delle Rosine 16/A,	837.500
Cherry Clubs, via N. Fabrizi 71,	740.618
Diagonal, c.so Vinzaglio 3,	511.736
Disco Mirage, via San Donato 3,	487.066
Don Carlos, via Donizetti 6,	650.3855
Ethos, via A. Doria 9	510.966
Extreme, via Genova 288,	605.0817
Get-Away, colle Maddalena 170,	661.0342
Heaven, colle Maddalena 172,	661.0377
Hennessy, s. Traforo del Pino 23,	899.9229
Hiroshima, via Belfiore 24,	[illegible]
Il Paparazzo, via Virginio 11	830.833
Lido Club, c.so Moncalieri 422,	661.0949
Manoja, via Tiepolo 10	
Mythos, via Cibrario 33,	749.3208
Metrò Cabaret, via Gioberti 33,	540.641
Movie Club, via Quartieri 2,	553.771
Music America, via Frejus 27,	447.7171
Naroz, p.zza Guala 147,	616.169
«O», via Guastalla 20	873.467
Paros Gee, via S. Chiara 49,	486.449
Pallo, c.so Moncalieri 346/14,	696.5383
Pick-Up, via Barge 8,	447.2204
Puntodivista, c.so Moncalieri 5,	819.3378
Rendez-Vous, colle Maddalena,	661.0200
Studio 2, via Nizza 32,	650.9431
Tabou, str. della [illegible] 20 (Pecetto)	861.0304
Tamouré, via Sacchi 28,	541.025
The Big Club, c.so Brescia 28,	248.5856
Top, via Le Chiuse 13,	471.828
Toredo, via Belfiore 8,	650.880
Verdigris, via Sabaudia 25,	661.1268
[illegible]ride, via Monfalcone 62,	321.001
Voom-Voom, via Ventimiglia 162,	637.482
Woodstock, c. Moncalieri 145,	680.1770
Zig Zag, via Bertolotti 1/C,	539.546

[illegible]

Bar Chatham, T. Rossi 3,	☎ 545.318
Colombia, Goito 5/bis,	659.9143
Cotton Club, via B. Galliari 9	655.785
Le Perroquet, Goito 15,	650.5841
My Club, Madama Cristina [illegible]	669.9595
Tout-va, Rossini 14/C,	[illegible]

IL TACCUINO

CIRCOLO DELLA [illegible] Domani alle 21 a Palazzo Cariana Maynori in corso Stati Uniti 27, verranno consegnati i premi «Circolo della Stampa di Torino 1991» all'attrice Caterina Boratto, Giulio Einaudi, Giancarlo Wick. Parteciperanno alla serata Norberto Bobbio, Emilio Pozzi, e Tullio Regge. Conduce Giorgio Martellini. Collaborazione di Alberto Sinigaglia.

NIENTE SPIC-UP Al posto del bizzarro party annunciato al «Sono una donna...» di via Fratelli Carle 41, stasera [illegible] sarà [illegible] concerto [illegible] «Barbablues».

UNIONE [illegible] All'Auditorium Rai (piazza Fratelli Rossaro) suona Nikita Magaloff. Alle 21. In programma: brani di Fauré e Chopin. Organizza l'Unione Musicale (tel: 54.45.23).

AKHENATHON Concerto di musica classica in via Massena 56, [illegible] duo (clarinetto-pianoforte) Signello-Parello. Alle 21,30.

EMANUELA [illegible] Al Teatro Don Bosco di Rivoli (via Stupinigi, Cascine Vica) alle 21 va in scena lo spettacolo «L'impresario delle smirne» di Carlo Goldoni, regia di Mario Missiroli che, con Tullio Kezich, firma l'adattamento. Tra gli interpreti: la giovane Emanuela Moschin, figlia di Gastone, Alfred Pea e Andrea Fusari. Biglietti: 25 mila lire (posto unico). Unica rappresentazione. Informazioni: 958.72.22.

L[illegible] Al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (Monte dei Cappuccini) si proietta a ciclo continuo il video «La maschera e lo specchio, il Carnevale ladino di Fassa» [illegible] Renato Morelli.

FEDRA I giornalisti Enzo Restagno e Vittorio Doglio presentano, con Loredana Furno, il balletto «Fedra» al Centre Franco-Italien di via Pomba 23. L'incontro ha inizio alle 18,30.

[illegible] Alla libreria Campus [illegible] via Urbano Rattazzi 4 Rosa Elena Manzetti presenta il seminario «Il regno della memoria simbolica», alle 21.

[illegible] STRETTO «Aspetti geotecnici nella progettazione del ponte sullo stretto di Messina»: [illegible] ne parla [illegible] San Paolo di via Santa Teresa 0, alle 17,30.

EBREI OGGI Si parla [illegible] religioni monoteiste nei locali della quinta Circoscrizione di via Stradella 192. Alle 21 circa.

GLI [illegible] Domani al Teatro Colosseo di via Madama Cristina 71 Gianni Pavan parla di «I messaggi sonori nel mondo animale», alle 18.

CARTESIO Venerdì al centro studi Mario Pannunzio di via Maria Vittoria 35/H Arturo Deregibus presenterà un ciclo di incontri dedicati alla filosofia di Cartesio. Alle 18.

SOTTO SOPRA Proseguono al Teatro Juvarra (via Juvarra 15) le repliche del balletto «Sotto sopra», coreografie di Enrico Brizzi e Paola Bianchi. Il sipario si alza alle 21. Fino al 9 febbraio.

AL[illegible] Il centro studi Mario Pannunzio di via Maria Vittoria 35/H ha organizzato per le 17 una visita guidata alla mostra di arte americana, esposta al Lingotto.

LA[illegible] Domani al Museo del Risorgimento di piazza Carlo Alberto Guido Franzinetti dell'Università [illegible] Torino parlerà di «Identità nazionale dalla Rivoluzione Francese ad oggi: la Polonia». Alle 17.

MARIA MONTI Ultima replica al Teatro Fregoli di piazza Santa Giulia 12/bis del recital «Maria d'amore», con la cantautrice Maria Monti. Alle 21. Biglietti: 30 mila lire.

LINGOTTO Alle 21 in via Campana 8, Andrea Foresio parla della mostra «Arte americana». Organizza l'8ª Circoscrizione.

Arte

Vola la valigia di Coco

Un disegno di Coco Cano

Nei locali della Cooperativa di consumo e mutua assistenza Borgo Po e decoratori, in via Lanfranchi 28, [illegible] inaugura alle 21 la personale di Coco Cano sul tema: «La valigia che volò...». Presente alla rassegna d'arte organizzata dall'assessorato per la Cultura del Comune di Carmagnola, dove vive e lavora, Coco Cano opera all'insegna di una suggestiva resa del soggetto che trae elementi espressivi, nella maggior parte dei casi, dalla cultura e dalla tradizione dell'Uruguay. Si tratta, quindi, di un'esperienza che ha le sue radici in quell'ambiente in cui è nato e dove [illegible] formato artisticamente. Una cultura che ha suggerito l'incanto sospeso di una favola, di un racconto che parla di una «valigia che [illegible] voleva viaggiare / ma non trovava nessuno / che la portasse con sé». Il segno grafico suggerisce i risvolti di una «scrittura» che unisce l'estrema essenzializzazione dell'immagine all'incidere della parola: «... [illegible] suo desiderio [illegible] così grande / che cominciò lentamente / a trasformarsi in un bianco uccello / di variopinte ali». [illegible] durante il volo incontrò «città misteriose, / fiumi infiniti, / paesaggi incantati...», [illegible] una magica ricerca pittorica di elementi figurali. (Sino al 4 marzo). *(a.ml.)*

All'Alfieri

Passione in forma di poesia

«Pomeriggi a teatro» (all'Alfieri) prosegue il [illegible] cammino riscontrando, con grande soddisfazione, un crescente numero di spettatori. La manifestazione, partita quasi in sordina, ha [illegible] una [illegible] fisionomia ben definita. Le settimane dei «Pomeriggi» presenta: oggi, domani e sabato 8 febbraio, alle 15,30, «Passione in forma di poesia», un recital interpretato dal giovane attore astigiano Renzo Arato. Il testo, ideato e curato da Laurana Lajolo, è una sorta di biografia intima dello scrittore Davide Lajolo, un percorso tracciato attraverso le pagine del diario, corredato da poesie inedite.

Il recital comprende anche liriche di autori come Neruda, Eluard, Alberti, Hikmet, Brecht, Pasolini, Pavese, Montale, Quasimodo e Paneguite, con i quali Lajolo intrattenne rapporti di amicizia. «La scelta delle poesie — dice Laurana Lajolo — è stata in certo senso segnata da mio padre stesso, con le sottolineature, le pieghe sul foglio, i versi segnati nei libri conservati nella biblioteca».

Per Lajolo, che ha dedicato l'esistenza all'impegno politico come alla letteratura, la scelta non è stata difficile: la sua frequentazione di poeti e scrittori era quotidiana e segnata da una convinzione che la figlia ama ricordare con le ultime parole lasciatele dal padre: «Non è la politica pragmatica che fa la rivoluzione, ma sono la poesia e gli uomini che trasformano il mondo. Non si deve pensare, però — precisa Laurana Lajolo — che l'interesse di mio padre fosse rivolto alla poesia civile. Egli preferiva piuttosto la poesia d'amore, dei sentimenti e delle emozioni forti o sfumate».

Renzo Arato, interprete del recital, è un attore dalle molteplici esperienze artistiche, che si è cimentato spesso con la poesia; oltre a classici come Dante e Petrarca e [illegible] autori moderni [illegible] Brecht e Garcia Lorca, ha diffuso il repertorio dei poeti dialettali Nino Costa e Domenica Badolin, riservando una particolare attenzione a Pavese, Fenoglio e Lajolo, scrittori di Langa e Monferrato, [illegible] respiro internazionale. *a. an.*

Tornano i corsi Floritalia di cultura botanica

Una bambina [illegible] i fiori di loto nei giardini [illegible] Villa Taranto a Pallanza (foto Piero De Marchis)

Coltivare fiori ma anche insalata

Floritalia, associazione torinese di cultura e promozione botanica, torna a proporre i suoi corsi come già avvenuto negli anni passati. Il club accoglie appassionati della natura che coltivano piante e fiori per proprio diletto o si interessano del verde sia pubblico che privato e della sua funzione e salvaguardia.

L'associazione è sorta nel 1972, ispirandosi alla figura del cavaliere del lavoro Giuseppe Ratti, per raccogliere il [illegible] messaggio e continuare la sua opera, ed ha acquisito veste giuridica con atto notarile nel maggio 1976. E' retta da [illegible] consiglio direttivo eletto dai soci.

Non ha scopo di lucro, è apolitica e si propone come fine di raggruppare quanti ritengono congeniali le attività [illegible] sodalizio e intendono prendere parte alle varie iniziative, collaborando alla loro riuscita.

Intende diffondere la cultura botanica mediante lezioni, conferenze, dibattiti, pubblicazioni [illegible] ogni altro [illegible] idoneo; suscitare amore e interesse per il patrimonio naturale, favorendo [illegible] la [illegible] mediante visite, gite, proiezioni, concorsi, mostre, esposizioni; promuovere ogni possibile collaborazione con enti similari per il raggiungimento dei fini comuni.

A tal scopo l'associazione aderisce all'Ugai — Unione nazionale garden clubs e attività similari d'Italia. Informazioni ed adesioni presso la segreteria aperta dal martedì al venerdì, ore 15,30-18.

[illegible] i corsi previsti di floricoltura e orto-frutticoltura.

Floricoltura — Diretto dal prof. Pasquale Perrucchietti, composto da dieci lezioni tenute ogni venerdì alle 17,45 in via S. Pio V 21, con inizio [illegible] 21 febbraio. Si parlerà di potatura, di erbacee perenni, di siepi, di rose, di fiori essiccati, del prato, delle tappezzanti, di fiori recisi, del bordo misto, del giardino roccioso, del geranio.

Orto-frutticoltura — Diretto dal prof. Francesco Garofalo, composto da dieci lezioni tenute ogni martedì alle [illegible] 17,45 in via S. Pio V 21, con inizio il 18 febbraio. Si parlerà di coltivazioni dei piccoli frutti, delle vecchie varietà di frutta, degli insetti dannosi ed utili, delle malattie crittogamiche, delle piante aromatiche ed officinali, di funghi, di frutta esotica, di problemi inerenti alla fecondazione, dell'irrigazione, dell'ibridazione.

Informazioni, programmi dettagliati ed iscrizioni (L. 70.000 per corso) presso la segreteria di Floritalia in via S. Pio V 21, Torino, tel. 669.0180 (da martedì a venerdì, dalle 15,30 alle 18). *a. an.*

FLASH

Sclerosi: si cercano volontari per i corsi di assistenza ai malati

L'Associazione Italiana Sclerosi Multipla, costituita nel 1968, laica apartitica e senza fini di lucro, impegnata [illegible] il miglioramento dell'assistenza sanitaria e sociale, per il finanziamento della ricerca scientifica, per la diffusione e conoscenza della malattia, organizza anche strutture e servizi di riabilitazione a domicilio. Per questo sta realizzando un Progetto Assistenza con il 2° Corso di volontariato che si svolgerà a Torino da domani al 19 marzo 1992. Il programma comprende [illegible] lezioni di [illegible] ore ciascuna, dalle 18 alle 20. «E' importante — dicono i responsabili — trovare volontari che permettano al malato di sclerosi di condurre una vita normale il più a lungo possibile: e può farlo, se troverà un amico intelligente e generoso che integri con le sue gambe, le sue mani, la sua parola, i suoi occhi, quelle limitazioni che la malattia gli [illegible] imposto. I malati possono dare ancora molto alla vita. Aiutateci ad aiutarli». Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi: A.I.S.M. corso Sebastopoli 286, tel. 327.618 oppure 329.86.92 dal lunedì al venerdì 8,30-12,30.

Premio poesia

La rivista culturale «Talento», indice la XVIII edizione del Premio di poesia «La Mole». Possono partecipare autori italiani e stranieri purché le opere siano in lingua italiana. Il premio si articola in un'unica sezione: «Silloge inedita [illegible] poesie (min. 500, max. [illegible] versi). [illegible] partecipa inviando 4 copie dattiloscritte [illegible] indirizzo e firma su ogni copia; [illegible] tutto spedito entro il 15 febbraio [illegible] «Talento — Premio la Mole — Casella postale 23 — 10100 Torino». Primo premio pubblicazione gratuita della raccolta. Per ulteriori informazioni e scrivere a «Talento» Casella postale 23, 10100 Torino; oppure telefonare al 248.53.67.

I campeggiatori fanno progetti

E' convocata per domani sera alle 20,30, presso la [illegible] del circolo ricreativo Arca-Enel di Chivasso (via Mezzano) l'assemblea generale di tutti gli iscritti all'Acti (Associazione campeggiatori turistici d'Italia) del Chivassese, presidente Edoardo Costantino. In questo incontro sono previsti all'ordine del giorno l'approvazione del bilancio consuntivo 1991 e quello preventivo del 1992, l'esame sulle attività svolte dell'associazione nel corso del primo biennio, nonché il rinnovo delle cariche sociali per il biennio 1992-'93. All'assemblea possono partecipare non solo gli attuali iscritti all'Acti, ma anche tutte quelle persone che praticano l'attività di campeggio oppure turismo itinerante. L'Acti di Chivasso è l'unico punto [illegible] riferimento che copre un'ampia zona geografica del comprensorio chivassese assumendo [illegible] ruolo importantissimo per le cittadine canavesane. Le funzioni principali [illegible] questa associazione turistica sono quelle di promuovere attività campeggistiche, dare ai soci informazioni pratiche su itinerari di viaggi in Italia e all'estero, consulenze burocratiche e legislative in merito a tutto quello che riguarda il mondo [illegible] campeggio. Inoltre promuove raduni [illegible] dando la possibilità agli iscritti di conoscersi per poi organizzare uscite con i propri mezzi e visitare i paesi vicini e lontani. Ci [illegible] pure delle agevolazioni riservate ai soci tra cui il soccorso stradale Aci a prezzo agevolato, vantaggiosa polizza assicurativa con la Sai, nonché [illegible] «Carnet camping international», importante documento riconosciuto in tutto il mondo. La sede dell'Acti di Chivasso è aperta tutti i venerdì dalle 21 alle 23. *(dia. and.)*

DA VEDERE

GALLERIE D'ARTE

[illegible] (Rocca 29): Gyarmati.
ARTE CLUB (via della [illegible] 39, tel. 836.331): Federico Chiara.
ARX (via Bertola 31): Michel [illegible].
[illegible] DEGLI ARTISTI (via Bogino 9, Torino): Albino Galvano, orario 10,30-19; giovedì ore 10,30-22, lunedì chiuso.
[illegible] AVERSA (via Carlo Alberto 24, tel. 532.862): La pittura in Piemonte fra [illegible] e '900.
GALLERIA [illegible] (c. Matteotti 13, Torino): Luciano Di Bernardo.
GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: 24 antiquari in un palazzo di via Cavour 17/a Torino, tel. 514.209. Orario tutti i giorni 10-12,30; 15,30-19,30. Lunedì [illegible] chiuso.
[illegible] (via [illegible] 4, telefono 832.075): Maestri '800-'900.
[illegible] (via M. Vittoria 31): C. Bullio.

[illegible] PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Giosuè Caliemo.
DAVICO: Dino Boschi.
[illegible] BIASUTTI (via Juvarra 18, telefono 540.993): Autori contemporanei. Orario: 15,30-19,30.
LA [illegible] (via Po 9, telefono 839.6934): «Fogli» antologia grafica di maestri contemporanei.
LA GIOSTRA (Asti): Piero Bussi.
LE IMMAGINI: Artisti italiani.
MICRO' (p. Vittorio 10): L. Deffeani.

NARCISO: Marcolino Gandini.
[illegible] (corso [illegible] 82, telefono 543.393): Boris Nicolaiev e la scuola di [illegible] Pietroburgo.

ASSOCIAZIONI

CENTRO [illegible] TEATRALE: bimestrale 8 [illegible] su recit. trucco t., commedia dell'arte, teatro-danza, auto-ipnosi. Inf. e iscr. c. Agnelli 42/4, tel. [illegible].

MUSEI

[illegible] REALE (telefono 543.889): mercoledì, venerdì e sabato 9-14; martedì e giovedì 14,30-19,30. [illegible] e lunedì chiuso.
BASILICA SUPERGA E TOMBE [illegible] SAVOIA (tel. 890.083): Or.: 10-12,30, 15-17. Ven. [illegible].
[illegible] MEDIOEVALE (t. 669.9372): da mar. a sab. dalle 9,30 alle 18; dom. dalle 10 alle 18. Lun. chiuso.
CASTELLO DI [illegible] (p.za del Castello, tel. 958.7256): da martedì a domenica 10-19. Lunedì chiuso.
GALLERIA [illegible] (v. Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440). Orario: da martedì a sabato ore 9-14; lunedì e domenica chiuso.
LINGOTTO (via Nizza 282): «Arte americana 1930-70» sino al 31 marzo. Orario: dalle 10 alle 22 tutti i giorni. Ingresso Lire 10.000, ridotto 8000. Prenotazioni visite guidate al [illegible] verde 1678/32001.
MUSEO CIVICO [illegible] - ETNOGRAFIA [illegible] ORIENTALI (via Bricherasio 8, telefono 541.557): Feriali 13,30-18,30. [illegible] 9-12,30. Lunedì chiuso.
[illegible] DI ANTICHITA' (corso Regina Margherita 105, telefono 521.2251): [illegible] martedì al sabato dalle ore 9 alle 13, e dalle 15 [illegible] 18; domenica ore 9-13. Lunedì chiuso.
MUSEO [illegible] «CARLO BISCARETTI DI RUFFIA» (corso Unità d'Italia 40, [illegible] 677.666): orario continuato 10-18,30 tutti i giorni compresi i festivi, lunedì chiuso. Ingresso 7000, rid. 4000, scuole 2000.
MUSEO [illegible] (telefono 537.581): [illegible] i giorni (compreso domenica) 9-14. Lunedì chiuso.
MUSEO NAZ. [illegible] (corso Galileo Ferraris 0, telefono 553.925): martedì - giovedì 13,50; [illegible] domenica 9-11,50.
[illegible] (via [illegible] 39 - M. Cappuccini, telefono 66.04.104): sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,15-19,15, martedì, venerdì 8,30-19,15. Rassegna Videomontagna 6 «Attraverso la Valle Pesio fino in cima al Marguareis». Sino al 15/12.
MUSEO DELLA [illegible] Teatro Gianduja (via Santa Teresa 5, telefono 530.238): domenica orario: dalle 15 alle 18.
MUSEO DI [illegible] NATURALE [illegible] BO[illegible] (via Thovez 37, telefono 660.1086): [illegible] le domeniche 14,30-18,30. Ingresso gratuito.
MUSEO [illegible] DI STORIA DELL'ENOLOGIA - Pessione di Chieri (25 km da [illegible] - [illegible] telefono 947.0345): Orario: 9-12/14-17,30.
MUSEO [illegible] MICCA (via F. Guicciardini 7, [illegible] 546.317): Orario: 9-14. Lunedì chiuso.
PALAZZO REALE (telefono 436.1455): aperto tutti i giorni [illegible] 9 alle 14. Chiuso lunedì.

[illegible] DANZA

TEATRO NUOVO: Adriana Cava Jazz Ballet organizza stage di danza jazz con Matt Mattox e Martin Mattox. Dal 20 al 26 gennaio. Inform. e iscr. corso M. D'Azeglio 17. Telefono 669.0668.

FLASH MUSIC

EZIO [illegible] Ulteriormente rimandato il concerto di Fiorella Mannoia (stavolta al 28 febbraio), stasera al Network di via Pomba 7 si esibisce il cantautore [illegible] Maolucci. Alle 22. Biglietti: [illegible] mila lire e non [illegible] mila com'era stato comunicato tempo fa dagli organizzatori.
[illegible] lungo Po Cadorna 4 concerto jazz di Luigi Tessarolo. Apertura: alle 22.
GILGAMESH Al ristorante-birreria di piazza Moncenisio 13/B concerto fusion del gruppo «Ventilazione Apprezzabile». Alle 22.
PORTES In via Montebello 21 Mario Parodi presenta «Cantautori sul leggio». Apertura alle 22.
LA FAZENDA Come ogni mercoledì, in via Marconi 56, a Monastero di Lanzo, si ascolta musica latino-americana, [illegible] Elena y duo Indios. Alle 22.
[illegible] Il gruppo rock Nova suona al ristorante di via Rossini, a Fiano. Prime note: alle 22.
BROADWAY In piazza Matteotti 9, a Rivoli, spettacolo [illegible] cabaret con Cesare Vodani. Alle 22.
METRO CABARET Musica degli Anni Sessanta e Settanta in via Gioberti 33. Apertura: alle 22.
DA [illegible] In strada Castello di Mirafiori 346 il disc-jockey Valentino presenta il party «Soft melodies», alle 22.
TO [illegible] In via Burzio [illegible] (zona piazza Statuto) il disc-jockey Roger Rame presenta «Bazar», alle 22.
TORESE Nei locali di via Silvio Pellico 4 i disc-jockey Paolo e Marco conducono la festa «There is a happy land». Si comincia alle 22.
PROSSIMI CONCERTI Ecco gli artisti che si ascolteranno nelle prossime settimane: Teresa De Sio, l'11, [illegible] Teatro Colosseo. Claudio Baglioni, il 15, il 16 e il 17 febbraio (la data del 16 è in forse), al Palasport. Il brasiliano Gilberto Gil è atteso per il 24. E poi: Joe Cocker, il [illegible] marzo, Milva, il 6 e il 7, le Negresses Vertes, il 10, Eugenio Finardi, il 13, i Simply Red, il 1° aprile, e Toquinho, il 17.
[illegible] REGIO Domani Enrico Rava inaugurerà al Piccolo Regio (piazza Castello 215) una serie di concerti jazz organizzati dal Centro Jazz Torino. Inizio alle 21.
CHE DOLORES Domani al Caffè Ghersi di via Tripoli 37 spettacolo [illegible] strip-tease di Dolores, «130 chili di simpatia». Inizio: alle 23.

AMSTERDAM 5-2-1992 - CAMION DELL'ANNO 1992

L'EUROPA HA VOTATO

EUROCARGO HA VINTO.

UNA [illegible] INTERNAZIONALE FORMATA DA 13 GIORNALISTI ESPERTI DI VEICOLI [illegible] LI [illegible] ATTRIBUITO IL PREMIO "TRUCK OF THE YEAR" (CAMION DELL'ANNO) A EUROCARGO IVECO.

Alcune opinioni della stampa:

...une synthèse des [illegible] techniques actuelles.
...una sintesi delle migliori e più attuali tecniche. (L'Argus, Francia)

...più che una gamma, un insieme unitario di "possibilità d'uso" facilmente adattabile ad ogni specifica missione. (Mondo dei trasporti, Italia)

...an excellent performance and economy combination.
...un'eccellente combinazione di prestazioni ed economia. (Truck, Regno Unito)

...la nouvelle gamme s'annonce déjà comme le véhicule européen des années 90 pour la distribution et le transport intervilles.
...la nuova gamma si annuncia già come il veicolo europeo degli anni '90 per la distribuzione ed il trasporto inter-city. (Suisse Camion, Svizzera)

...un interessante abbassamento della tara. (Vado e Torno, Italia)

...il concetto EuroCargo ha nell'ampiezza del programma e nella diversificazione della gamma i suoi punti di forza. (Tuttotrasporti, Italia)

...un intérieur de cabine clair, confortable et fonctionnel.
...l'interno della cabina è luminoso, comodo e funzionale. (Concept, Francia)

...the customer can virtually design a truck to his own specification.
...il Cliente può comporre il camion a seconda delle sue esigenze. (Trucking International, Regno Unito)

EUROCARGO 6-15 t., una gamma progettata per dare risposte precise [illegible] ogni esigenza [illegible] trasporto. Disponibile in versione cabinato, ribaltabile e trattore; sei motorizzazioni da 116 a 266 CV; quattro, sei cilindri, turbo e turbointercooler; 9 passi [illegible] a 5670 mm.; 3 tipi di sospensioni e 3 cabine. **[illegible] TANTI QUANTI [illegible] I TRASPORTI.**

IVECO

FINETESTO

Manzoni provocatore

Se l'arte è anche provocazione, si può sostenere che Piero Manzoni ne ha sperimentato le soluzioni più azzardate. Un intervento, il suo, che dal [illegible] febbraio sarà oggetto di un'antologica ordinata nella struttura juvarriana del Castello di Rivoli, Museo d'arte contemporanea. Curata da Germano Celant, teorico del movimento sull'«Arte povera», la mostra è corredata dal catalogo Electa con testi di Ida Gianelli, Jean-Pierre Criqui, Jens Henrik Sandberg, Francisco Calvo Serraller, Nancy Spector e Celant che afferma: «E' sull'asse futurismo-Fontana che si incarnala Manzoni, quando [illegible] di mettere in scena un presente totale, le cui fonti risiedono nel [illegible]getto, in quanto mitologia individuale, là dove essa giunge a identificarsi con la mitologia universale». Egli lavora su un mondo pieno, dove tutto è a disposizione, ogni cosa si fonde all'altra, si confonde con essa. Di qui l'equivalenza tra individui e universale... Un approccio alle più avanzate ricerche dell'arte contemporanea, quindi, che si configura con una partecipazione totale all'evento, con una trasformazione del segno e del gesto in una successione di elementi (dalla tela al catramo, dal gesso al caolino, dagli inchiostri su carta alla cera, legno, metallo, scatole di metallo) che costituiscono l'essenza dei suoi lavori [illegible]diante i quali «liberarsi dai fatti estranei, dai gesti inutili [...] scavando tutto quello che è [illegible] sovrapposto, di personale nel senso deteriore della parola, raggiungere per quanto è umanamente possibile le proprie autentiche origini».

Nato a Soncino, in provincia di Cremona, nel 1933, Manzoni è morto nel suo studio a Milano il 6 febbraio 1963. Dopo aver esposto i suoi primi dipinti di sapore figurativo, nell'agosto del 1956, alla «Quarta fiera mercato» al Castello Sforzesco di Soncino, l'artista aderì l'anno successivo al Gruppo nucleare internazionale con il quale firmò il «Manifesto contro lo stile» insieme a Armand, Baj, Bemporad, Bertini, Colonne, Chempmans, Colucci, Dangelo, De Miceli, Klein, Restany e Arnaldo e Giò Pomodoro, Sordini. In quello stesso periodo presero forma gli «Achromes» che sottolineavano «l'idea di uno spazio privo di ogni immagine [...] [illegible] spazio primario, che si identifichi con il grado zero del quadro».

In seguito, la sua attività si è sviluppata attraverso un impegno che sfocia nella redazione della rivista «Il Gesto», che ospita scritti di Nanni Balestrini, Gillo Dorfles, Edoardo Sanguineti, nella realizzazione delle sculture pneumatiche, nel ciclo delle «linee», nelle «sculture dello spazio», nella «consumazione dell'arte dinamica del pubblico divorare l'arte» (l'opera consisteva in [illegible] bollite dall'artista e distribuite al pubblico, dopo aver segnato ognuna di esse con l'impronta del suo pollice). Nel maggio del 1961 Manzoni ha realizzato le scatolette di «Merda d'artista». Un concetto, quest'ultimo, del fare arte che prende in considerazione materiali diversi e, contemporaneamente, pone l'attenzione sulla «micrologia della traccia culturale e organica. E' attratto da essa — nota ancora Celant — come dal rischio di vivere». Manzoni ha affidato alle «reliquie» del proprio [illegible] il senso di un percorso che non ha mancato di suscitare scalpore. Ne misuriamo, a trent'anni di distanza, l'avventura sino all'impatto [illegible] la realtà più scontata, con l'evoluzione del linguaggio, [illegible] le trasgressioni più aperte e coinvolgenti.

Angelo [illegible]

CAPOLAVORI lignei tra la fine del '700 e l'inizio dell'800

La scultura decorativa in un libro della Fondazione Accorsi

Il legno come l'oro

I tesori di Giuseppe Bonzanigo

Presieduta da Giulio Ometto, la Fondazione Accorsi ha promosso, secondo i suoi scopi statutari, uno studio intorno a «Giuseppe Maria Bonzanigo e la scultura decorativa in legno a Torino nel periodo neoclassico (1770-1830)». Curato da Giancarlo Ferraris per i tipi della Gribaudo Editore, il volume è uscito nella collana «Europa Arte», diretta da Arabella Cifani e Franco Monetti. La pubblicazione rientra nelle finalità della Fondazione che si identifica con le vicende dell'esperienza di Pietro Accorsi (1891-1982), custodite nel Palazzo di via Po 55, angolo piazza Vittorio Veneto, che si appresta a divenire sede del museo (l'apertura al pubblico è prevista per il mese di dicembre di quest'anno).

Un museo che ha in collezione «pezzi» di prestigio come il «doppio corpo» di Pietro Piffetti, due divani realizzati su disegno di Filippo Juvarra, mentre si ricordano alcune sorprendenti acquisizioni effettuate da Pietro Accorsi tra le quali i dipinti di Memling e Roger Van Der Weyden, i quadri di Defendente Ferrari e Barnaba da Modena, l'acquisto della «Tempesta» del Giorgione (ora alla Galleria dell'Accademia di Venezia) e della Pietà Rondanini di Michelangelo «che provocò addirittura l'interessamento di Benito Mussolini».

In tale ambito s'inserisce, quindi, il volume del Ferraris che offre al lettore un regesto di interessanti documenti relativi alle «Lettere ministri», al «Registro conti di Stupinigi», ai «Mazzi Stupinigi» (desunti rispettivamente dalle «Schede Vesme» della Società piemontese di archeologia e belle arti e dal catalogo «Museo dell'arredamento, Supinigi» a cura di Noemi Gabrielli), ai «Registri ricapiti del Real Palazzo di Stupinigi». L'analisi dell'autore si è articolata, inoltre, attraverso una indagine negli archivi di Casa Carignano, del Duca del Chiablese, del Duca d'Aosta, del Duca del Monferrato, del Duca del Genovese e del Conte di Moriana.

Nato ad Asti nel 1745, il Bonzanigo venne chiamato il 7 aprile del 1787 «a far parte del corpo di artisti del Re che lo nomina suo scultore in legno, portando a tre i membri al servizio per detta arte, cioè in ordine di nomina Francesco Bolgiè, Giuseppe Antonio Gianotti e il nostro». Di questo artista si annotano il «Sofà dell'anticamera dell'appartamento del Re al piano terreno della Palazzina di Caccia di Stupinigi», l'«Angoliera già nell'appartamento della Principessa di Piemonte nel Castello di Moncalieri ed ora nel Palazzo Reale di Torino», il «Vaso del Museo Civico d'Arte antica di Torino».

Accanto alla preminente figura del Bonzanigo, si «scoprono» scultori in legno [illegible] Domenico Taberna, specializzato in «cadrogberie», «Tommaso Storello, primo dei lavoranti del Bonzanigo, Giuseppe e Giuseppe Antonio Gianotti, padre e figlio. Quest'ultimo, dopo la nomina a scultore in legno del Re di Sardegna parte per Parigi «all'oggetto di perfezionarsi nella sua professione». E, poi, Francesco Bolgiè, figlio di Giovanni Battista, che «ha ricoperto un ruolo molto importante nella scultura decorativa neoclassica («Tavola ovale ora nel gabinetto di toeletta dell'appartamento di Madama Felicita al piano terreno del Palazzo Reale di Torino»), Giuseppe Ghigo, Giuseppe Antonio Riva confratello della Compagnia di San Luca di Torino (nel 1759), Bartolomeo Manghelli, che operò a casa di Carlo Francesco Valperga conte di Masino marchese di Caluso secondo il gusto «alla francese» con cui allora si intendeva il neoclassico, in Francia detto Luigi XVI dal sovrano allora regnante. [illegible] scrive Giancarlo Ferraris.

Angoliera già nelle stanze della principessa di Piemonte a Moncalieri

a. mis.

[illegible] in libreria per le previsioni d'ogni genere

Ciò che «videro» Rasputin e Giovanni XXIII

Il Duemila visto da cento profeti

La profezia va, continua ad avere appassionati cultori e, qua e là, l'editoria ne favorisce la fioritura. Quattro nuovi testi profetici sono appena usciti in Gran Bretagna, due in Germania, piuttosto corposi, sei vengono annunciati nell'ex Unione Sovietica. Negli Stati Uniti sei editori hanno in cantiere testi profetici: che [illegible] previdero non solo i soliti Malachia o Nostradamus, ma Papa Giovanni, Santa Teresa, Padre Pio e, per quanto sembri incredibile, anche il mahatma Gandhi.

In Francia ha avuto un quarto d'ora di successo anche un libretto scritto dal biologo Boyer de Belvefer, che presenta concetti profetici di Pio XII. Si sono vendute abbastanza bene le profezie attribuite a Rasputin, in cui si poteva «vedere» l'anticipazione del crollo del comunismo. In Italia, Mondadori ha edito un volume del torinese Renzo Baschera, che da anni si cimenta con le sciarade profetiche, decodificandole, raffrontandole per scoprirvi un «segno» comune: il [illegible] libro ora in libreria, è «2000, nell'Anno del Signore», presente nella collana mondadoriana degli Oscar. *«L'appuntamento ci sarà. Lo confermano tutti i messaggi profetici e lo provano, [illegible] dati allarmanti, scienziati ed ecologi di tutto il mondo»*, dice Baschera.

«Ormai non vi è più una falda acquifera che ci dia acqua veramente potabile. Le piogge acide e i residui radioattivi interagiscono incontrollabilmente [illegible] le sostanze chimiche finite nell'acqua, dando luogo a cocktail altamente tossici...».

«Sogni» come la lacerazione della fascia di ozono, l'Aids, il cancro, la droga, malattie di oscure origini, non vanno trascurate. Tira, insomma, aria da Apocalisse. Baschera dice: *«I messaggi profetici parlano della "fine di un tempo", non della fine dell'umanità. Nell'Apocalisse Giovanni dice: "Dal fuoco, dal fumo e dallo zolfo [...] fu uccisa la terza parte degli uomini". Assisteremo quindi alla fine della civiltà industriale, al superamento del capitalismo e del socialismo. Solo dopo questo annientamento* — annuncia Baschera — *l'uomo imparerà a vivere in una dimensione diversa da quella attuale, in un mondo che avrà anche un'altra configurazione geografica. Basti dire che il mare Adriatico si trasformerà in un enorme lago, che Roma diventerà un porto di mare e che la costa ligure verrà completamente modificata dai movimenti tellurici».*

Quando avverrà tutto questo? *«I messaggi profetici ci dicono che siamo già entrati nella spirale della distruzione; sarebbe però [illegible] grossolano [illegible] pensare che allo [illegible] del Duemila si [illegible] terrà sulla terra "la purificazione generale". Tutto procederà per gradi...»* E ancora: *«La fine del secondo millennio dell'era cristiana segna la fine di una civiltà, perché sarà proprio in questo periodo che si apriranno i sepolcri per seppellire i molti idoli di questa umanità degradata a massa, spiritualmente morta».* Non manca un cenno abbastanza preciso all'Anticristo il quale, *«secondo un'antica leggenda, arriverà a Roma dai Paesi del Sol Levante alla fine del Millennio e raggiungerà la stessa età del Cristo...».*

Secondo molte profezie i cavalieri dell'Apocalisse sono già in vista

r. [illegible]

C'è sempre un'alba per Camillo Brero

Fresco di stampa è nelle librerie «*... E a l'é torna l'alba!...*» l'ultima raccolta di poesie di Camillo Brero. Sono 150 pagine sulle quali l'autore fa la somma tra il bene ricevuto e quello dato nella vita, con qualche assillo, che *«l'é 'l torment ëd l'ova përzonera, che a sëugna [illegible] mar sensa fin»*. Tra queste acque imprigionate che vorrebbe spandersi in mari [illegible] finiti, il poeta sente bruciare sulle labbra *«le paròle d'amor nen dite, che 'l temp a l'ha robane da 'nt ël cheur...»*. Si direbbero rimpianti, aspirazioni inappagate, ma i versi si librano nel cielo di un nuovo giorno, illuminati dall'alba che è tornata. Lo dice il titolo del libro, edito da Piemonte in Bancarella. Anche la copertina, opera di Edmondo Maneglia, alimenta le speranze, con quel raggio di sole che spunta dalla montagna brulla e ridà vita a tre mele già raccolte.

Sono passati 43 anni da quelle *«Spluve»* che l'allora giovanissimo Camillo Brero racchiuse nel suo primo libro di poesie in piemontese, lingua ricca di immagini pittoresche e folgoranti. Segnava il suo punto di partenza sul sentiero appena lasciato da Nino Costa e Carlo Baretti. Camminò accanto a Mario Albano, Giulio Segre, Pinin Pacot, Oreste Gallina, che uno ad uno si passarono il testimone e lo consegnarono a lui. E quelle *«spluve»* già stavano sprigionando in Brero altre scintille d'entusiasmo per la vita e il Creato, nell'attaccamento alle radici di una cultura antica, cresciuta nel silenzio di secoli poveri. *«Da cita spluva gran fëu»* dicevano i nostri vecchi e Brero ne ha fatto tesoro mantenendo viva la brace sul ceppo delle tradizioni e della storia piemontesi.

Sarebbe lungo elencare le [illegible] opere, ma al di là delle raccolte di poesia e di prosa val la pena ricordare il contributo dato per mantenere vivo un inestimabile patrimonio linguistico. Lo ha fatto attraverso libri per i giovanissimi e per la scuola, in cui l'antica fede ripropone il [illegible] reale valore sul mercato di un mondo in svendita. Poi, quei tre volumi di *«Storia della letteratura piemontese»*, quelli di grammatica e di sintassi, i due vocabolari, la traduzione dei Vangeli, dell'Apocalisse...

Con «*... E a l'é torna l'alba...*» Brero si sofferma a guardare indietro nel tempo e lancia un'infinità di messaggi e di sensazioni attraverso la sua *«veuja 'd vita viva»*. Una voglia che si trasforma in una *«tempesta 'd desideri»* mentre arriva il sole *«a fé fiori le fior»* e lui va *«sugnand come un poeta»* chiedendosi *«cos l'é nostaja dl temp»*. Sono brandelli di parole raccolti tra migliaia di versi. Con ognuno si potrebbe giocare all'infinito ponendoli [illegible] scacchiera della [illegible] vita per concludere con l'autore *«Për cola sej ch'am tira vers el cel, a val la pen-a vive»*.

La copertina del libro di Brero

Vito Bruna

Per insegnare ai giovani la storia «minima»

Il pendaglio di Hori

Studiare divertendosi è finalmente una realtà. «Aperture sulla storia» è [illegible] collana di testi, pensati e calibrati, per le capacità analitiche e critiche dei ragazzi di scuola me[illegible].

«Il mistero del pendaglio di Hori» (Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori, 191 pagine, lire 12 mila), autore Alfredo Luvino, è il primo titolo della collana. Ecco un romanzo ambientato nel misterioso mondo dell'antico Egitto, alla fine della XVIII dinastia, nel 1308 avanti Cristo.

«Nessun altro popolo - ha spiegato l'autore - ha lasciato così tante testimonianze scritte e visive delle sue abitudini, dei suoi usi, dei suoi costumi».

La trama del racconto si svolge in un'atmosfera di magia e di suspense, nel villaggio di Demi, oggi chiamato Deir el Medina, e costruito, circa duemila anni prima, per ospitare gli operai incaricati di edificare e decorare la tomba di Thumsoi I, il primo sovrano che volle il proprio sepolcro nella Valle dei Re.

Durante la XVIII dinastia il villaggio si spopolò per alcuni anni, e, gli operai, per più di un secolo, gareggiarono per allestire tombe reali sempre più belle per la raffinatezza dei dipinti e la limpidezza dei colori.

Luvino fa riemergere a fianco di re, regine e dignitari, l'uomo comune che racconta, in presa diretta, la propria vita quotidiana.

Allo scopo, contribuiscono anche mappe e fotografie di oggetti e situazioni, riprodotti nel testo. Le testimonianze sono desunte da epigrafi, papiri, stele e «ostraka» (frammenti di schegge calcaree usati dagli scribi).

«Questi documenti - prosegue Luvino -, provenienti da Deir el Medina, ci forniscono notizie sulle condizioni di vita, sulle vicende delle singole famiglie e ci permettono di conoscere le consuetudini del villaggio».

A tutto questo contribuiscono anche le biografie scritte sulle pareti dei sepolcri. Esse narrano la vita semplice di questi uomini, ed è facile vedere gli operai recarsi al lavoro, [illegible] le loro famiglie, pregare e portare offerte agli dèi.

«E' un mondo - scrive Luvino - di migliaia di anni fa che rivive, si muove, ama, odia, ha paura».

Alla storia degli uomini, quindi, fa continuamente da sfondo la storia delle cose, degli oggetti quotidiani, degli strumenti di lavoro, delle tecniche e delle invenzioni, del paesaggio e dei costumi, in un arazzo intessuto con gli innumerevoli fili della vita.

Un tentativo, insomma, di far conoscere anche quelle storie minime predicate dagli storici francesi della scuola di «Les Annales», e scritte soprattutto per i più giovani.

Un bassorilievo egizio con due fanciulle rinvenuto presso Luxor

Vittoria [illegible]

Milano. Caratti ieri sera è apparso stanco e sfiduciato

TENNIS A MILANO

Caratti perde subito contro Prpic «E' colpa della Davis, dovrei riposare»

MILANO ● Caratti, finalista lo scorso anno a Milano, è già fuori dal torneo. Lo ha eliminato in un'ora e 31 minuti di gioco per 6/2 6/4 il più quotato Prpic, n. 23 nella classifica mondiale. Caratti non era per niente in vena ieri sera, ma soprattutto ha avuto la sfortuna di incontrare, subito all'esordio, un avversario a lui per niente congeniale. Prpic non gli ha mai permesso di trovare il ritmo giusto per entrare in partita, lo ha costretto a molti errori.

«Non ero lucido — ha detto il piemontese dopo l'incontro —. *In questi due giorni ho dormito abbastanza, ma non sono riuscito a recuperare mentalmente. Forse bisognerebbe prendere una pausa di riposo dopo la Davis, ma purtroppo non si poteva. Dovrò imparare a superare anche questo problema per diventare più forte».*

Per oggi è in programma [illegible] riunione fra Panatta, Camporese, Caratti e Nargiso per discutere i programmi in vista del match di Davis in Brasile.

Alessandro Cerruti

SCUDERIA

La Torino Motor Sport approda ai rallies Venerdì la presentazione dei programmi

■ Venerdì alle ore 20 al Circolo della Stampa di corso Stati Uniti verranno presentati i programmi sportivi della nuova scuderia Torino Motor Sport. Il team, proprio alla vigilia dell'apertura della stagione agonistica, si affaccia con ambizione al mondo dei rallies. Tre [illegible] vetture ufficiali: due Peugeot 1.3 Rally di gruppo N ed una Peugeot [illegible] 1.6 di gruppo A. A pilotarle saranno Alessandro Cerruti, Alberto Gimudi e Vito Trossello.

«Per la stagione che si sta per iniziare — spiegano i responsabili del team — *abbiamo stilato un programma sportivo che prevede la partecipazione a diverse prove del Campionato rally regionale. Gareggeremo in due rally di valore internazionale come il Città di Torino e il Valle d'Aosta e in cinque prove del campionato rally nazionali: Canelli, Carmagnola, Valli Vesimesi, Grappolo e Tartufo, Team '971. Infine saremo presenti con le nostre vetture ad Ivrea dove è in programma [illegible] rallysprint».*

Il «caso» Morandotti è un allarme per il basket

Troppo stress per il cuore

Gribaudo: «Esami ogni sei mesi»

Ricky Morandotti è «fuggito» [illegible] Sudafrica: per due settimane non vuol sentir parlare di basket e di elettrocardiogrammi. Ma a Torino, dove l'ala della Knorr ha giocato per otto anni arrivandoci ragazzino timido timido dalla natia Rozzano, per il suo caso [illegible] c'è la stessa curiosità che si avverte a Bologna. Gli amici e i tifosi che ha lasciato sotto la Mole vogliono sapere se davvero la carriera del biondo cestista si è interrotta a soli 25 anni.

«Nessuno può essere in grado di fare previsioni — dice il prof. Gribaudo, direttore dell'Istituto di medicina dello sport di Torino —, *sono possibili solo supposizioni. Leggo che Morandotti ha accusato extrasistole con leggere disfunzioni della valvola aortica: il suo è un cuore "stressato" probabilmente dall'intensa attività fisica. Ma solo altri esami dopo 40 giorni di riposo potranno chiarire la situazione. Senza conoscere a fondo il caso non posso dire se il giocatore potrà riprendere a giocare o sarà costretto a dare l'addio alla pratica agonistica».*

C'è un consiglio tuttavia che Gribaudo può e vuole dare: *«Nel basket l'intensità agonistica è forte, di gran lunga superiore a quella del calcio, eppure la frequenza con la quale i cestisti si sottopongono agli esami è inferiore a quella dei calciatori. Sarebbe insomma opportuno che i giocatori di basket facessero una serie di esami di laboratorio per verificare la funzionalità dei vari apparati ogni sei mesi e non solo [illegible] volta all'anno, [illegible] me prescrivono i regolamenti. E' inutile preoccuparsi quando i buoi sono già scappati dalla stalla».*

Il messaggio è chiaro: l'aumento della frequenza dei controlli può essere un valido aiuto nella scoperta di certe anomalie che non di rado si «nascondono» in esami distanti nel tempo.

Morandotti quando giocava a Torino. In alto, il dott. Gribaudo

Morandotti aspetta e spera, ma quale sarebbe la sua reazione se tra quaranta giorni i cardiologi gli dicessero che gli sforzi del basket gli sono vietati? L'abbiamo chiesto all'allenatore che forse lo conosce meglio di tutti gli altri nell'ambiente cestistico, Federico Danna, che l'ha avuto per molti anni come suo allievo.

«Difficile dirlo adesso — dice il tecnico della Robe di Kappa —, *è certo però che l'improvvisa fine dell'attività sarebbe un grande trauma, per Ricky come per qual[illegible] altro ragazzo di [illegible] anni. Uno stop per problemi di [illegible] sarebbe un grosso choc. Un giocatore è disposto ad accettare un periodo di riposo per guarire da una frattura, anche se la convalescenza è lunga. Non dico che lo metta in preventivo, ma può prevedere qualche contrattempo di questo tipo nel corso della carriera. Ben diverso è ovviamente l'atteggiamento [illegible] di punto in bianco deve dare l'addio a tutte le sue aspirazioni. Per Morandotti il basket è una ragione di vita, non certo l'unica, [illegible] certo molto importante».*

Quale che sia la soluzione [illegible] «caso», Danna ha comunque l'impressione che il miglior Morandotti appartenga già al passato.

«I [illegible] anni migliori sono stati i primi tre a Torino in serie A — dice —, *rapidità ed elevazione eccezionali ne facevano il miglior contropiedista della serie A. Allora si credeva destinato a una luminosa carriera in Nazionale, anzi addirittura a un futuro nell'Nba, ma quando Torino ha perso i giocatori-guida (Cagliaris, Vecchiato, Sacchetti, Mayj e Ricky è stato costretto a vestire i panni del leader si è smarrito»*

Renato Rotto

E' successo a Pino nella pallavolo

Un derby in famiglia con due fratelli rivali

Domenica a Pino si [illegible] trovati di fronte per la prima volta in una gara di campionato, seduti su due panchine diverse. Il derby in famiglia tra i fratelli Balsamo è finito [illegible] tutti s'attendevano. Valerio, 35 anni, il maggiore, allenatore del Pino capolista della C2 maschile, ha liquidato in tre set Dario, 29 anni, tecnico del S. Anna. «Ne ero sicuro — ammette Dario —. *Loro sono più forti di noi e non avranno problemi per salire in C1. Ho un solo rammarico: contro Valerio avevo giocato altre tre volte tra coppe e tornei vari e [illegible]vo sempre vinto io. Ma allora i due punti contavano poco o nulla».*

Oltre al cognome, la passione per la pallavolo è l'unica [illegible] che accomuna i fratelli Balsamo. Per il resto Valerio e Dario sono assolutamente diversi. Le differenze [illegible]ratteriali (estroverso ed istintivo il primo; più riservato, ordinato e razionale il secondo) si specchiano anche nel modo d'intendere e di vivere l'impegno che entrambi si [illegible] scelti nel tempo libero: allenare squadre di volley.

«Per me si tratta soprattutto di un divertimento — afferma Valerio —. *La vita me la guadagno [illegible] la mia ditta di serramenti d'alluminio, non certo con la pallavolo. La mia giornata di lavoro inizia alle 7,30 di mattina e finisce non prima di dodici ore. Andare in palestra tre sere la settimana diventa perciò un modo come un altro per svagarsi facendo le cose che più mi piacciono. E se si vince, tanto di guadagnato».*

«Anche il mio lavoro di tecnico di impianti dentistici mi assorbe parecchio tempo — dice Dario — *ma la mia passione per la pallavolo è quasi maniacale. Ogni weekend vedo due-tre partite oltre alla mia, faccio scout, filmo e registro gare di tutte le categorie, partecipo a corsi di aggiornamento, quando posso seguo i raduni della Nazionale. Per fortuna ho una ragazza che mi capisce...».*

Dario Balsamo non lo direbbe mai, ma il suo sogno nel cassetto è quello di poter diventare un giorno allenatore a tempo pieno, [illegible] professionista [illegible] volley. Preparazione [illegible] entusiasmo non gli mancano di certo. Anche la mentalità è quella giusta. L'unico difetto è forse quello [illegible] non essere stato finora un buon «public relation man» di se stesso.

Valerio, invece, non rincorre più sogni. La sua grande chance di diventare qualcuno nel mondo della pallavolo è sfumata quando era ancora giovanissimo. *«Giocava nel vivaio del S. Anna* — racconta Dario — *ed era davvero [illegible] gran bel palleggiatore. Fu sul punto di passare al Cus Torino in compagnia di Sozza ma poi Leone gli preferì un certo Rebaudengo...».*

Aggiunge Valerio: *«Ho continuato a giocare a S. Mauro fino ai 21 anni. Dopo un breve stop ho ripreso a Gassino, in serie D, dove per [illegible] stagione ho avuto proprio mio fratello come allenatore alle primissime armi. Poi mi sono seduto in panchina. A Pino sto bene, con i giocatori che ho sarebbe capace di vincere chiunque. L'ambiente è ideale, la società è solida ma l'anno prossimo, dovessimo salire in C1 nazionale, non riuscirei a sopportare un impegno più gravoso e allora tornerei con gran piacere ad allenare la squadra femminile [illegible] Gassino dove milita la mia ragazza».* Questione di scelte...

[illegible] Condio

Valerio e Dario Balsamo tra altri fratelli-rivali: Valerio ed Eros Sozza

L'agonismo non finisce a 19 anni

Senior protagonisti dello sci zonale

Protagonisti di questa stagione invernale sono sicuramente i *senior*, atleti che superano i 19 anni e che agonisticamente non si sentono finiti. L'agonismo esasperato di questi ultimi anni ha visto l'età media abbassarsi moltissimo, tanto che a vent'anni un atleta o si è già conquistato un posto al sole oppure è tagliato fuori. L'alta presenza dei *senior* in queste ultime gare dice invece che talvolta gli atleti maturano intorno ai vent'anni. E' questo il [illegible] del campione zonale di discesa libera della scorsa settimana, Dario Capelli. *Senior* anche la campionessa zonale di gigante, Francesca Pasquinelli, ex azzurra fino allo scorso anno, dello sci club Bardonecchia. Il suo compagno di squadra, Mauro Timon, senior e nazionale universitario, dice infatti che: *«Gareggiare è bellissimo e nessuno riuscirà a farmi smettere, anche se so che non mi terranno più in considerazione».*

Ma perché? *«Il problema è tutto italiano* — spiega Mauro —. *A vent'anni sei finito, per la Federazione, all'estero è molto diverso: lì danno a tutti le stesse possibilità. In Piemonte tuttavia siamo già fortunati perché ci lasciano gareggiare con i giovani, nelle altre regioni non possono fare neanche questo. Certo non sempre siamo premiati, anzi, il più delle volte non lo siamo, ma non è questo che conta».*

Mauro Timon, con la squadra Universitaria si sta togliendo tutte le soddisfazioni che non si è tolto da giovane, infatti in primavera andrà in America a correre e il prossimo anno a Zakopane per le Universiadi. *«Io, ad esempio* — interviene Capelli — *da piccolo ero forte poi sono calato tantissimo, soltanto adesso a 32 anni ho trovato la giusta maturità per andare bene. Capisco delle cose che prima non conoscevo e non farei più gli errori del passato, so che è troppo tardi, ma mi diverto lo stesso».*

A quali gare potete prendere parte? *«Tutto il circuito regione Piemonte* — spiega Capelli — *cioè le qualificazioni senior, che sono state accorpate alle qualificazioni giovani, poi, se hai i punti bassi puoi andare alle gare internazionali. A me ad esempio piace la discesa libera e andrò a Colere al Trofeo Fisi, poi avendo buon punteggio, andrò anche di diritto ai campionati italiani assoluti».*

A questi campionati zonali di gigante, Trofeo Olio Carli, 40 *senior* hanno preso il via tra donne e uomini su oltre 200 partecipanti: ex azzurri, allenatori che spesso fanno meglio dei propri atleti, è questo il nuovo fenomeno dello sci, a dimostrazione che a vent'anni nessuno può dirsi finito.

Silvia [illegible]

Atletica indoor: il titolo alla Sisport Fiat Snia

Un cocktail da scudetto

Ne fanno parte ragazze di tutta Italia

C'è poco di torinese nello scudetto dell'atletica *indoor* femminile vinto sabato a Genova dalla Sisport Fiat Snia, primo titolo tricolore per società del '92 dello sport provinciale. La squadra che ha dominato la finale del criterium nazionale conquistando 54 punti sui 60 a disposizione e infliggendo ben sei lunghezze di distacco alla temuta Snam S.Donato è infatti un *cocktail* riuscitissimo di atlete provenienti da mezza Italia (Masullo milanese, Carbone genovese, Capriotti romana, Salvador e Rosolen venete, Macchiut friulana, Savi marchigiana e Moroni biellese) [illegible] una sola torinese su nove (Annalisa Ardissone), impiegata peraltro in un ruolo di secondo piano (la seconda frazione sui 600 metri della staffetta «svedese»).

«Per vincere uno scudetto ci vogliono i "numeri uno" e una squadra competitiva può essere costruita soltanto pescando le "big" laddove esistono senza badare alla loro origine — commenta il d.s. Gabriele Tirlotti —. *Ciò non toglie che la Sisport da tempo stia lavorando anche per il futuro curando un vivaio che è esclusivamente piemontese e soprattutto torinese. Abbiamo un team juniores che già l'anno scorso è giunto secondo nel campionato tricolore e stiamo allevando qualche talento, come la mezzofondista Tiziana Di Crescenzo, che presto ci consentirà di schierare una prima squadra molto più locale di quella attuale».*

Antonella Capriotti

Se lo scudetto della Sisport Snia è torinese più di nome che di fatto, è però anche rigorosamente «autarchico». Spiega Tirlotti: *«Il regolamento del criterium indoor permetteva di utilizzare fino a due prestiti. A differenza di quel che hanno fatto le altre formazioni, noi ci siamo arrangiati con il nostro organico. A testimonianza che le scelte fatte in autunno erano state completamente azzeccate».*

La Sisport non vinceva un titolo assoluto indoor dall'88. Dopo la fusione [illegible] Snia ha fatto centro al primo tentativo. Tirlotti è giustamente raggiante: *«Tutta la squadra si è espressa al massimo delle proprie possibilità. Questo significa che l'operazione condotta durante il "mercato" ha dato i frutti sperati: siamo riusciti a motivare le atlete e alla prima occasione utile siamo stati ripagati con una grande affermazione».*

Difficile fare graduatorie di merito tra le nove neocampionesse. Tecnicamente valgono la lode la miglior prestazione mondiale stagionale realizzata nei 3 km. di marcia da Ileana Salvador ed il doppio successo della rientrante Antonella Capriotti (lungo con 6.37 e triplo con tanto di primato nazionale fissato a 13.33).

Forse ancor più belli, perché inattesi, il 54"55 della Carbone sui 400 ed il 2'04"74 della Savi negli 800, accompagnato da una frazione di staffetta corsa sul piede dei 2'06".

r.con.

Nelle 109 riunioni di corse del '92

Vinovo distribuirà tredici miliardi

Centonove giornate di [illegible] (74 di trotto e 35 di galoppo); 13 miliardi di lire in premi al traguardo e agli allevatori; ippodromi in funzione quasi tutto l'anno, tranne una breve sosta di quindici giorni ad agosto: sono questi i dati principali dell'attività 1992 di Vinovo.

Le corse di cavalli continuano a costituire un ottimo richiamo per gli appassionati torinesi che, con [illegible] mila presenze nell'arco del 1991, hanno scommesso negli ippodromi circa 25 miliardi di lire.

Il 23 [illegible] prenderà il via il rifacimento della pista del trotto, che quindi, chiuderà i battenti per due mesi.

Nello stesso tempo, sarà sostituito l'attuale impianto di illuminazione [illegible] uno più moderno e più funzionale e saranno apportati alcuni significativi ritocchi alle strutture destinate al pubblico che, alla riapertura prevista il 23 maggio, troverà l'ippodromo più bello e più confortevole.

La forzata interruzione primaverile del trotto lascerà campo libero al galoppo che, così, avrà a disposizione due mesi per reggere da solo [illegible] spettacolo ippico.

Ma, intanto, nell'attesa dell'inizio delle corse dei purosangue, in programma il 29 marzo, i trottatori tengono banco con un convegno settimanale. Dalla metà di febbraio, la riunione assumerà cadenza bisettimanale, entrando poi nel vivo del programma che prevede la disputa del Premio Città di Torino (lire 200 milioni, per indigeni di quattro anni) il 15 marzo e, dopo una settimana, il Gran Premio Costa Azzurra, che stanzia 200 milioni di lire.

Dopo la sosta, il trotto tornerà in azione, [illegible] detto, il 23 maggio, per passare poi alle notturne dal 3 giugno sino all'8 di agosto, con due serate di corse la settimana.

Gli appuntamenti più importanti saranno quelli del Campo di Mirafiori (lire 200 milioni, [illegible] giugno), del Carlo Marangoni (lire 250 milioni, 13 settembre) e, per ultimo, del Criterium Vinovo, in calendario il [illegible] ottobre.

Al galoppo, le novità principali saranno due: il nuovo Cross-country Internazionale di Torino (25 aprile) e la Giornata [illegible] Fondo Italiano Allevamento del 19 luglio, che raggrupperà il Royal Mares e il St. Leger Italiano.

Per il resto, continueranno a disputarsi anche quest'anno il Premio Staffe d'Oro (1° maggio), la Moda con [illegible] consueta sfilata (10 maggio), il Principe Amedeo (28 giugno), mentre in autunno seguiranno il Lainate (1° novembre) e, a conclusione dell'anno, il Premio Avvocato Amedeo Peyron e il Carlo Marangoni il 22 novembre.

Ombrone

SQUALIFICA

Giocatore fuori fino a gennaio '95

■ Per colpa di un attimo di follia, non potrà più giocare al pallone fino al 31 dicembre del '94. Pietro Catania, centravanti del Pancalieri, squadra di Seconda categoria, paga a caro prezzo la reazione violenta nei confronti dell'arbitro durante la gara di campionato [illegible] il Cesana: dopo essere stato espulso, il giocatore ha colpito con un pugno il direttore di gara, costretto poi a far continuare l'incontro solo «pro forma» per evitare ulteriori incidenti. Di qui la vittoria «a tavolino» assegnata al Cesana.

Ezio D'Herin

TORNEO BARASSI

Per la Rappresentativa piemontese un modesto pareggio (0-0) contro i liguri

SANREMO ■ Poche «luci» e nessuna emozione ieri nell'incontro d'apertura della prima fase del torneo nazionale «Barassi», che ha visto la rappresentativa dilettantistica di Piemonte-Valle d'Aosta pareggiare (0-0) con la selezione ligure. E dire che i baldi giovani di Ezio D'Herin avevano iniziato bene, imponendo nei primi minuti di gara il proprio gioco in virtù di un tasso tecnico superiore. Prese le opportune contromisure, la Liguria ha saputo però imbrigliare ben presto la manovra della formazione ospite, sopperendo con la grinta e l'orgoglio alle proprie lacune. Lo 0-0 finale è stato così la logica conclusione di un match non esaltante dominato da un esasperato tatticismo, che ha finito per inaridire la [illegible] creativa delle due squadre.

Questo pomeriggio, ad Arma di Taggia, la Rappresentativa piemontese affronterà la selezione lombarda, che ieri ha concluso in parità (1-1) la sfida con la compagine veneta. Per dar maggior peso alle proprie speranze, la formazione di D'Herin dovrà conquistare l'intera posta in palio.

Baggio verrà premiato questa [illegible] a San Mauro

SAN MAURO

Stasera premi a Baggio e al Trap

■ Nel [illegible] di una solenne cerimonia in programma questa sera al Residence Superga di San Mauro Torinese (ore 20) lo Juventus Club premierà l'allenatore della Juventus, Giovanni Trapattoni e Roberto Baggio.

Durante la serata verrà assegnato un riconoscimento anche al giornalista Darwin Pastorin di Tuttosport.

Agli ospiti sarà consegnata la «Fragola d'oro», un riconoscimento che è opera del noto scultore Giuseppe Tarantino.

MILAN-JUVE Il grande «doppio ex» ritiene la sfida aperta a ogni risultato e rimprovera il club bianconero: «E' un errore confermare quei due insieme»

Altafini: Schillaci-Casiraghi è una coppia da spezzare

«Non vanno d'accordo e durante la gara si ignorano»

Per Altafini (a destra) la Juve ha [illegible] un errore nel credere alla coppia Schillaci-Casiraghi

Milan-Juventus, partitissima della settimana, vista da un «doppio ex». Illustre quanto basta per avere il diritto di sentenziare e prevedere anche se, per sua stessa ammissione, ormai assolutamente equidistante sia dai rossoneri sia dai bianconeri. «*E' trascorso molto tempo* — commenta — *e francamente delle due squadre non mi importa più nulla. Parteggio per il bel gioco e basta*». Due volte campione d'Italia con il Milan ('58-59 e '61-62) e due con la Juve ('72-73 e '74-75), vincitore della Coppa dei Campioni 1963, sempre in maglia rossonera, il biglietto da visita di José Altafini è tra i più espliciti che la carriera di un calciatore possa offrire. Ma un paio di altri dati lo renderanno ancora più significativo: 459 le presenze che l'ex cannoniere brasiliano ha collezionato durante la sua militanza in squadre italiane (Milan, Napoli e Juventus), 216 le reti che ha segnato.

Un medagliere che pochi giocatori al mondo possono vantare e che va naturalmente arricchito con le prestazioni offerte alla Nazionale brasiliana con la quale nel 1958 si tolse la soddisfazione di laurearsi campione del mondo.

«*Sarà una partita aperta, bella e divertente*»: le previsioni di Altafini rappresentano un sincero incoraggiamento per chi progetta di assistere a Milan-Juve.

«*Però* — aggiunge — *non mi sentirei di esprimere un pronostico perché considero l'incontro apertissimo a tutte le eventualità. Il Milan viaggia molto spedito ma la Juventus regge il passo e quindi esistono tutte le premesse perché domenica le due formazioni regalino ai tifosi un grande spettacolo*».

Una partita che metterà in palio lo scudetto? Non proprio, secondo Altafini, che puntualizza: «*Il campionato sarebbe finito soltanto se il distacco dei bianconeri salisse a sette punti*».

Il simpatico ex leone delle aree di rigore, attualmente molto richiesto nella sua qualità di commentatore calcistico televisivo, parla di getto, proponendo concetti brevi e densi di certezze. Senza dimenticare per altro di spiegare i motivi che ispirano certe sue convinzioni. «*Il Milan deve affrontare confronti molto impegnativi, quello con il Napoli ad esempio, nei quali correrà indubbiamente dei rischi. Per questo ritengo che, anche in caso di pareggio, la Juve non sia ancora tagliata fuori dalla lotta per lo scudetto tanto più che adesso ha* [illegible] *Baggio e questo per i bianconeri costituisce un evento molto importante*».

Il sensibile svantaggio accumulato dalla banda-Trapattoni nei confronti della capolista propone come conseguenza dei dubbi circa la campagna-acquisti condotta l'anno [illegible] dai dirigenti bianconeri. Altafini [illegible] coglie al volo e replica: «*E' stato un errore fare nuovamente affidamento su Schillaci e Casiraghi. I due* [illegible] [illegible] *d'accordo, in qualche occasione li ho osservati con attenzione notando che nel corso della partita non si scambiavano mai la palla. Chiaro che non si capiscono*».

Pertanto una coppia da rompere. «*Nessun dubbio, mi pare inutile insistere*».

Se alla partenza della Juve per San Siro dovesse dare un consiglio a Trapattoni che cosa gli direbbe?

«*Di fare come i pugili, cioè studiare l'avversario nel primo tempo cercando di colpirlo nella ripresa*».

Potrebbe essere un'idea anche se, a ben pensarci, la prima preoccupazione del «Trap» sarà proprio quella di non essere colpito.

Giancarlo Alfonsetti

CALCIO ALLA TV Mosca aizza ma i comici sdrammatizzano

Tutti assolti all'Appello compresi i tifosi

«*I giornalisti non sono uguali per tutti*». Helenio Herrera scampanella e l'Appello del martedì ha inizio con un Mosca che bada soprattutto a non scontentare gli sponsor. Ogni volta che deve leggere in diretta gli slogan inciampa. Anziché spazzacamini [illegible] volte gli è uscito fuori un assonante «spazzolini»; niente male se si fosse trattato d'una reclame per dentifrici. Il fatto è che si tratta di una società specializzata nella pulizia delle canne fumarie.

Il sommario del programma è lungo: una sfilza di buoni propositi. C'è di tutto, dalla sfida alla violenza, ai pronostici su Milan-Juve, ancora ai pettegolezzi di mercato. Alla fine non si viene a capo di nulla. Come sempre accade quando si mette troppa carne al fuoco. Anche i sondaggi di opinione su un presunto campione di 2 mila ascoltatori sanno di bruciacchiato. Siete a favore di Capello o di Trapattoni? Vincerà il Milan oppure la Juve? Il tecnico bianconero parte con un buon 54 per cento; dopo un quarto d'ora è sceso a 53 e a metà della trasmissione i due allenatori si trovano alla pari. Ma nello sprint finale, guarda caso, è il tecnico rossonero a spuntarla anche se di misura: 51 a 49. Nella sfida di San Siro la gente vota soprattutto per il pari (48,3%). A favore del successo di Van Basten e compagni si schiera il 29,4%, contro il 22,3%.

La parte del leone la fanno Umberto Smaila e Teo Teocoli, due comici ai quali, nonostante gli sforzi, Maurizio Mosca non [illegible] a tenere testa. Sono sagaci, ironizzano su tutto e sdrammatizzano ad ogni [illegible] di tensione. Così quello che di solito è un ring per addetti ai lavori si trasforma in avanspettacolo. Anche Antonio Caliendo, raggiunto per telefono, si dimostra disponibile a parlare di mercato e di Schillaci. I due comici lo schermiscono: «*Quando Caliendo il sol...*» E il procuratore scoppia a ridere e si sbottona: «*Totò potrebbe anche andare al Napoli, ma queste non sono trattative che devo portare avanti io. Tutt'al più posso dare dei consigli al giocatore. Per il carattere che ha, ce lo vedrei bene in una grande squadra del Sud*».

E Vialli? Intervistato anche lui: «*Potevo anche andare a giocare al Milan e alla Juve, ma sto bene a Genova. Chi vincerà la sfida? La Juve con un secco 3 a 0*».

Si torna anche a parlare del caso Genoa, cioè del linciaggio di alcuni giornalisti durante un allenamento. Se Bagnoli, Spinelli, i giornalisti e anche i tifosi hanno ragione, allora chi ha torto? I presenti s'interrogano. Per Melidoni «*rea-maxima è la tivù, amplificatrice di umori e soprattutto malumori*». Per De Cesari molte colpe in casi del genere sono da addebitarsi alla società e al comportamento di alcuni giocatori. Mosca e Cesare Lanza si schierano contro la casta dei giornalisti, così come Franco Ordine che aggiunge: «*Bisogna eliminare l'Ordine*»: risata generale. Ma tutti sono immedesimati nella parte per capire il gioco di parole. La più rilassata come sempre è Moana Pozzi, sempre più a caccia di voti, che rischia di venire confessata in diretta da don Galli, padre spirituale della Samp. La salva Helenio Herrera: «*Se vuole la confesso io*». E Mosca: «*Ma cosa vuoi confessare tu. Finiresti per doverti* [illegible] *in difesa*». Già, proprio come succedeva ai tempi della grande Inter catenacciara.

Piero Abrate

Partita la 2ª edizione del torneo «Carpe Pilam» per licei classici

Il Sociale si fa largo a suon di gol

Liquidato (3-0) il Rosmini, punta al successo finale

La formazione dell'Istituto Giusti che si è aggiudicata la prima edizione del torneo Carpe Pilam

Fischio d'inizio per «Carpe Pilam». La 2ª edizione della grande sfida fra i licei classici di Torino e provincia si è aperta ieri pomeriggio, sul campo del parco Colletta. Di fronte, per il primo dei 30 incontri di qualificazione, il Sociale ed il liceo Rosmini. Ha vinto il Sociale, al suo debutto nel torneo, per 3-0. La squadra ha dominato l'incontro lasciando ben poco al Rosmini. Fra gli addetti ai lavori, quelli cioè che s'intendono di calcio di scuola, circola con insistenza la [illegible] che il Sociale, quando partecipa, lo fa per vincere. La tradizione sportiva del liceo vuole i propri allievi sempre fra i primi nel nuoto, nell'atletica e, chissà, forse anche nel calcio.

Resta comunque la sicurezza che quest'anno, la seconda edizione di «Carpe Pilam» vede le scuole scendere in campo più agguerrite ed organizzate. Il Sociale è una squadra ben affiatata, molto tecnica e ben disposta in [illegible] Addio quindi alle formazioni dell'anno scorso, quelle che arrivavano a dieci minuti dall'inizio con due uomini in meno. Oggi, per la seconda edizione, «Carpe Pilam» ha ormai una tradizione ed un prestigio nel giro delle scuole. Chi partecipa sa bene che ben pochi scher[illegible]o, quindi, e ci si organizza come un piccolo club e è meglio stare a casa. Lo ha dimostrato un «prof» dell'Alfieri, prossimo avversario del Sociale, giunto con una telecamera per riprendere, rivedere e smascherare gli schemi dei prossimi antagonisti.

A supportare l'idea di [illegible] crescita di «Carpe Pilam» è arrivato il pubblico. Lo scorso anno i primi, timidi spettatori si sono visti alla fine del girone di qualificazione. Il tripudio nella folla avvenne quasi esclusivamente per semifinali e finali. Quest'anno è diverso: frotte di ragazzi armati di striscioni si assiepano lungo i bordi del campo fin da questo fasi iniziali del torneo.

«Carpe Pilam», organizzato dal «Giusti», riprende venerdì, quando Margara e San Giuseppe daranno vita al secondo incontro. L'appuntamento è ancora al campo Colletta, in via Sibilla Aleramo 15, per venerdì 7 alle 15. Un solo dato è certo: sarà battaglia. Chi vince «carpe», cioè coglie. E gli altri... pazienza. Almeno, qui, il calcio è un gioco da ragazzi.

Germano Longo

La società è in crisi e nella squadra c'è fermento

Orbassano, salta l'allenatore Cinque giocatori sospesi

Un ritardo nei rimborsi spese ha provocato la protesta degli atleti

Rivoluzione all'Orbassano. E la riunione straordinaria, indetta ieri sera tra il presidente Piergiorgio Navone e i giocatori allo scopo di valutare la situazione alla luce degli ultimi sviluppi nonché comunicare il nome del nuovo allenatore, costituisce l'ultimo atto di una vicenda movimentata e confusa. Sulla panchina della prima squadra, che attualmente milita nel campionato di Promozione, non siederà più Sergio Menegatti ma Silvano Crepaldi.

La decisione, p[illegible] dal vertice nell'incontro di lunedì a cui erano presenti i dirigenti del settore giovanile, è giunta — [illegible] si è detto — in un momento di grande agitazione interna.

Un piccolo salto indietro. Domenica scorsa, in occasione della partita con la Doglianese la formazione dell'Orbassano — dopo aver comunicato all'arbitro le proprie intenzioni — è [illegible] in campo con 15 minuti di ritardo per protesta nei confronti della società (da notare che la partita è stata quindi disputata regolarmente facendo registrare l'immeritata sconfitta dei padroni di casa).

«*A far scattare la ribellione* - spiega un gruppo di tifosi - *è stato il ritardo da parte della società nel corrispondere i rimborsi spese ai giocatori che attendono da tre o quattro mesi*».

La protesta ha però provocato l'immediata reazione dei dirigenti che hanno sospeso cinque giocatori: Pedron, Spiatollo, Tagliano, Bagnasacco e Mincica.

Il presidente Navone ha [illegible] messo che la società attraversa delle difficoltà ma ha altresì dichiarato che ai giocatori sono state fornite ampie garanzie circa i loro crediti. «*Garanzie* — dichiara Navone — *che verranno da uno sponsor*».

Probabilmente il malessere dell'Orbassano è da spiegare con il fatto che, nonostante il buon gioco svolto, sono mancati i risultati e ora la squadra arranca sul fondo della classifica. Troppo poco, rispetto alle attese della gente che la segue. Infatti, l'attaccamento alla società da parte della tifoseria non è mai mancato.

Incerte, per il momento, le prospettive: sembra che ci siano persone disposte a rilevare la società ma Navone, che in questi giorni è stato abbandonato anche dal dirigente Finot[illegible] che ha lasciato l'incarico, non è intenzionato a lasciare le redini del club «*almeno fino al 30 giugno*».

Dichiarazioni che non contribuiscono a diradare le nubi perché in questi giorni è prevedibile che la polemica torni a infuriare. I giocatori che non sono incappati nel provvedimento di sospensione, infatti, hanno già fatto sapere che nel caso «*non venga saldato il debito e non siano riconvocati Menegatti e i cinque compagni sospesi, fin da domenica la squadra non scenderà in campo*».

[illegible] Di Chio

Catalyst

Fiesta 1.4i Ghia

Unica con aria condizionata di serie e catalizzatore a tre vie.

Entra, ti basta un attimo per accorgerti di essere a bordo di una grande automobile.

Bella, ricca [illegible] vivace, è l'unica 1400 a 3 o 5 porte che ti offre di serie il confort dell'aria condizionata e il piacere di rispettare l'ambiente con il catalizzatore a tre vie [illegible] sonda lambda.

E questo, senza rinunciare alle prestazioni, grazie ai suoi 71 cavalli.

Anche la Fiesta più elegante ha la chiusura centralizzata, i nuovi sedili avvolgenti e gli alzacristalli elettrici. E in più tutto il prestigio e l'esclusività del marchio Ghia.

La nuova Fiesta 1.4i Ghia ti aspetta per [illegible] esaltante prova su strada.

L. 15.663.000 chiavi in mano (versione 3 porte).

Catalyst

Fiesta offre una completa gamma catalizzata: motori 1100, 1300, 1400, versioni CLX, SX, e GHIA, 3 [illegible] 5 porte.

Ford Fiesta. Se la guidi t'innamori.

■■■■■■ «■■■■■■ 2»

Un nuovo film sull'«uomo pipistrello» con ■ «Bat-poteri» al servizio del bene

WASHINGTON ■ Michael Keaton ritorna nei panni di Bruce Wayne-Batman.

Il popolare «*Uomo pipistrello*» al servizio del bene si prepara a spopolare di nuovo ai botteghini del cinema di tutta America.

Assolutamente «*top secret*» la trama. La «*Warner Bros*», che due anni fa fece una fortuna con il primo film della serie, mantiene completo riserbo sulle rocambolesche battaglie del celebre eroe dei fumetti contro gli arcinemici «*Pinguino*» (Danny De Vito) e «*Catwoman*» (Michelle Pfeiffer). Alcune anticipazioni sono tuttavia trapelate per far venire ai fans l'acquolina in bocca: «*Batman due*», che verrà lanciato come «*film dell'estate*», sarà ambientato nei giorni ■ Natale a Gotham City. «*L'uomo pipistrello*» avrà il compito di contrastare «*Pinguino*» e «*Catwoman*», che cercano di guastare la festa. Gli effetti spettacolari sono stati potenziati al massimo: oltre alla «*batmobile*» anche una «*batbarca*» e «*Pinguino*» disporrà ■ un ombrello letale.

Kim Basinger con Michael Keaton nel primo «Batman»

■■■■■■■ ■ ■■■■■■■■■■■■■

In «Tv donna» con la Urban si parlerà di arresti arbitrari ■ violazioni di diritti

ROMA ● Un'iniziativa di Amnesty International in difesa delle donne vittime nel mondo di arresti arbitrari, torture e violazioni dei propri diritti sarà lanciata domani nel corso del programma condotto da Carla Urban «*Tv donna*», ■ onda alle 16,30 su Telemontecarlo. Chissà ■ ■ parlerà ancora del filmato delle polemiche sul condannato a morte americano, mandato in onda da Damato. Forse si se come ospite la Urban ha il presidente della sezione italiana di Amnesty, Antonio Marchesi. Chissà anche se si scioglierà ■ dilemma in questa occasione sull'ormai celebre documento: vero o falso? Sarebbe auspicabile. Damato lavora per la medesima emittente.

Nel programma si parlerà di «*Dinamic art*», una mostra itinerante su tram e autobus di pubblicità astratta firmata da sei noti artisti contemporanei. L'iniziativa di un'originale campagna pubblicitaria è stata studiata per destare l'attenzione della gente sull'arte contemporanea e non per ■ una merce.

Carla Urban

DYLAN DOG Si prepara a Milano la rassegna di film in onore dell'eroe delle strip amato dai ragazzi. Orrore come ironia, e tanti ospiti da brivido, dai registi Craven e Argento ■ Englund, protagonista di «Nightmare»

Ridere della paura con l'«Horror Fest»

Si terrà dal 23 al 30 maggio nel Palatrussardi di Milano la terza edizione del «*Dylan Dog Horror Fest*» ovvero il meglio del meglio dell'horror in celluloide. Per spaventarsi ridendo, in onore del personaggio ■ fumetti italiano più famoso fra i giovani, Dylan Dog, l'investigatore dell'incubo creato dal geniale Tiziano Sclavi i cui albi registrano seicentomila copie vendute ogni mese cui si aggiungono le edizioni per l'estero, dalla Francia alla Norvegia.

Tenuto ■ battesimo nell'87 con una rassegna d'essai nel cinema «*Ducale*», il festival si ■ poi trasferito al «*Gloria*» registrando sempre il tutto esaurito, tant'è che è stato deciso il nuovo trasferimento ■ Palatrussardi ■ i suoi cinquemila posti a disposizione per non scontentare i tantissimi fan di Dylan Dog.

La rassegna è promossa ed ■ganizzata dalla «*Sergio Bonelli Editore*» (ovvero ■ bottega di Tex, Zagor, Mister No, Martin Mystère, Nick Raider, Nathan Never e naturalmente Dylan Dog) con l'assessorato alla Gioventù della Provincia di Milano e in collaborazione con la regione Lombardia. «*In questi giorni* — spiega Stefano Marzorati, direttore artistico del festival — *stiamo definendo i films che ■ranno proposti in cartellone: i titoli che compongono la rosa sono una trentina, tutti interessan■. Sono certo che il pubblico, ancora ■ volta, non sarà deluso ma ■ si divertirà moltissimo*».

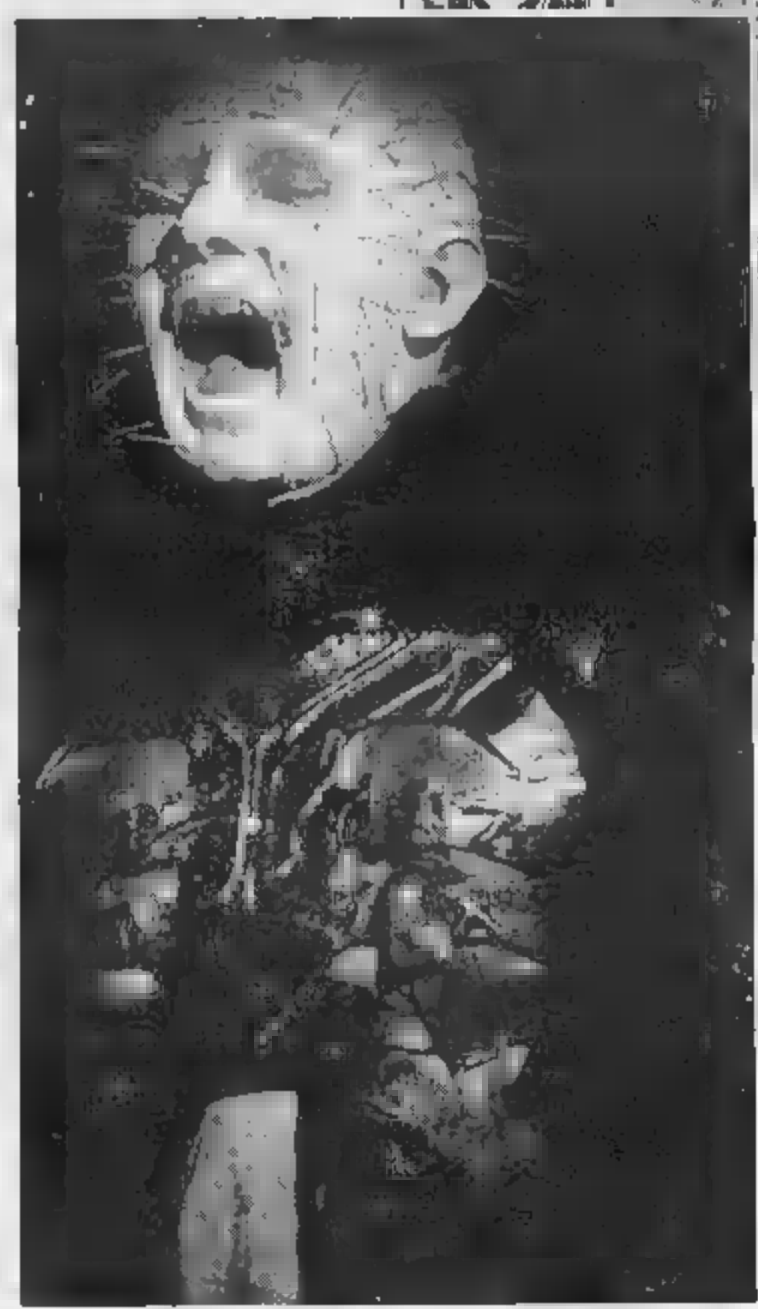
Il divertimento: ■ questa la matrice dell'Horror Fest dove in molti arrivano mascherati, truccati, in gruppo o singolarmente, ma dove l'imperativo ■ ridere per stare insieme con la «*paura*», in una forte simbiosi empatica. Orrore come ironia, rilettura del quotidiano e dell'altro, come timore dell'inconosciuto ■ quindi del diverso. Moduli che Sclavi ben conosce e ha trasmesso ■ suoi lettori, con grande piacere, reciproco.

Fra i titoli previsti c'è «*La casa nera*» di Wes Craven, il regista ideatore della saga di «*Nightmare*»: Craven sarà anche ospite della manifestazione così come Robert Englund, ovvero ■ più noto Freddy Krueger protagonista di «*Nightmare*» giunto al sesto e ultimo capitolo tridimensionale. Englund è l'interprete anche di «*Phantom of the opera*», film di Dwigt Little inedito per l'Italia e proposto dalla rassegna.

Quindi «*L'armata nera delle tenebre*» ■ Sam Raimi, autore de «*La Casa*», anch'egli presen■ all'Horror Fest ■ l'interprete Bruce Campbell, il noto Ash de «*La Casa*» del quale sarà presentato «*Mind Wart*», film prodotto dalla rivista specializzata americana «*Fantagoria*». Non potrà mancare «*L'altra metà oscura*», pellicola che George Romero ha tratto ■ Stephen King: un'altra anteprima. E ancora: «*Memoires of an invisible man*», «*Warlock*», «*Popcorn*», «*Hell Raiser n. 3*», «*Lather face*»... sino al primo horror on the road: «*Highway to Hell*», ricco di effetti speciali per la regia di Ate De Young.

Films di grande effetto, ospiti di primo piano: fra questi non mancherà Dario Argento (in procinto di girare un film negli Usa) né Sergio Stivaletti, il «*mago*» italiano degli effetti speciali al quale è stata affidata la scenografia del Palatrussardi. Ma non basta: nel palazzo Bagatti-Valsecchi, in via Montenapoleone, sarà allestita una mostra multimediale che, curata da Gianni Canova e Luca Boschi, proporrà vari percorsi all'interno dell'horror nel cinema, tv, letteratura, pittura, radio, fumetti... Tanti frammenti «*blobbosi*» per rabbrividire di piacere. E convincersi che la paura è più nel quotidiano che ■ nell'immaginario. Nelle sfide d'ogni gior■.

■■■■ Gedda

Robert Englund si trasforma per «Nightmare». A fianco, ■ momento di «Hellraiser»

Hugo Pratt ha trasformato i fumetti ■ «Jesuit Joe» in un'opera letteraria. Ora ■ giovane regista francese Oliver Austin ne ha tratto un film che è da poco in programma all'estero

Hugo Pratt racconta «Così il mio Jesuit Joe è diventato attore»

LOSANNA ● «*Jesuit Joe*» è diventato un film. Era nato una dozzina ■ anni ■ presso l'editore Sergio Bonelli come racconto a fumetti, e lo scorso anno le sequenze disegnate erano state trasformate da Hugo Pratt in un'opera letteraria. La storia di un meticcio mezzo matto, allevato in ■ Missione cattolica, che nel Canada della prima metà del secolo scorso s'impossessa della divisa di una Giubba Rossa (la mitica polizia a cavallo dello sterminato Paese) e con tale travestimento sfoga col mondo la ■ rabbia per ingiustizie subite, vere o presunte. Ammazzando financo la sorella perché ■ bianco l'ha indotta a prostituirsi.

Nella sua residenza svizzera presso Losanna ■ disegnatore e romanziere veneziano appare visibilmente soddisfatto. Gli chiediamo: come mai questo approdo al nastro di pellicola del protagonista di una tua sola storia, quando per anni sembrò che a diventare centro motore di ■ film fosse, ■ le ■ romantiche scorribande, il marinaio Corto Maltese?

«*Ho accantonato Corto perché le proposte fattemi uscivano dal mio controllo. Figuriamoci: si era fatto anche il nome, ■ gli interpreti papabili, di Adriano Celentano. E pagai per questo mio tirarmi indietro penalità salate. Un giorno mi chiese ■ appuntamento Oliver Austin, un giovane marsigliese che viene dalla pubblicità. Voleva fare un film sul mio lavoro. Credevo a un ennesimo tentativo riferito a Corto Maltese ■ invece uscì il nome di Jesuit Joe. E non tardam■ a metterci d'accordo*».

— Hai partecipato alla stesura dello script?

«*No. Il racconto era già lì, bell'e pronto. Accettai ■ solo cambiamento: che il giovanotto meticcio assumesse nel film una connotazione ribellistica per motivi razziali, quindi che ■ la ■ patologia psicologica*».

— La versione del racconto a fumetti ripubblicato in questi mesi dalla rivista «*Corto Maltese*» ha delle parti aggiunte, con segno non definito...

«*Sono brani che ho disegnato come story-board per il film. Mi era stato chiesto di dare maggiore consistenza ai ruoli femminili*».

— Chi è l'attore che interpreta Jesuit Joe?

«*Si chiama Peter Tarter, e prima di questo film faceva l'indossatore d'alta moda. E' davvero un meticcio: mezzo pellerossa Cherokee e mezzo irlandese. Come molti americani. Assai bravo devo dire. Il film ■ stato girato nei luoghi da me descritti: tra i Grandi Laghi del Canada e ■ Montagne Rocciose*».

— Tu lo hai visto in Francia. Quale giudizio puoi esprimere?

«*Lo trovo formalmente splendido. Si vede e si sente che ne è autore un ■ abituato alle preziosità cromatiche, alle trasparenze fotografiche. Ora viene venduto in Canada e negli Stati Uniti. Nel ■ d'Europa lo distribuisce ■ Warner Bros*».

— E Corto Maltese, si tratta di un progetto ormai ibernato?

«*Tutt'altro. Una proposta interessante per lui mi ■ venuta da Tahiti. Dove si sono costruiti dei moderni teatri di posa. Si vorrebbe farne una serie-tv d'avventura romantico-tropical. Han bisogno di turismo... E poi c'è la medesima produzione di Jesuit Joe che mi ha chiesto di portare in film l'altra mia serie, "Gli scorpioni del deserto", che riguarda l'avventura bellica italiana in Africa Orientale. Si vorrebbe anche che io stesso la dirigessi, ■ gli anni passano e mi spaventa fisicamente una fatica del genere. Potrei fare il produttore, fidandomi di ■ troupe molto brava*».

— E' la Francia, dunque, a darti le maggiori soddisfazioni?

«*Sì, ■ vero. Ho l'onore di ricevere i complimenti scritti di Mitterrand e Jack Lang mi ha in grande stima. Mi han dato due onorificenze per le Arti e Lettere e il primo premio per le Arti grafiche, secondo straniero dopo Samuel Beckett*».

— Hai anche illustrato un libro dedicato ■ Rimbaud e recente «*Le désir d'être inutile*», pubblicato ■ Laffont: frutto di una tua lunga confessione ■ Dominique Petitfaux. Perché questo tuo desiderio d'essere inutile, verso chi?

«*Si tratta di una mia polemica ■ l'intellighenzia marxista francese, che mi snobbava dai suoi salotti perché affermavo provocatoriamente di non ■ Marcuse e di avere letto solo la copertina de "Il capitale", mentre preferivo Jack London ■ Zane Grey*».

Piero Zanotto

Fogli: «E dopo Sanremo mi butterò nel cinema»

■ bello della canzone italiana è gasatissimo, più per il giallo che si appresta ad interpretare che per la rassegna: come partner avrà Dalila Di Lazzaro

Nilla Pizzi è gongolante, parteciperà alla 42ª edizione del Festival di Sanremo (26/29 febbraio) in qualità di giornalista e potrà sbizzarrirsi perché quest'anno anche per i vip la vita sarà dura: in concorso come le 18 nuove proposte.

Fra i 24 big ritroverà un simpatico e prestante collega: Riccardo Fogli che partecipa al Festival per la quinta volta.

Riccardo Fogli — il bello della canzone italiana — ■ sposato ■ Viola Valentino ■ ha ■ dito come cantante solista a metà degli Anni 70 dopo aver passato un periodo insieme con i Pooh. Le cronache rosa ricordano ancora l'amore ■ una Patty Pravo in giovane età.

Adesso però non è gasatissimo per Sanremo ma perché a 43 anni debutta nel cinema.

■ *in un film-spazzatura né in una delle solite storielle musicali che di solito offrono ■ cantanti. Questo è ■ giallo dove devo interpretare il ruolo ■ ■ regista che racconta la storia di due ragazzi calabresi in fuga verso il Nord pur di cercare fortuna. Questo regista in un certo senso mi somiglia: è elegante, piace alle donne ma non è mai completamente soddisfatto, sempre pieno di ansia. Insieme a me ci ■ Dalila di Lazzaro e Oresto Lionello. Il regista ■ Antonio Maria M■gro. Il fi■ che si intitola "Dove era lei a quell'ora?" ■ girato in parte a Riccione, poi andremo in Calabria. Unica mia preoccupazione ■ gli ■: nel cinema ci si alza alle sei del mattino ■ io di solito a quell'ora vado a dormi■*.

Fogli che ha cambiato casa discografica, ■ appena tornato da una tournée nei Caraibi, vive in Toscana ed è ancora indeciso sul brano da portare a Sanremo. Dovrebbe ■ «*In una notte così*», dal ■ nuovo album che esce in marzo.

«*A Sanremo non vado per vincere, per questo motivo ■ tranquillo*».

Renato Zero invece ■ ci va affatto. «*Adesso voglio limitare la mia attività a quella discografica*», ha dichiarato. Peccato, lo scorso anno si era classificato al secondo posto.

■■■■ Galletti

Riccardo Fogli diventa attore a 43 anni.
Sopra, Nilla Pizzi, che sarà al Festival come giornalista.
Sotto, Dalila Di Lazzaro

RAIUNO

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 - Tre minuti di...**, attualità
14 — **Piacere Raiuno** In diretta con l'Italia, varietà Gigi Sabani, Toto Cutugno. Terza parte
14,30 **L'albero azzurro**, varietà per i più piccini
15 — **Ragazze e ragazzi**, cronache, mode, tendenze, segnali
15,30 **Lavoro news**
16 — **Big!**, varietà per i ragazzi giochi, cartoni, informazioni
18 — **Telegiornale**
18,05 **Occhio biglietto**, varietà
18,20 **Gli anni dell'incubo**, documenti
19,35 **Una storia**, attualità con Enzo Biagi
19,45 **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**

20.40 FILM **Superfantagenio**, di Bruno Corbucci, Spencer, Luca Valentini, Janet Agren. Italia avventuroso 1986 — *Rivisitazione della fiaba di Aladino. Il giovane Al lavora presso rigattiere di Miami in Florida. Mentre sta lucidando vecchia lampada si materializza davanti lui un uomo gigantesco che lo chiama «padrone». Il genio della lampada esegue tutti gli ordini del ragazzo e diventa il suo migliore amico*
22.15 **Zeus**, la mitologia raccontata da Luciano De Crescenzo
22,45 **Tg1 Linea**
— **Mercoledì sport**
— **Pallacanestro**, quarti di finale Coppa Korac
24 — **Tg1 Notte** - **Che tempo fa**
0.40 **sport**
— **Tennis**, Torneo Atp Milano
1.30 **Appuntamento al cinema**, i film programmazione
1.40 **Mezzanotte e dintorni**, attualità, di Gigi Marzullo
2,15 FILM **La ragazza e il generale**. 1967
Tg1 Linea notte (replica)

6,55 **Unomattina**, attualità con Puccio Corona e Livia Azzariti
10 — **Telegiornale**
10,05 **Unomattina Economia**
10,25 **Ellen Burstin show**, telefilm
11 — **Telegiornale**
11,05 **mare degli antichi**, documentario
11,55 **Che tempo fa**
12 **Piacere Raiuno**, varietà con Gigi Sabani, Toto Cutugno, Elisabetta Gardini. Prima parte
12,30 **Tg1 Flash**
12,35 **Piacere Raiuno**. Seconda parte

RAIDUE

13 — **Tg 2**
13,30 **Tg 2 Economia - Meteo 2**
13,45 **Segreti per voi**, attualità
13,50 **Quando**, sceneggiato
14,45 **Santa Barbara**, sceneggiato
15,35 **Tue - e dintorni**
15,50 **Detto tra noi**, attualità
17 — **Tg 2 Diogene**, attualità
17,25 **Tg2**
17,35 **Spaziolibero**
17,55 **Rock Café**, musicale
18,05 **Tgs Sportsera**
18,20 **Miami Vice - Squadra antidroga** telefilm
19,05 **Segreti per voi - Sera**, attualità
19,10 **Beautiful**, soap opera
— **2**
19,45 **Tg2**
20,15 **Tg Sport**

20,30 FILM **La storia spezzata**, di Antonio Andrea Frazzi. Con Barbara De Rossi, Jean Dairic, Stefania Orsola Garello, Laura Saraceni, Pierre Malet. Seconda parte — *Dopo la perdita del bambino la cura per disintossicarsi dall'alcol Chiara cerca di ricostruire la vita insieme a Marco il loro amore non è più lo stesso*
22,15 **Mixer, costume «le ragioni del »**, attualità di Aldo Bruno, Giovanni Minoli, Giorgio Montefoschi. Con Stella Pende
23,15 **Tg 2 Pegaso**
23,55 **Telegiornale**
24 — **Meteo 2 - Tg2 - Oroscopo**
0,05 **Café**, musicale
0,10 FILM **Avanti c'è posto**, di Mario Bonnard, con Aldo Fabrizi, Andrea Checchi, Carlo Micheluzzi. Italia commedia 1942 — *Una ca- derubata su un autobus infiamma i cuori del bigliettaio del conducente*
1,45 **Le strade San Francisco**, telefilm
2,35 **Tg 2 Pegaso** (replica)
3,20 FILM **L'incidente**, di Bernhard Sinkel, con Angela Molina.

7 — **Piccole e grandi storie**, programma con telefilm e cartoni
8,45 **Agricoltura non solo**, attualità Bruno Modugno
9 — **Speciale Dse - Immagini dell'ultramondo**
10 — FILM **Segreto di Stato**, Sidney Gilliat, con Douglas Fairbanks jr., Jack Hawkins. Gran Bretagna 1950
11,50 **Tg2 Flash**
11,55 **I fatti vostri**, varietà Fabrizio Frizzi
13 — **Tg2 Ore tredici**

RAITRE

14 — **Rai Regione**, tg regionali
14,30 **Tg3 Pomeriggio**
14,45 **Dse - I giovani nell'Italia democratica 1943-1962**
15,15 **Dse - Dopo Colombo**, documenti
15,45 **Scherma**, G. P. Como fioretto femminile
16,05 **Bocce**, campionato italiano
17 — **Pomeriggio sul 3. Gente come noi**
17,45 **La rassegna - Giornali e tv estere**, attualità
18 — **Geo**, documenti
18,45 **Tg3 - Derby**
— **Meteo 3**
19 — **Telegiornale**
19,30 **Rai Regione**, tg regionali
19,45 Piero Chiambretti è **Il portalettere**

20,05 **Di tutto più**, documenti
20,25 **Una cartolina spedita An- Barbato**, attualità
20,30 **Mi manda Lubrano**, di Antonio Lubrano, Lucia Restivo. *Un mercoledì nell'Italia dei tranelli — Tra gli argomenti questa la ricostruzione di una truffa. I diritti spesso ignorati cittadini insidie del mercato ai danni dei consumatori. In chiusura la lezione antitruffa Massimo Verni, «il falso professore», dice Lubrano, «che racconta fatti veri»*
22,30 **Tg3 Ventidue e**
22,45 FILM **Sorgo rosso**, di Zhang Yi-Mou, con Gong Li, Jiang Wen. Cina drammatico 1987 — *Cina Anni 20. Venduta come sposa ad un vecchio distillatore lebbroso la bellissima Nove Fiori attraversa un baldacchino gli sconfinati campi di sorgo, la pianta da cui si ricava una grappa color sangue*
0,30 **Tg3 Nuovo giorno - Meteo 3**
0,55 **Fuori orario. Cose (mai) viste**
1,20 **Blob. tutto di più**, replica
1,30 **Una cartolina**, replica
1,35 **Tg3 Nuovo giorno**, replica
1,55 **Headroom**, telefilm

11,30 **A corpo libero**, rubrica di ginnastica
12 — **Il circolo delle 12**, attualità, in diretta dal Tv2 Milano. Conduce Romano Battaglia. Nel corso del programma:
12,05 **Telegiornale**

RETE 4

13,40 **Buon pomeriggio**, varietà
13,45 **Sentieri**, sceneggiato con Michael O'Leary
14,40 **Señora**, telenovela
15,15 **Vendetta di una donna**, telenovela
15,40 **Tu il mio destino**, telenovela
16,30 **Cristal**, telenovela con Gigi Zanchetta
17,20 **Febbre d'amore**, telenovela
17,50 **Tg4**, notiziario
18 — **C'eravamo tanto ali**, con- da Luca Barbareschi
18,30 **Il gioco coppie**, con Corrado Tedeschi
19,05 **Naturalmente bella**
19,10 **Dottor Chamberlain**, telenovela
19,30 **Primavera**, telenovela con Carlota Sosa
19,50 **Buona sera**, varietà

20,30 FILM **Quando morire**, di Paul Wendkos, con Raquel Welch, Michael Gross. Usa drammatico 1987 — *Una donna è costretta letto da una gravissima malattia e ripercorre, attraverso una di flashback la sua esistenza al fianco del marito.*
22,20 **Buonasera**, varietà con Amanda Lear
23,40 FILM **L'ammutinamento del Caine**, di Edward Dmytryk, con Humphrey Bogart, Fred Mac Murray, Van Johnson. Usa drammatico 1954 — *Un ufficiale, con i nervi logorati anni guerra, prende il comando di un dragamine sul fronte del Pacifico. Per coprire le sue debolezze si mette a tiranneggiare l'equipaggio. Durante un tifone il secondo si ammutina. Viene deferito alla corte marziale un abile difensore a farlo assolvere mettendo in croce il comandante*
1,50 **Marcus Welby**, telefilm
2,50 FILM **conte Aquila**, Guido Salvini, Rossano Brazzi, Valentina Cortese. Italia storico

8 — **Buongiorno amica**, varietà con Giorgio Mastrota
8,05 **Così gira il mondo**, telenovela
8,30 **La mia piccola solitudine**, telenovela
9 — **pini**, soap opera
9,40 **Una donna in vendita**, telenovela
10,30 **Cari genitori**, gioco condotto da Sandra
11,45 **Stellina**, telenovela
12,30 **Ciao ciao**, varietà per i ragazzi:
— **Dolce Candy**, cartoni animati
— **Tartarughe Ninja**, cartoni

ITALIA 1

14 — **aperto**, news
14,15 **Mondo Gabibbo**, varietà, Antonio Ricci
15 — **La bella e la bestia**, telefilm, con Linda Hamilton, Ron Perlman
16 — **Magnum P.I.**, telefilm con Tom
17 — **A-Team**, telefilm con George Peppard
18 — **Mac Gyver**, telefilm con Richard Dean Anderson
— **Previsioni del tempo**
19 — **Studio aperto**, news
19,30 **sport**
19,35 **Il gioco del 9**, quiz, con Gerry Scotti

20,30 FILM **Lo straniero nome**, di Clint Eastwood, con Clint Eastwood, Verna Bloom, Mariana Hill. Usa western 1974 — *Lo sceriffo di Lago stato da tre banditi che, finita la pena detentiva, stanno per uscire carcere. Impauriti da possibile ritorno di costoro, i cittadini di Lago si affidano ad un misterioso pistolero. Dopo furibonde sparatorie questo abbandona cittadina ridotta ad un cumulo di macerie rivelando sua identità peraltro prevedibile*
22,40 **I vicini**
23,40 FILM **U2 - Rattle Hum**, Phil Joanou, gli U2 (Bono, Adam Clayton, The Edge, Larry Mulle jr.). Usa musicale 1988 — *Il meglio dei concerti tenuti dalla band irlandese negli Usa nel 1987*
0,30 **aperto**, notiziario. Rassegna stampa
0,50 **sport**
— **La bella e bestia**, telefilm, con Ronda Hamilton
— **Gyver**, telefilm, Richard Dean Anderson
— **Chips**, telefilm

Studio aperto, news
7 — **Ciao Ciao mattina**, varietà:
— **Rascal mio amico orsetto**, cartoni animati
— **Pollyanna**, cartoni animati
— **e Shiro cuori nella pallavolo**, cartoni animati
8,30 **Studio aperto**, notiziario
9,05 **SuperVicky**, telefilm
9,30 **Chips**, telefilm
10,30 **Magnum P. I.**, telefilm
11,30 **Studio aperto**, notiziario
11,45 **Mezzogiorno italiano**, varietà con Gianfranco Funari

CANALE 5

14,30 **Forum**, attualità, con Rita Dalla Chiesa, Santi Licheri
15 — **Agenzia matrimoniale**, attualità, con Flavi
15,30 **Ti amo parliamone**, attualità, Marta Flavi
16 — **Bim bum bam**, varietà per i ragazzi:
— **Il mistero della pietra azzurra**, cartoni animati
— **Bonjour Marianne**, cartoni animati
— **famose**, toni animati
— **La spaghettata**, quiz
18 — **Ok il prezzo è giusto**, quiz con Iva Zanicchi
19 — **La ruota fortuna**, quiz Mike Bongiorno
20 — **Tg 5 News**, notiziario

20,25 **la notizia**, varietà Sergio Vastano, Maurizio Ferrini
20,40 **Ho sposato un'aliena**, di Richard Benjamin, con Dan Aykroyd, Kim Basinger, Alyson Hannigan. Usa fantastico — *Un astronomo è convinto dell'esistenza della vita su altri pianeti. Un giorno colpisce con raggio ad alta frequenza un pianeta distante 92 anni luce, mettendo in pericolo la vita degli abitanti che inviano sulla Terra Celeste, tecnico extragalattico, per contattare lo scienziato*
22,45 **Scene da un matrimonio**, varietà, con Davide Mengacci — *Oggi «trasferta» a a Martina Franca. Gli sposi sono Flora e Antonio conosciutisi otto anni fa in ospe- dove la ragazza era ricoverata per una grave malattia*
23,25 **Maurizio Costanzo Show**, varietà
— **Tg 5 News**
1,30 **Striscia la notizia**, replica
1,45 **Simon Templar**, telefilm
— **L'ora di Hitchcock**, telefilm
— **Gli intoccabili**, telefilm
— **Agente speciale**, telefilm

7 — **Pagina**, attualità
8,30 **Arnold**, telefilm con Gary Coleman
9 — **Alice**, telefilm Linda Lavin
9,35 FILM **Il grande campione**, Mark Robson, Kirk Douglas, Marilyn Maxwell, Arthur Kennedy. Usa drammatico
11,50 **Il è servito**, quiz con Claudio Lippi
12,40 **Non è la Rai**, varietà, con Enrica Bonaccorti
13 — **Tg 5 News**

GRP

15 — FILM **I cavalieri Nord-Ovest**, di John Ford, John Wayne, Joanne Dru, Victor McLaglen, John Agar, George O'Brien. Usa western 1949 — *Dopo la morte del generale Custer gli indiani preparano un assalto in forze. Un anziano capitano alla vigilia della pensione tenta di convincere un capo indiano desistere, ci riesce solo disperdendo i cavalli delle tribù audace colpo di mano*
18 — **Un uomo due donne**, novela
— **Grp Monitor**, notiziario
19,35 **Monty Nash**, telefilm
20 — **Si è giovani solo due volte**, cartoni animati
20,30 FILM **La figlia dello sceriffo**. Avventuroso
22 — **Bianco nero**, attualità con Paola Protasi
0,05 FILM **Per il Paradiso**, Henry Koster, con Betty Grable, Dan Dailey, David Wayne. Usa musicale 1950 — *Due ballerini non possono avere figli e, causa la loro professione, autorità sono restie a concederne loro uno in adozione*
— **Film non stop**

VIDEOGRUPPO

13 — **Pomeriggio Mtv**, i migliori video, interviste novità musicali
— Dalle 17,15 alle 17,30 **The Movies**
19 — **Videonotizie**, quotidiano televisi-
20,30 FILM **Rondine senza nido**, Allan Dwan, con Shirley Temple, Randolph Scott. Usa commedia musicale 1938 — *Uno dei grandi successi della bimba prodigio dai riccioli d'oro. Qui interpreta l'ennesima dolcissima orfanella che diventa una stella della radio ingannando il perfido patrigno intenzionato a sfruttarne le doti artistiche*
23 — **Le auto della settimana**, promozionale
— **La conquista di Luke**, telefilm
1,30 **Le auto della settimana**, promozionale

ITALIA 7

14 — **Aspettando il ni**, soap opera
14,30 **Il magnate**, telenovela
15 — **Rotocalco** attualità
15,30 **Telecity per voi**, attualità
17,20 **in allegria**
17,35 **Tommy, la Giants**, cartoni animati
18,10 **Automodelli**, cartoni animati
19 — **I ragazzi del sabato sera**, telefilm
19,30 **Fantasilandia**, telefilm
20,30 FILM **Uno scugnizzo a York**, di Mariano Laurenti, con Nino D'Angelo, Constantine, Claudio Vegliante, Maria Chiara Sasso. commedia — *Giovane napoletano emigrato a New York vuole trovare i soldi per ritornare a Napoli*
22,30 **Colpo grosso**, quiz, con Mauri- Paradiso
23,15 **La notte e il desiderio**, di Marc Allegret, con Charles Boyer, Pascale Petit, Charles Gerard. Francia drammatico 1961 — *Un ministro francese, accompagnato da un'amica, è alla ricerca del figlio che lo in una delicata e scabrosa situazione*
1,10 **Colpo grosso**, quiz. Replica

QUARTARETE

13,15 **Tg4 economia**, notiziario
13,25 **Tg4**, notiziario - **Borsa oggi**
14 — **Good times**, telefilm
14,30 **Los Angeles ospedale Nord**, telefilm
16 — **tv**, programma promozionale
17,15 **Samba d'amore**, telenovela
18 — **Illusione d'amore**, telenovela, Veronica Castro
19 — **sei**, telenovela
19,30 **Tg4**, notiziario
20,25 **Tg4 cronaca flash**, notiziario
20,30 FILM **Lotta senza quartiere**. Drammatico
22,30 **Rosso sera**, spettacolo va-
23,25 **Tg4**, notiziario
23,30 **tv**, programma promozionale
24 — **notte**, varietà
0,05 **Automarket tv**, programma promozionale
0,20 **Dolce notte**, varietà
0,25 **Tg4 economia**
0,30 **Dolce notte**, varietà
0,45 **cinema**, i film programmazione nelle prima visione
1 — **Frutto proibito**, spettacolo di varietà

QUINTARETE

13 — FILM **Il grande sonno**, di Howard Hawks, Humphrey gart, Lauren Bacall, John Ridgely, Martha Vickers, Dorothy Malone, Charles Waldron. Usa giallo 1946
16 — **Milleidee**, promozionale
17 — **La piccola Nell**, cartoni
17,30 **avventure di Huckleberry Finn**, cartoni animati
— **Milleidee**, promozionale
18,30 **I cento giorni Andrea**, telenovela
19 — **Milleidee**, promozionale
19,30 **Attualmente**, informazione
20 — **Cominciare in allegria**, telefilm
20,30 FILM **Il boia aspetterà**. Francia poliziesco 1964
22,30 **Milleidee**, programma promozionale
0,30 FILM **La bella e la bestia**, di Fielder Cook, con George C. Scott, Virginia McKenna, Trish Van Devere. Usa fantastico 1976 — *Una povera bellissima deve salvare il padre tutti i costi sposando un essere mostruoso. Dai e ridai, alla fine s'innamora del mostro. E questo si trasforma in un bel principe, finalmente liberato dall'incantesimo*
— **Film non stop**

TV7 PATHE'

14 — **Il compra tv**, promozionale
15 — **Don Chuck**, cartoni animati
15,30 **God Sigma**, cartoni animati
16 — **Laserion**, cartoni animati
16,30 **e Jenny**, telefilm
17,15 **Il compra tv**, promozionale
18,15 **Cuori tempesta**, sceneggiato
19 — **Il compra tv**, promozionale
20 — **Remsie strega**, cartoni
20,25 FILM **Maddalena, zero in condotta**, di Vittorio De Sica, Vittorio De Sica, Vera Bergman. Italia commedia 1940 — *Un'insegnante usa scrivere lettere commerciali ad un corrispondente tedesco a cui dà il nome di Carlo Hartman. Una studentessa per scherzo scrive a nome dell'insegnante una lettera d'amore a Carlo Hartman, nessuno che l'uomo esista per davvero. Così un giorno Hartman arriva in Italia...*
22,20 **Il compra tv**, promozionale
23 — FILM **L'ultima conquista**, di James Edward Grant, con John Wayne, Gail Russell, Bruce Cabot, Harry Carey. Usa avventura 1947
0,30 **Il compra tv**, promozionale
1 — **Catch**

RADIOUNO

14.28 **Stasera**. Fuori o a casa
Sportello aperto a Radiouno
16 — **Il Paginone**, condotto da Giuseppe Neri
17.04 **e figli, mogli e mariti**, viaggio nella memoria in di zione
17.27 **On the road**, a cura di A. Mezzoletti
17,58 **Mondo camion**, di Lio Matti
Radioboy, Giuliana Manganelli
18,30 **venti d'Europa**
19.15 **Ascolta, si**, rubrica religiosa
19,25 **Audiobox**, sp multicodice a cura Pinotto Fava
Note di piacere
20,30 **Coast**, novità Usa
21,04 **La Signoria Vostra non invitata**, di Loris Barbieri
21,35 **Incontri con la poesia**
22 — **di piacere**
22,15 **Felice Romani: nel libretto d'opera e altrove**, con Antonella Lualdi
23,09 **La**

STEREORAI

13,20 **Stereopiù**
14,30 **Una storia importante**
19,15 **Classico**
— **Stereodrome: Planet Rock**

RADIODUE

12,50 **Impara l'arte**, consigli disinteressati e premi. Presenta Luciano Rispoli
14.15 **Programmi regionali**
— **Senilità**, di Italo Svevo. Lettura integrale a più voci diretta da Gianni Casalino
15,30 **Bolmare**
15,45 **Striscia comica**
15,48 **Pomeriggio insieme**, fatti del quotidiano raccontati da A. De Laura, A. Preziosi, Rossella, N. Sorugli. Un programma di Franco Guarini
18,32 **Striscia comica**
18,35 **Appassionata**, la grande musica a Radiodue
19,55 **e quella**, musiche tempo presentate da Loredana Lipperini e Francesco . Regia Vito Conteduca
20,30 **Dentro la sera**: inquietudini e speranze. Maurizio Ciampa e Marco Guzzi parlano con gli ascoltatori. Programma di Carmen Castellano
22,41 **sta o quella**, musica senza tempo

RADIOVERDERAI

15,39 **Successi in musica**
16,07 **I magnifici dieci**
18,07 **Parade**
22,05 **Il meglio della**

RADIOTRE

14,05 **Diapason**, rotocalco musicale. Novità in compact
16 — In dagli studi di Via Asiago in Roma **Palomar**. Viaggio quotidiano verso scienza
17 — **Scatola sonora** (I parte). Un programma di rubriche e cicli musicali Marco Maucari
17,30 **Terza pagina**, quotidiano informazione culturale
18 — **Scatola** (II parte). Le sonate per pianoforte Beethoven
19,15 **Dse Fiabe irlandesi**. Sceneggiatura di Piergiovanni Anchisi
20,35 **scoperta di Cristoforo Colombo e dintorni**, di Giancarlo Mazzini
21 — **Radiotre suite**. Sala Grande Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano I **Concerti di** . Musiche di Schoenberg, Beethoven. Orchestra Sinfonica di Milano della Rai diretta da Andras Ligeti
23,35 **Il racconto della**

NOTTURNO

— **Programmi culturali**, e notiziari
— **Il giornale della mezzanotte** - verde

Cosa vuoi di più La rapa d'uva?
Noi della **WATT RADIO** ti proponiamo una permuta che può farti risparmiare molto su un nuovo acquisto. Vieni, valuteremo il tuo vecchio TV **(di qualsiasi marca)** in base listino ufficiale dell'usato e tu potrai immediatamente detrarre l'intero importo della valutazione, dal prezzo di un nuovo **TV**, **VIDEOREGISTRATORE, HI-FI** o **TELECAMERA.**
Watt Radio La Signora del Colore
A BEINASCO VIA VIII MARZO, 4 - APERTI ANCHE LA DOMENICA
FILIALE DI TORINO: C.so G. CESARE, 189
20.28.18
Valutazione usato a domicilio
NUOVO - USATO GARANTITO - PERMUTE - APPARECCHI DI FINE SERIE - ASSISTENZA PRONTO INTERVENTO IN - VALUTAZIONI DELL'USATO A DOMICILIO

ODEON TV

- 13,30 **Katie and Julie**, cartoni animati
- 14 — **L'allegro mondo di Talpilandia**, cartoni animati
- 14,30 **Casalingo superpiù**, telefilm
- 15 — **L'uomo invisibile**, telefilm
- 15,30 **Happy end**, telenovela
- 16,30 FILM ● **Eroi senza patria**, con John Wayne. Usa avventuroso 1933 — *Per difendere una colonia francese dagli arabi, i pur valorosi legionari devono chiedere aiuto a un pilota americano che, dopo battaglie, prigionia, evasione ecc., riesce ovviamente a condurli alla vittoria*
- 18 — **Rosa selvaggia**, telenovela
- 19 — **Attualmente**, informazione
- 19,30 **L'allegro mondo di Talpilandia**, cartoni animati
- 20 — **Minù**, cartoni animati

- 20,30 FILM ● **Il tulipano nero**, di Christian-Jaque, con Alain Delon, Virna Lisi, Dawn Addams, Akim Tamiroff. Francia avventuroso 1963 — *Ai tempi della Rivoluzione, 1789, nella regione francese del Roussilon si aggira imprendibile un personaggio misterioso, in lotta solitaria contro il crudele marchese De Vigogne che la governa e tutti gli aristocratici in genere*
- 22,15 **Medicina e dintorni**, attualità
- 22,45 FILM ● **6000 km di paura**, di Albert Thomas, con Marcel Bozzuffi, Olga Bisera. Italia drammatico 1978
- — **Film e telefilm non stop**

- 8 — **Ken il guerriero**, cartoni animati
- 8,30 FILM ● **I marciapiedi della metropoli**, di Tim Whelan, con Vivien Leigh, Charles Laughton, Rex Harrison, Larry Adler. Gran Bretagna drammatico 1938
- 10,30 FILM ● **Titolo non comunicato dall'emittente**
- 12,30 **Ken il guerriero**, cartoni animati
- 13 — **Minù**, cartoni animati

MONTECARLO

- 13 — **Tmc News**, telegiornale
- 13,30 **Sport News**
- 14 — **Otto volante**, un programma per bambini con giochi, tanto divertimento e utili informazioni su ambiente, storia e avventura
- 14,35 — **Snack**, cartoni animati
- 15 — FILM ● **Il carnevale della vita**, di Julien Duvivier, con Charles Boyer, Edward G. Robinson. Usa drammatico 1943 — *Un uomo che ha un incubo ricorrente chiede aiuto a un amico che gli legge tre racconti significativi*
- 16,50 **Tv donna**, rotocalco di attualità al femminile condotto da Carla Urban
- 18,30 **Matlock**, telefilm
- 19,30 **Sportissimo '92**
- 20 — **Tmc News**, telegiornale

- 20,30 FILM ● **Era una notte buia e tempestosa**, di Alessandro Benvenuti, con Alessandro Benvenuti, Athina Cenci, Daniele Tram, Maria Rosaria Omaggio. Italia commedia 1985 — *Causa la penuria d'alloggi, una ragazza, uno strano ragazzo e un comico senza successo, convivono*
- 22,20 **Festa di compleanno**, una festa speciale con ospiti, musica e brindisi per un compleanno in piena regola in compagnia di Gigliola Cinquetti con l'accompagnamento musicale di Lelio Luttazzi
- 23,25 **Tmc News**
- 23,545 **Top sport**, il contenitore sportivo del mercoledì con i grandi avvenimenti della giornata
- 1,45 FILM ● **Il ritorno del Santo**, telefilm con Ian Ogilvy
- 2,40 **Cnn**, collegamento in diretta con la rete televisiva americana

- 7,30 **Cbs News**, notiziario Usa via satellite. Edizione originale
- 8 — **Cbs News**, notiziario. Replica
- 8,30 **Batman**, telefilm
- 9 — **I giorni di Brian**, telefilm. *Un amore impossibile*
- 10 — **Ai confini dell'Arizona**, telefilm
- 11 — **Vite rubate**, telenovela con Reginaldo Faria
- 11,45 **A pranzo con Wilma**, attualità con Wilma De Angelis. L'ospite di oggi è il mago Otelma
- 12,30 **Get Smart**, telefilm. *La rossa che non ci stava*

SVIZZERA

- 13,15 **Pomeriggio con noi - Sport**. Ricordi dei Giochi Olimpici: Calgary 1988
- 14,55 FILM ● **Domani è troppo tardi**, di Leonida Moguy, con Vittorio De Sica, Anna Maria Pietrangeli. Italia drammatico 1949
- 16,35 **Muzzy comes back**. Imparare l'inglese divertendosi
- 16,45 **Victor**, corso di lingua inglese
- 17 — **Peripicchioli... ma anche per i Grandoli**
- 17,30 **Bigbox**
- 18 — **Mister Belvedere**, telefilm, con Christopher Hewett, Ilene Graff
- 18,25 **In bocca al lupo!**, paesi in gara con i giochi
- 19 — **Il quotidiano**, notiziario. Sport - Attualità - Fatti e cronaca
- 20 — **Telegiornale**

- 20,30 FILM ● **Poliziotto o canaglia**, di Georges Lautner, con Jean-Paul Belmondo, Marie Laforêt, Georges Géret, Michel Galabru. Francia poliziesco 1979 — *In una cittadina francese la mala fa il buono e il brutto tempo. Da Parigi viene inviato un commissario particolarmente sbrigativo che, usando i suoi sistemi speciali, apre delle vere e proprie voragini nelle file della delinquenza organizzata. Quando per rappresaglia gli rapiscono la figlia il commissario si scatena e fa piazza pulita anche dei colleghi disonesti*
- 22,20 **Telegiornale**
- 22,35 **Segretissimo**, viaggio nel cuore di grandi personaggi con Emanuela Gaggini, Paolo Mosca: Rita Pavone
- 23,20 **Mercoledì sport**, cronaca differita di un incontro di pallacanestro di Coppa Svizzera
- 24 — **Textvision**

- 6,30 **Textvision**
- 8 — **Maguy**, telefilm
- 8,30 **Il cammino della libertà**, telenovela
- 9,10 **Bianco e nero e sempreverde**, telefilm
- 10 — **Un castello da affittare**, sceneggiato
- 10,50 **Radici**, sceneggiato
- 11,40 **Textvision**
- 11,45 **Il cammino della libertà**, telenovela
- 12,30 **Un ragazzo come noi**, telefilm
- 13 — **Tg Tredici**

TELE + 2

- 14 — **Sportime**, quotidiano sportivo. Prima edizione
- 14,15 **Obiettivo sci**. Rubrica di sport invernali
- 15 — **Tennis**, telecronaca diretta di Rino Tommasi da Assago del «Muratti Time Indoor»
- — All'interno del collegamento:
- 17,25 **+2 news**
- 18 — **Settimana gol**, rubrica di calcio internazionale. Gol e aggiornamenti sul campionato argentino
- 19 — **Promo +**
- 19,30 **Sportime**, quotidiano sportivo. Seconda edizione

- 20 — **Tennis**, telecronaca diretta di Rino Tommasi da Assago del «Muratti Time Indoor»
- 23 — **Basket**. Campionato Nba: Los Angeles Lakers-Chicago Bulls. Replica
- 1 — **Settimana gol**, rubrica di calcio internazionale. Replica

- 10 — **Tennis**, replica del «Muratti Time Indoor» da Assago
- 12 — **Basket**. Campionato Nba: Los Angeles Lakers-Chicago Bulls. Replica

RETE 7 PIEMONTE

- 14 — **Jayce**, cartoni animati
- 14,50 **Galaxy High School**, cartoni
- 15,30 **3 2 1 contatto**, documentario
- 16,30 **Gobots**, cartoni animati
- 17,05 **Gulp! Giochi in tv**
- 17,35 **Robin**, cartoni animati
- 18 — **Agenzia Rockford**, telefilm
- 19,20 **Le auto della settimana**
- 20,20 **Notes**, intervista a..., attualità in regione
- 20,30 FILM ● **Scontro al vertice**, di Peter Carter, con Richard Harris, Christopher Plummer, Beverly D'Angelo. Canada commedia 1980 — *Un industriale che ha rubato dieci miliardi scappa inseguito da poliziotti e da mafiosi (che sui soldi vantavano dei diritti). Per far perdere le proprie tracce si finge morto. Ma non inganna un contabile che si è impiegato come guardia del corpo della sorella e della madre del fuggitivo*
- 22,20 **Parliamone**, incontro con la parapsicologia a cura di Giuditta Miscioscia
- 22,40 **Informa 7**, notiziario
- 22,50 **Parliamone**, seconda parte
- 23,30 **Conviene far bene l'amore**, varietà con Debora Caprioglio
- 1,30 **Informa 7**, notiziario

RETE MIA

- 15 — **Oggi cronaca**, rotocalco d'informazione
- 15,15 **Piacere di conoscervi**, contenitore quotidiano con rubriche commerciali
- 18,15 **Oggi cronaca**, rotocalco d'informazione
- 18,30 **Hobby e tempo libero**, spazio informativo con promozionali
- 19,45 **Diario**, agenda con le informazioni per il giorno successivo a cura di Isabella Fiorati
- 20 — **Oggi cronaca**, rotocalco d'informazione
- 20,30 **Il fatto**, analisi del caso della settimana
- 21 — **Andiamo al cinema**, rubrica di anticipazioni cinematografiche
- 21,30 **Arte orafa**, viaggio nel mondo dell'oreficeria
- 22,30 **Bricolage**, guida al fai da te e agli strumenti necessari
- 23 — **Con simpatia... in casa vostra**, proposte commerciali
- 1,30 **Notturno per l'Italia**, rubriche commerciali

TELECUPOLE

- 12,40 **Tg4**, notiziario. Informazione regionale
- 13 — **Ghiaccio e neve**, rubrica di sport invernali
- 13,30 **La padroncina**, telenovela
- 13,55 **Tg4**, notiziario
- 14,15 **La padroncina**, telenovela. Seconda parte
- 14,50 **Una pianta al giorno**, rubrica di floricoltura
- 15,30 **Il ritorno di Diana**, telenovela
- 16 — **Cara a cara**, Telenovela
- 17 — **Cuore di Marco**, cartoni animati
- 17,30 **Anna dai capelli rossi**, cartoni animati
- 18 — **La padroncina**, telenovela
- 19 — **Una pianta al giorno**
- 19,25 **Tg4**. Informazione regionale
- 20 — **Ghiaccio e neve**, rubrica di sport invernali
- 20,30 FILM ● **Una vergine per il principe**, di Pasquale Festa Campanile, con Vittorio Gassman, Philippe Leroy, Virna Lisi, Tino Buazzelli. Italia Commedia 1965
- 22,30 **Tg4**, notiziario. Informazione regionale
- 22,45 **Speciale con noi**
- 24 — **Tg4**, notiziario. Informazione regionale
- 0,30 **Speciale con noi**, continuazione

TELE + 3

Ogni due ore dall'una di notte:

— FILM ● **Il fanciullo del West**, di Giorgio Ferroni, con Macario, Elli Parvo, Nada Fiorelli. Italia commedia 1942 — *Storia della rivalità tra due famiglie del West. Un giovanotto, appartenente a una di queste, riesce a riconciliarle scoprendo il capo di una banda di malviventi*

VIDEOUNO

- 14,30 FILM ● **Gli ultimi**
- 16 — **I detectives**, telefilm
- 18 — **Finestra sulla città**, appuntamento con il Sunia
- 18,45 **Videouno notizie**
- 19,30 **Le auto della settimana**
- 20,30 FILM ● **Lamiel**, di Jean Aurel, con Anna Karina
- 22,30 **Le auto della settimana**
- 23,15 **Le brigate del Tigre**, telefilm
- 0,30 **Hello Larry**, telefilm
- 0,55 **Andiamo al cinema**, i film nelle sale di prima visione

TELESUBALPINA

- 16,30 FILM ● **Rondine senza nido**, con Shirley Temple
- 18,30 **Cartoni animati**
- 19 — **Agorà - Cristiani e cultura**, a cura di Rosella Migliavacca. *La partecipazione dei credenti alla politica*
- 19,25 **Celebriamo la parola**
- 19,30 **Il regionale**, notiziario
- 20,30 FILM ● **Lo sparviero del mare**
- 22,30 **Speciale Telesu**. *Bambini in prima pagina*
- 23 — **Il regionale**, notiziario

RETE A

- 15,05 **Semplicemente Maria**, novela con Victoria Ruffo
- 16 — **Incatenati**, telenovela con Christian Bach
- 17,05 **Sentieri di gloria**, telenovela
- 18,05 **Un'autentica peste**, programma per ragazzi
- 19 — **TgA news**, notiziario
- 20,30 **Semplicemente Maria**, telenovela con Victoria Ruffo
- 21,15 **Incatenati**, telenovela
- 22 — **Sentieri di gloria**, telenovela
- 22,30 **TgA**, edizione della notte

VIDEOMUSIC

- 13,30 **Super Hit**
- 14,30 **Hot Line**
- 16 — **On the Air**
- 18 — **Metropolis**
- 18,30 **Vinicio Capossela Special**
- 19 — **Blue Night**
- 19,30 **Telegiornale**
- 19,45 **Super Hit e Oldies**
- 22 — **Blue Night**
- 22,30 **On the Air notte**
- 24 — **Red Hot Chili in concerto**
- 1 — **Blue Night**
- 1,30 **Notte Rock**

E 21 NETWORK

- 14,15 **Le auto della settimana**, promozionale
- 15 — **Redazionale**
- 17,15 **Alla scoperta del mondo**, documenti
- 18,15 **Avventure dell'arte moderna**
- 19,30 **Telegiornale**
- 20 — **Innamorarsi**, telenovela
- 21 — FILM ● **Titolo non comunicato**
- 23 — **Telegiornale**
- 23,15 **Le auto della settimana**, promozionale
- 0,15 **Notturno**

TELETIME

- 14 — **Time notizie**
- 14,30 FILM ● **Un amore così fragile**, con Fabio Testi
- 16 — **Time notizie**
- 16,10 **Ingresso libero**
- 17,10 **Cartoni animati**
- 18 — **Catch made in Usa**
- 19 — **Time notizie**
- 19,30 **Telenovela**
- 20,30 FILM ● **Il cucciolo**, con Gregory Peck
- 22,15 **Cartomanzia**, con la maga-cartomante Venere
- 23 — **Time notizie**

SESTA RETE

- 14,30 **I cento giorni di Andrea**, novela
- 15 — **Portami con te**, telenovela
- 16 — FILM ● **Giorno di paga**
- 18,45 **Godam**, cartoni animati
- 19,15 **Attualmente**, informazione
- 19,30 **Cominciare in allegria**, telefilm
- 20,30 **Portami con te**, telenovela
- 21,30 **I cento giorni di Andrea**
- 22 — **Cash and carry**, promozionale
- 22,30 **Attualmente**, informazione
- 23,30 FILM ● **Boudu salvato dalle acque**
- 2 — **L'occasione**, promozionale

TELESTAR

- 14 — **Avventure in fondo al mare**
- 15,30 **Giudice di notte**, telefilm
- 16 — **Daniel Boone**, telefilm
- 17 — **Agenzia Rockford**, telefilm
- 18 — **Marina**, telenovela
- 19,30 **Korg**, telefilm
- 20 — **Giudice di notte**, telefilm
- 20,30 FILM ● **Quando la gang colpisce**
- 22,30 **A Sud dei tropici**, telefilm
- 23,30 **Daniel Boone**, telefilm
- 0,30 **Avventure in fondo al mare**, telefilm
- 1,30 **Carissimo Billy**, telefilm

TELE VAL D'AOSTA

- 14 — **Cartoni animati non stop**
- 18 — **Programma per ragazzi**
- 18,30 **Le poltrone scomode**
- 19,10 **Speciale Valle d'Aosta**
- 19,40 **Cartoni animati**
- 20,30 FILM ● **Scontro al vertice**, di Peter Carter, con Richard Harris, Christopher Plummer, Beverly D'Angelo. Canada commedia 1980
- 22,30 **Il mondo dell'occulto**, rubrica di parapsicologia
- 23,30 FILM ● **Titolo non comunicato dall'emittente**

TV IERI SERA

a cura di Dario Buzzolan

Tanti «Istinti» ma niente istinti

«Dietro le ragioni politiche o sociali di molte vicende di cronaca ci sono forze oscure che condizionano e a volte dirottano i comportamenti umani, quelle forze che chiamiamo istinti». Questa la *«filosofia»* di *«Istinti»*, il programma partito ieri sera su Canale 5. Immagini crude, violente, impressionanti, accompagnate da commenti scarni ed essenziali. Nessuno studio, nessun conduttore, nessun genere di valutazioni. Come a dire che certe azioni umane, in quanto frutto di spinte irrazionali, possono solo essere raccontate, non spiegate o giudicate. Dal che si vorrebbe trarre spunto per un'informazione *«pura»*, dove il ruolo del cronista si limita alla semplice documentazione di un avvenimento. Lodevoli intenti. Peccato però che l'esordio di ieri sia incorso in un inconveniente di fondo. Dietro la tragedia delle spose bruciate in India faceva capolino l'interesse economico (le donne vengono uccise perché offrono al marito una dote troppo scarsa); dietro le persecuzioni dei Sikh, l'intransigenza politica e il fanatismo religioso; dietro la faida sudafricana tra neri, una situazione di miseria subumana generata dall'oppressione di bianchi; dietro la sanguinosa vendetta del padre libanese, una folle guerra senza fine. Insomma, sono rispuntate (ma come poteva non accadere?) tutte quelle *«ragioni politiche o sociali»* che la trasmissione aveva preteso di escludere. E degli istinti, alla fin fine, non è rimasto più nulla.

I Sikh da «Istinti»

TV STASERA

Il sorgo rosso di Nove Fiori

RAITRE 22,45

«Sorgo rosso» (di Zhang Yimou, con Gong Li, Jiang Wen; drammatico; Cina, 1987; durata 90'). Tratto dai romanzi *«Il sorgo rosso»* e *«Alcool di sorgo»* dello scrittore Mu Yan, il film è l'opera prima di Yimou (di cui è uscito in questi giorni nelle sale *«Lanterne rosse»*), premiata al Festival di Berlino '88 con l'Orso d'oro. Yimou, ex guardia rossa, ex bracciante nei campi ed ex operaio, approdò al cinema come direttore della fotografia con *«Terra gialla»*, cui seguirono *«La grande parata»* e *«Il vecchio pozzo»*, dove fu anche attore. Film di splendide immagini e di grande forza visionaria e fantastica, *«Sorgo rosso»* (il sorgo è una specie di saggina*) racconta la storia della bella Nove Fiori, maritata a forza ad un ricco lebbroso. Innamoratasi di un operaio, Nove Fiori lo sposa non appena il vecchio muore assassinato. Diventata padrona, la donna si dimostra umana e benevola con tutti i sottoposti. Anni dopo la zona viene però invasa dai giapponesi che, spietati, costringono i contadini a devastare i campi di sorgo per costruire una strada; i disobbedienti vengono scuoiati. Ci si organizza per la vendetta, ma la trama viene scoperta e soffocata nel sangue. In un finale inquietante, l'intero paesaggio si tinge di rosso mentre il sole, ingoiato da un'eclisse, scompare dal cielo.

Gong Li interprete di «Sorgo rosso»

Molte star e poca regia

CANALE 5 20,40

«Ho sposato un'aliena» (di Richard Benjamin, con Dan Aykroyd, Kim Basinger, Alyson Hannigan; commedia; Stati Uniti, 1988; durata 108'). Divertente commediola fatta più di star che di regia. Benjamin, già attore non esaltante (lo ricordiamo accanto a Yul Brinner ne *«Il mondo dei robot»*), è regista corretto ma di limitati estri (suoi *«Per piacere... non salvarmi più la vita»* e *«Casa, dolce casa»*). Il film è affidato alla bravura di Aykroyd e, soprattutto, a Kim Basinger che, oltre a ribadire il talento comico già sfoderato in *«Appuntamento al buio»* di Blake Edwards e a confermarsi così come una delle attrici più complete dell'odierna Hollywood, induce il pubblico ad augurarsi quanto prima un incontro con gli extraterrestri. Nel film Aykroyd è uno scienziato folle che, durante un esperimento, si lascia scappare un raggio apparentemente innocuo, in realtà dannosissimo per gli abitanti di un pianeta distante 92 anni luce. I quali, infuriati, mandano sulla terra un *«perito»* col compito di rintracciare lo scienziato e neutralizzare il raggio. Il perito ha le fattezze della Basinger, e quel che nasce dall'incontro tra i due non è esattamente un rapporto di lavoro. Scoperto l'amore e piaceri terrestri, la bella aliena rischia di scordare la missione. Ma su di lei vegliano i saggi del pianeta...

Kim Basinger

Film concerto in due serate

ITALIA 1 23,40

«U2 - Rattle and Hum» (di Phil Joanou, con gli U2; musicale; Stati Uniti, 1988; durata 95'). Approda in tv (chissà perché sezionato in due serate, oggi e domani) il film concerto del gruppo rock che più ha avuto da dire negli Anni Ottanta. Tutto ruota naturalmente intorno al carisma e alla voce di Bono, a torso nudo per tre quarti del film; ma in scena ci sono anche The Edge (chitarra), Adam Clayton (basso) e Larry Mullen jr. (batteria). Completa il tutto l'efficace regia di Joanou, che muove la macchina da presa in modo sempre imprevedibile, preoccupandosi di non perdere neppure una delle evoluzioni di Bono e compagni. Il risultato è notevole, la suggestione dell'esibizione dal vivo è mantenuta, le immagini catturano, grazie anche a un montaggio perfettamente modellato sul ritmo della musica. Pezzi forti, le *«hit»* *«Angel of Harlem»* (dedicata a Billie Holiday) e *«Desire»*, la versione spiritual di *«I still haven't found what I'm looking for»* (registrata al Madison Square Garden di New York) e *«When love comes to town»*, cantata da Bono in duetto con il celebre bluesman B.B. King. Non manca ovviamente una commossa interpretazione della classica *«Sunday bloody sunday»*, prima della quale Bono — che pure è un irlandese di solida fede cattolica — ribadisce il proprio fermo rifiuto di ogni violenza terroristica.

Suggestioni con gli «U2»

Clio S iniezione Cat.

Renault Clio S.i.: Motore Energy 1400; 80 cv iniezione con catalizzatore trivalente e sonda lambda; cambio ad ingranaggi ravvicinati, freni autoventilanti, pneumatici ribassati a sezione larga, volante racing, sedili avvolgenti; fari fendinebbia, vetri colorati, alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata con telecomando. L. 15.620.000.

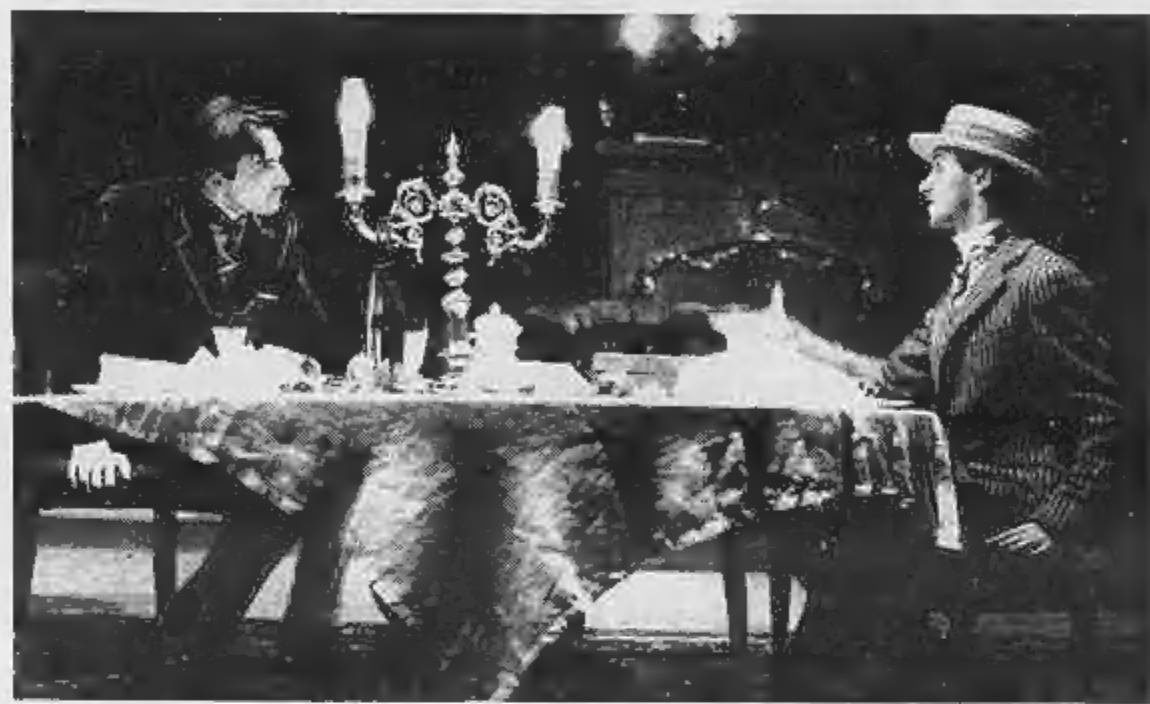
Io? Nella vita voglio partire subito alla grande. Cominciando con un bel sì. S come scattante, sportiva, simpatica, sicura. I come iniezione con il catalizzatore per rispettare l'ambiente. Clio S.i. 80 cv: è facile scegliere quando sai già cosa scegliere. **Clio.**

Renault Clio. L'auto come dico io.

Renault Clio è inoltre disponibile: RN 1100; RN 1200, RT 1200 e 1400 Motori Energy; 1800 16v; 1900 Diesel; 3 e 5 porte. Motori Energy e 16v anche con catalizzatore trivalente e sonda lambda. 8 anni di garanzia anticorrosione. Su tutte le Renault prezzo garantito per tre mesi dall'ordine.

Renault sceglie lubrificanti elf. Da FinRenault nuove formule finanziarie. I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle.

Ottimi interpreti per Schnitzler

Vienna fine '800 con amori e duelli

Luciano Roman e Mauro Malinverno in un momento di «Amoretto»

TORINO ● Schnitzler con *Amoretto* (*Liebelei*, 1984) raggiunge il suo primo grande successo teatrale. Ciò che risulta vincente è il ribaltamento di quella che nell'apparenza sembra una situazione ampiamente sfruttata, quella cioè dell'incapricciamento di un giovane benestante per una fanciulla povera, ma onesta. Il guizzo di genialità consiste nel condurre la vicenda non verso il dramma del divario sociale, ma nella più sottile tragedia della presa d'atto d'un amore che sembra stato impossibile fin dal suo primo manifestarsi.

Siamo nella Vienna di fine secolo. La scena si apre su un salotto alto borghese; Fritz e Theodor, due studenti sfaccendati, si stanno preparando a passare una seratina allegra in compagnia delle loro ultime conquiste: Miz, un aiuto modista, e la sua amica Christine. I loro discorsi sono improntati su un facile edonismo da cinici *viveurs*: «Odiamo le donne che amiamo e amiamo solo quelle che ci sono indifferenti». Le due coppie si ritrovano, ma mentre il clima si fa sempre più frizzante, ci si accorge che la vera protagonista è Christine.

Lei è una ragazza semplice; di un candore quasi disarmante, che vede coesistere nella sua fresca ingenuità sentimentalismo e libertà di costumi. Il suo amore

Il dramma nella messa in scena di Massimo Castri per l'Emilia Romagna Teatro

per Fritz è cieco e totale, e si illude di essere ricambiata con uguale intensità. Ma la vicenda ha uno sviluppo ineluttabile e quando giungerà la notizia che il suo amato è morto in un duello per un'altra donna, una signora del suo stesso rango, più che il dolore per quella morte improvvisa, esploderà la rabbia e l'umiliazione di scoprirsi considerata solo un passatempo fugace, un «amoretto», appunto, di pochissimo conto. Così il sipario si chiude, non senza il sospetto di un prossimo suicidio. Il dramma di Schnitzler è in questi giorni al Carignano nella messa in scena che Massimo Castri ha realizzato per l'Emilia Romagna Teatro.

L'impianto scenografico ideato da Maurizio Balò dichiara esplicitamente le intenzioni dell'ipotesi registica. La scena infatti si svolge dietro un enorme boccascena ovale, e l'azione pertanto è come se si rianimasse da una tela. L'immagine richiama direttamente i molti ritratti che fanno bella mostra di sé sulle pareti dell'interno che Fritz e rimandano pertanto a un falso mondo alto borghese che il pubblico è invitato a guardare impietosamente. Ma quel boccascena allude a una suggestione ben precisa, allo sperimentalismo di Richard Teschner che proprio a Vienna negli stessi anni del successo di *Liebelei* allestiva sofisticatissimi spettacoli di marionette dietro un grande vetro circolare, per dilatare in tal modo la visione dell'essenza del mondo. Forse il richiamo è casuale, ma sta di fatto che l'effetto è sostanzialmente analogo.

Il grande occhio che si disegna sulla scena e la contiene trasporta l'azione in una distanza metateatrale, dove la tragedia di Christine si stempera dietro le lente deformante delle convenzioni, per dar vita alle sfumature più riposte della sua straordinaria costruzione psicologica. La sua presa d'atto diventa allora, come quel suo abbandonare la scena per allontanarsi dalla parte del publico e sancire così un'unione che equivale a una scelta di libertà.

Bravissimi i giovani interpreti, Sara Bertelà, Luciano Roman, Mauro Malinverno e Maria Michela Arils, salutati alla fine da un calorosissimo applauso.

Alfonso Cipolla

E l'impiegato si ribella a suon di rap

Straordinario Lebreton

TORINO ● In «*Flash*», l'ultima sua invenzione teatrale, Yves Lebreton, con l'uso di un geniale repertorio di segni e gesti, ha schizzato al teatro Adua il delirante e irresistibile bozzetto di uno scoppio di nevrosi. L'attore francese, allievo di Decroux e fondatore del Théâtre de l'Arbre, narra senza parole della ribellione di un impiegato paralizzato dalla coercizione della propria mediocrità. Ma l'accumulo di mortificazioni compresse nel sacco nero della quotidianità una sera deflagra al ritmo di un rap e dà luogo alla più rocambolesca evasione fantastica che si possa concedere un burocrate meschinetto e autorostizzato. In un crescendo di ritmi parossistici, interrotti da silenzi che vibrano di attese, l'omino (investito da bagliori chapliniani e cechoviani), si inventa esperimenti-antidoto agli onerosi gravami delle sue giornate in ufficio, alla solitudine affettiva, ai vortici parossistici dell'esistenza, ai simboli e ai feticci che lo accerchiano. E' una lotta a più rounds, un corpo a corpo che si conclude, fra risate e applausi, con un affrancamento dalle trappole esistenziali. L'uragano si è trasformato in brezza e il fragore in carillon: fino alla lievitazione in canottiera, giarrettiere e mutande verso atmosfere più dense d'azzurro.

L'attore francese, a cui fanno capo regia, luci, costumi, scenografie e musiche, dimostra una energia da capogiro e si vale di una mimica d'eccezione che chiama a concorso testa, collo, braccia, gambe. Anche il viso dagli occhi e dalle labbra mobilissimi, combinandosi con le espressioni del corpo, tesse lunghi discorsi senza parole. Assorbito nel suo mondo, stretto in una morsa di allucinazione, Yves Lebreton porge momenti di grottesco, pungente umorismo (che capolavoro il tango ad alta temperatura erotica ballato con una poltrona rosa), ma lascia anche intravedere il mare di malinconia dove affogano la tragica impotenza e la solitudine di tutti i mimi. Il suo stile, con qualche infedeltà verso le asciutte astrattezze della scuola mimica francese, porta il segno di una espressività concreta, appena interrotta da teneri passaggi di poesia. Mentre esegue con acutezza psicologica i suoi lunghi cesellì, segue i sentieri della buffoneria, ma volandovi sopra: una assoluta padronanza della scena e rapidi tocchi di classe assicurano al suo spettacolo eleganza e misura.

Mirella Caveggia

Al «Gianduja» tutto esaurito in un «Lampo»

TORINO ● Ha preso l'avvio il secondo ciclo de «I Concerti del Pomeriggio» al Teatro Gianduja, organizzato dall'Associazione Piemonte Danza Musica Teatro. Come per la passata edizione anche quest'inizio ha registrato il tutto esaurito. Protagonista del concerto d'inaugurazione è stato il giovane pianista Achille Lampo, nato a Ciriè, che pare prediliga il «sol minore», difatti ben tre brani del suo programma erano in questa tonalità. Lampo si è subito «buttato» in apertura sulla magnifica «Sonata in sol minore op. 22 n. 2» di Schumann, brano con cui si era cimentato anche il grande Liszt, e pare che per eseguirla alla perfezione abbia impegnato ben sei mesi di duro studio. Con l'andantino di questa sonata, eseguito in modo eccellente, il giovane pianista ha pienamente conquistato l'attento pubblico, privilegiando nei restanti tempi di più la parte strutturale a leggero discapito della sensibilità poetica del pianismo schumanniano. Achille Lampo è

Nei «Concerti del pomeriggio» il giovane pianista di Ciriè predilige il «sol minore»

poi passato con disinvoltura alla «Ballata in sol minore op. 118 n. 3» di Brahms rendendo appieno la fresca espressività.

Nella seconda parte la versatilità e la musicalità del concertista hanno portato infine il canto del suo pianoforte a far rivivere nella «Ballata in sol minore op. 23» e nell'«Improvviso-Fantasia» di Chopin uno spazio immaginativo molto ampio, senza abbandonarsi a sentimentalismi scadenti. Successo caloroso da parte del numeroso pubblico e per bis il «Preludio per la mano sinistra» di Skrjabin.

Secondo Villata

L'attore di Brindisi (oltre 100 film) aveva 67 anni

E' morto Gianni Rizzo

Erano celebri i suoi ruoli di «cattivo»

ROMA ● E' morto la scorsa notte a Roma, Gianni Rizzo, dopo una carriera di attore che lo ha visto recitare in oltre cento film.

Rizzo era nato a Brindisi 67 anni fa, ed ottenne il suo primo ruolo importante nella «*Città dolente*» di Mario Bonnard.

I passi principali della sua carriera sono in film come «*Al diavolo la celebrità*», «*Il Decamerone*» di Pier Paolo Pasolini, «*Totò le Mokò*», «*Io, io, io e gli altri*», «*La califfa*» di Alberto Bevilacqua, «*Lo smemorato di Collegno*», «*Serenata amara*».

Rizzo interpretò spesso la figura del «*cattivo*», comunque di personaggi ricalcati su quello della spia subdola e crudele che aveva ricoperto al suo debutto.

Nel corso della sua carriera ha recitato al fianco di Isa Miranda, Lea Padovani, Gina Lollobrigida, Totò, Corrado Pani, Sean Connery. E proprio accanto a Sean Connery ha portato a termine il suo ultimo impegno professionale per «*Il nome della rosa*».

Per la televisione Gianni Rizzo aveva lavorato nelle riduzioni delle «*Allodole*», «*Le anime morte*», «*Una pistola in vendita*», «*Candelabro a sette fiamme*», ma in questo ambito la sua prova migliore è considerata quella realizzata per il «*Woyzeck*».

Gianni Rizzo in uno sceneggiato tv

IN CITTA'

RITROVI

ARLECCHINO: 15,30 danze.

CLUB 84: oggi chiuso. Domani ore 15,30 danze e ritmi per tutti con Gribaudo.

CLUB 84: oggi chiuso, domani sera ore 21,30 «liscio D.O.C.» con Ezio Vaporolo e la sua orchestra.

DU PARC: tel. 521.5275: ore 21 Lion-Band.

FRESCO DANCING (Ivrea, tel. 0125/230.064): ballo liscio orch. Cristina musica Anni 60/70.

LA LUCCIOLA (corso Taranto 205): ore 15 discoliscio con Armando, ingresso libero, domani ore 21 Daniele Gomba.

LE ROI: ore 21 di tutto un po'... di più.

NUOVO GARDEN (tel. 660.3443): ore 15 da noi «A passo di danza».

SERCHELLA DANZE (corso Francia 110, Cascine Vica, tel. 959.6267): ore 15 e 21 discoliscio, ingresso libero.

INVIDIA + PATIO: tutte le sere ore 22 discoteca, sabato e domenica ore 15-19. Tel. 696.5383 - 674.084.

MACUMBA PINEROLO (ristorante, pizzeria, sala danze): tel. (0121) 74.115 - 58.626.

S. GIORGIO (ristorante, danze, Valentino): La Piano's Trio - c. Albertine.

TRILUSSA: pren. tel. 5824.496 - 435.1466.

TEATRI

TEATRO REGIO (piazza Castello 215, tel. 88.151): vendita concerto **De España vengo!** di martedì 11 febbr. Piccolo Regio ore 21. Tonadillas escenicas e aria da zarzuelas e revistas spagnole. Raquel Pierotti mezzos. C. Rovaris al pianoforte. Posto numerato L. 15.000. Bigliett. (13-18,30) 8815.241/242.

PICCOLO REGIO (piazza Castello 215, tel. 88.151): ore 17 per «Mercoledì del disco» un secolo di voci al Teatro Carlo Felice di Genova. Presentaz. e ascolto del recente CD pubblicato in occasione della riapertura del «Carlo Felice». Presentano G. Tarloni e G. Gualerzi. Ingresso libero.

ADUA (corso Giulio Cesare 67, tel. 248.78.71/248.22.76): oggi ore 20,45 Teatro dell'Albero in **Flash**, ideato, diretto e interpretato da Yves Lebreton. Posto unico L. 15.000. Dall'11/2 T. Niccolini/Il Granteatro in **Ritter, Dene, Voss»** di T. Bernhard, regia di Carlo Cecchi. Prev. presso T. Adua ore 15,30-19 (escluso festivi). Tel. 248.2276 - 248.7871.

ALFA TEATRO (via Casalborgone 16/1, tel. 819.3529): ore 21,15 la Compagnia Mayopovera presenta: **Lumache** regia di Luciano Dattino con Lorenza Bambon, Antonio Catalano, Giuliano Amatucci, Loredana Lanciano e Giancarlo Previati. Inf. e pren. tel. 819.3529.

ALFIERI (piazza Solferino 4, tel. 562.3800): «Pomeriggi a teatro». Oggi, domani e sabato ore 15,30 **Passione in forma di poesia**, incontri di Davide Lajolo con i poeti del '900, con R. Amato. Da martedì 11 a dom. 16/2 Mino Bellei in **Pigmalione** con Laura Saraceni, regia di Silverio Blasi. Biglietteria tutti i giorni ore 9-13 e 15-19.

ARALDO (via Chiomonte 3, tel. 33.17.64): Teatro dell'Angolo. Da venerdì a domenica per solo 3 sere Massimo Rocchi presenta **Facsimile: Massimo & Rocchi** di M. Rocchi e G. Spinosi. Inf. e pren. a partire da giovedì ore 16-19 cassa teatro.

AUDITORIUM RAI - UNIONE MUSICALE (piazza Rossaro, tel. 880.74.961): Serie dispari, ore 21 preciso Nikita Magaloff, pianoforte. Musiche di Haydn, Schumann, Fauré e Chopin. Biglietti numerati esauriti. Inf. tel. 544.523.

CARIGNANO (piazza Carignano 6, tel. 537.998): stasera ore 20,45 (serata riservata) l'Ert/Emilia Romagna Teatro presenta **Amoretto** di A. Schnitzler, regia di Massimo Castri. Biglietteria via Roma 49, ore 9-18, lunedì riposo. Per inf. tel. (011) 557.6246 - 544.562. Repliche fino a domenica 9 febbraio. Stag. in abbonamento T.S.T.

COLOSSEO (via M. Cristina 73, tel. 669.80.34): ore 21 repliche fino al 9/2 in scena lo spettacolo della grandissima Victoria Chaplin in **Il circo invisibile** con J. S. Thierree e la partecipazione straord. di Aurelia Clementine Thierree dal 5 al 9/2. Prevendita cassa teatro ore 10-13 15-19. Tel. 669.8034 - 650.5185.

ERBA (corso Moncalieri 241, tel. 696.5647): ore 21 comp. Torino Spettacoli presenta **La barca dei comici di Carlo Goldoni** recite scolastiche giorni feriali ore 10 su prenotazione (tutti i giorni esclusa la domenica). Bigl. feriali 9-13; 15-22, festivi ore 15/22. Ultimi 5 giorni.

CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, tel. 541.448): dal 3/2 al Cabaret Voltaire ore 21 prove aperte al pubblico di **Disordine della decadenza** di M. Kirby 2° spettacolo della rassegna Utopia Americana promossa dalla Regione Piemonte. Si prenota per la prima dello spettacolo che avrà luogo il 7/2 alle ore 21. Inf. C. Voltaire tel. 514.438 - 531.760.

GARYBALDI TEATRO (via Garibaldi 4, Settimo Torinese): nell'ambito di **Divina** sono aperte le iscrizioni al seminario teorico pratico sul tema «Estetica del canto contadino» tenuto da Giovanna Marini. Il seminario si terrà il 14, 15, 16 febbraio. Tel. (011) 801.1746.

GIANDUJA - MUSEO DELLA MARIONETTA (via Santa Teresa 5, tel. 530.238): **Marionette Lupi** ogni domenica ore 15 ritornano le fiabe più belle **Cenerentola e Pinocchio** con le Marionette Lupi. Per visite al museo e prenotazioni recite scolastiche rivolgersi in via S. Teresa 5, tel. 530.238.

TEATRO JUVARRA (via Juvarra 15): ore 21 Sincobilobe in **Sottosopra** progetto, coreografia e regia di Paola Bianchi ed Enrica Brizzi con P. Bianchi, E. Brizzi, L. Cittario, G. Marasso, A. Yuto. Ingresso L. 18.000-15.000. Inf. e pren. ore 16-19. Tel. 562.3705.

TEATRO FREGOLI (piazza Santa Giulia 2 bis, tel. 812.23.12): Maria Monti in **Marta d'amore** oggi ore 21 (ultimo giorno) di Monti-Rossi, canzoni e brani recitati di costume e letterari, ironici, comici e poetici. Prev. teatro ore 11-20, tel. (011) 812.2312. Dal 7 al 9/2 tutte le recite Carlo Giuffrè in **Le voci di dentro** di E. De Filippo.

NUOVO - IL GESTO E L'ANIMA (corso M. D'Azeglio 17, tel. 655.552): mart. 4 e giov. 5 marzo la Compagnia della Rancia **A chorus line**, musiche Marvin Hamlish, regia Baayork Lee-Saverio Marconi, cor. B. Lee M. Bennet, B. Avian. Inf. e pren. da martedì a sabato ore 15-19.

TEATRO AGNELLI - Assemblea Teatro (via P. Sarpi 111/a, tel. 317.6257): **Un teatro per il quartiere** si prenota per lo spettacolo **Majakowskij recitato e cantato** della Compagnia Nuovo Repertorio da martedì 11/2 a ven. 14/2, ore 21, ingresso L. 10.000. Pren. e inf. tel. 771.0225 - 741.3127.

TEATRO MASSAIA (via C. Massaia 104, tel. 257.881): Riposo. Domani **Meglio parlarne per meglio parlare.** 1ª lezione-conferenza sul corretto uso della dizione.

TEATRO DI TORINO (piazza Massaua 9, tel. 795.803): **IX Stagione di Balletto**, «Fedra» di J. Massenet, «Orfeo» di L. Einaudi, coreog. di Loris Gai con Loredana Furno, Jean Pierre Martal, Joan Bosioc e Yuanhe Wang. Giov. 13, sab. 15 ore 21, dom. 16 ore 16. Inf. e pren. 473.0189 - 785.803.

STALKER TEATRO (via L. Da Vinci 172 - Grugliasco - tel. 787.117): al Teatro Paradiso (viale Radich 6, Grugliasco) ore 10,30 **Canto all'incanto** poema teatrale per due cantori una musica e trentun poeti con P. Fauciglietti, A. Rinaldi, musicista Mariapia Mantovani, regia G. Boccaccini. Per prenot. tel. 787.117.

PALAGHIACCIO E ROTELLIERE - Torino Esposizioni (via Petrarca 39): ore 20,30-23. Biglietto unico. Tel. 6569.

TEATRO COLOSSEO TEATRO
RADIO VERONICA ONE
Dal 5 al 9 febbraio
VICTORIA CHAPLIN
JEAN BAPTISTE THIERREE
in
IL CIRCO INVISIBILE
con JAMES SPENCER THIERREE
e la partecipazione di
AURELIA CLEMENTINE THIERREE
Prevendita cassa Teatro ore 10-13 15-19
Tel. 669.80.34 - 650.51.85

«1100 posti in corso Vittorio Emanuele per il film più atteso dell'anno»
Stravaganti, mostruosi, divertenti (CIAK)

IL TEMPO DOMANI

SITUAZIONE GENERALE. Un flusso di correnti perturbate provenienti da Nord-Ovest sta attraversando l'Europa centrale; mentre la barriera alpina protegge la Pianura Padana, le stesse correnti nel loro movimento verso Levante determinano precipitazioni [illegible] sul settore orientale alpino e successivamente sulle regioni meridionali.

TEMPO PREVISTO SU PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA. Generalmente sereno su tutte le regioni, con isolata nuvolosità alta e stratificata. Su Valle d'Aosta ampie schiarite, con isolati annuvolamenti sui versanti esteri. Su Piemonte sereno con foschie diurne in pianura.

TEMPERATURE. Stazionarie; ma in aumento sul litorale ligure.

VENTI E MARI. Deboli o moderati da Nord-Ovest, con mari da mossi a molto mossi con moto ondoso in aumento.

TENDENZA PER LE 12 ORE SUCCESSIVE. Continua il flusso di correnti perturbate atlantiche, con possibili situazioni di föhn in pianura. Sereno o variabilmente nuvoloso su tutte le regioni. Temperature stazionarie. Venti moderati occidentali. Mari mossi, specie quelli di Levante.

A cura del generale GIORGIO MINETTI
(su informazioni del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare)

LE TEMPERATURE IN ITALIA

Città	min	max	Città	min	max
Bolzano	—5	14	L'Aquila	1	11
Verona	—3	5	Roma Urbe	4	14
Trieste	5	8	Roma Fium.	5	15
Venezia	—1	8	Campobasso	3	10
Milano	—3	13	Bari	2	14
Torino	—1	14	Napoli	7	14
Cuneo	—1	13	Potenza	2	8
Genova	6	13	S.M. Leuca	6	12
Bologna	—3	9	R. Calabria	7	15
Firenze	4	13	Messina	7	13
Pisa	1	14	Palermo	8	15
Ancona	2	7	Catania	2	17
Perugia	3	11	Alghero	11	12
Pescara	2	12	Cagliari	6	14

... E ALL'ESTERO

Città	min	max	tempo	Città	min	max	tempo
Amsterdam	2	4	pioggia	Lisbona	8	16	sereno
Atene	3	12	nuvoloso	Londra	6	13	nuvoloso
Bangkok	23	34	sereno	Los Angeles	12	26	nuvoloso
Berlino	-1	3	nuvoloso	Madrid	2	17	sereno
Bruxelles	2	7	nuvoloso	Montreal	-20	[illegible]	sereno
Buenos Aires	22	29	sereno	Mosca	-5	-1	nuvoloso
Copenaghen	2	5	sereno	New York	-4	6	sereno
Dublino	[illegible]	12	nuvoloso	Parigi	7	10	pioggia
Francoforte	2	5	pioggia	Pechino	-5	5	sereno
Gerusalemme	0	2	neve	Rio de Janeiro	20	34	nuvoloso
Ginevra	-6	10	pioggia	Sydney	21	27	pioggia
Helsinki	0	1	neve	Tokyo	4	13	nuvoloso
Honolulu	19	24	sereno	Varsavia	0	2	nuvoloso
Il Cairo	6	13	nuvoloso	Vienna	1	8	variabile

INNOCENTI
VENDITA - ASSISTENZA - RICAMBI
Via Bardonecchia 5 - Torino - Tel. 3358989
Stasera al Cinema

PRIME VISIONI

ADUA 200
corso G. Cesare 67

Lanterne rosse, di Zhang Yimou, con Gong Li, Ma Yingwu, Hong Kong-Cina. Col. Non viet. — Nella Cina degli Anni Venti una studentessa accetta di entrare nella casa di un ricco signore come ennesima moglie. Tra le donne si scatena una lotta sotterranea e feroce **Drammatico**
Ore: 20,10; 22,30 **Prima visione**

ADUA 400
corso G. Cesare 67

Vedi teatri

AMBRA
via C. Baloria 77

Le comiche 2, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio, Renato Pozzetto. Italia. Colori. Non vietato — Ritornano le tragicomiche avventure di due amici pasticcioni e imbranati **Comico**
Ore 20,40; 22,30 ★★/●●●●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007

Chiuso per lavori

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007

Johnny Stecchino, di Roberto Benigni, con Roberto Benigni, N. Braschi. Colori. Non vietato. Ita. — Un giovane autista si innamora di una ragazza con cui si reca in Sicilia e dove scopre di avere un sosia mafioso **Commedia**
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★★/●●●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22

Pensavo fosse amore invece era un calesse, con Massimo Troisi, Francesca Neri. Italia. Colori. Non vietato — Il giovane Tommaso viene abbandonato dalla fidanzata la vigilia delle nozze. Farà di tutto per riconquistarla **Commedia**
Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★★/●●●●

CAPITOL
via San Dalmazzo 24

Marcellino pane e vino di Luigi Comencini, con Niccolò Paolucci, Ida Di Benedetto. Italia. Col. Non viet. — Remake del fortunatissimo film che lanciò Pablito Calvo. E' la storia di un orfanello adottato dai frati che fa amicizia con la statua del Cristo crocifisso **Drammatico**
Ore 16,15; 18,20; 18,55; 20,25; 22,30 **Prima visione**

CENTRALE
via C. Alberto 27

Lanterne rosse, di Zhang Yimou, con Gong Li, Ma Yingwu, Hong Kong-Cina. Col. Non viet. — Nella Cina degli Anni Venti una studentessa accetta di entrare nella casa di un ricco signore come ennesima moglie. Tra le donne si scatena una lotta sotterranea e feroce **Drammatico**
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 **Prima visione**

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E

Le brave donne di Bangkok, di D. O'Rourke. Cannes '91. Vers. originale con sottotitoli italiani
Ore 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,45 **Prima visione**

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E

Aiuto!! Mi sono persa a New York, di Stewart Raffill, con Karen Swanson, William Ragsdale. G.B. Col. Non viet. — Trasformata in un manichino cento anni fa, una bella ragazza viene liberata dall'incantesimo e si ritrova in una New York moderna e caotica **Commedia**
Ore 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 **Prima visione**

CRISTALLO
via Gobetti 5

Terminator 2 - Il giorno del giudizio, di James Cameron, con Arnold Schwarzenegger, Linda Hamilton, Robert Patrick. Usa. Colori. Non vietato — Un androide dal futuro torna sulla Terra per difendere la giovane Sarah e suo figlio da un malvagio Cyborg assassino **Fantastico**
Ore 15; 17,30; 20; 22,30 ★★★/●●●●●

DORIA
via Gramsci 9

Toy Soldiers, di Daniel Petrie Jr., con Sean Astin, Louis Gossett, Denholm Elliott. Usa. Non viet. — In un collegio un gruppo di studenti deve vedersela con un manipolo di terroristi che insidia la loro tranquillità: si trasformeranno in giustizieri **Drammatico**
Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30 **Prima visione**

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino ☎ 447.5241

Quando eravamo repressi, di e con Pino Quartullo, Lucrezia Lante Della Rovere, Alessandro e Vittorio Gassman. Italia. Col. Non viet. — Quartullo porta sugli schermi la sua fortunata commedia, giocata sull'incontro di due giovani coppie alle prese con problemi sessuali **Commedia**
Ore 15; 16,45; 18,40; 20,40; 22,40 **Prima visione**

ELISEO BLU
piazza Sabotino ☎ 447.5241

Johnny Stecchino, di Roberto Benigni, con Roberto Benigni, N. Braschi. Colori. Non vietato. Ita. — Un giovane autista si innamora di una ragazza con cui si reca in Sicilia e dove scopre di avere un sosia mafioso **Commedia**
Ore 15,15; 17,40; 20,05; 22,30 ★★★★/●●●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino ☎ 447.5241

Mio padre, che eroe, di Gérard Lauzier, con Gérard Depardieu, Marie Gillain. Francia. Col. Non viet. — Disegnatore di fumetti (come il regista) separato dalla moglie, porta in vacanza alle Mauritius la figlia adolescente che lo coinvolge nelle sue prime faccende di cuore **Commedia**
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 **Prima visione**

EMPIRE
Piazza Vittorio Veneto 5

Pensavo fosse amore invece era un calesse, con Massimo Troisi, Francesca Neri. Italia. Colori. Non vietato — Il giovane Tommaso viene abbandonato dalla fidanzata la vigilia delle nozze. Farà di tutto per riconquistarla **Commedia**
Ap. 15,45. Film 16; 18,05; 20,15; 22,35 ★★★/●●●●

ERBA
corso Moncalieri 241

La leggenda del re pescatore, di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Leone d'argento). Usa colori. Non viet. — Un ex professore universitario, ora barbone, e un dj frustrato si mettono alla ricerca del sacro Graal a New York **Avventura**
Ore 20; 22,30 ★★★/●●●

ETOILE (ex Torino)
via S. Quintino 4

Harley Davidson e Marlboro Man, di Simon Wincer, con Mickey Rourke, Don Johnson. Usa. Col. Viet. 14 — Avventure di una curiosa coppia, il divo di «9 settimane e mezzo» e la star di «Miami Vice» trasformati in un vagabondo filosofo e in un campione di rodeo in disarmo **Avventuroso**
Ore 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30 **Prima visione**

FARO
via Po 30

Cinecircolo «The stand in» film in lingua inglese. Proiezioni riservate ai soci. Ap. 17. Film 17,15; 19,30; 21,45

FIAMMA
corso Trapani 57

Un medico, un uomo, di Randa Haines, con William Hurt, Elizabeth Perkins. Usa. Col. Non viet. — Medico spregiudicato e arrivista si scopre malato gravemente: la sua vita e la sua mentalità cambiano in modo radicale **Drammatico**
Ore: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 **Prima visione**

GIOIELLO
v. C. Colombo 31bis

Chiuso

IDEAL
corso Beccaria 4

Nightmare 6 - La fine di Rachel Talalay, con Robert Englund, Lisa Zane. Usa. Col. Non viet. — Freddy Kruger, mostruosa creatura dai lunghi artigli che uccide gli adolescenti immersi nei sogni, alle prese con una ragazza particolarmente agguerrita **Horror**
Ore 15,20; 17,05; 18,50; 20,35; 22,30 **Prima visione**

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21

Scappo dalla città (la vita, l'amore e le vacche), di R. Underwood, con Billy Cristal, D. Stern, Bruno Kirby. Usa. Col. Non viet. — Tre giovani di New York, stufi della solita vita, si concedono una vacanza nelle praterie del West **Commedia**
Ore 15,40; 18; 20,15; 22,30 ★★/●●●●

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis

Mississippi Masala, di Mira Nair, con Denzel Washington, Sarita Choudhury, Roshan Seth. India-Usa. Colori. Non vietato — Un'indiana emigrata in America si innamora di un uomo di colore. Le famiglie di entrambi ostacolano la relazione **Drammatico**
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●●

LUX
Galleria S. Federico

Donne con le gonne, di Francesco Nuti, con Francesco Nuti, Carole Bouquet. Italia. Colori. Non vietato — L'amore, le liti, i tradimenti, le riconciliazioni e le speranze di una coppia nell'arco di 25 anni **Commedia**
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★/●●●●●

NAZIONALE 1
via Pomba 7

Prova schiacciante, di Wolfgang Petersen, con Greta Scacchi, Tom Berenger, Bob Hoskins. Usa. Col. Non viet. — Un brillante professionista che ha perso la memoria per un incidente, viene aiutato dalla moglie a ricostruire il passato. Ma compaiono foto compromettenti **Giallo**
Ore: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 ★★★/●●●●

NAZIONALE 2
via Pomba 7

Boyz'n the hood (Strade violente), di John Singleton, con Cuba Gooding e Nia Long. Usa. Col. Viet. min. 14 — Tre amici che stanno uscendo dall'adolescenza si scontrano con la dura realtà del ghetto: droga, povertà, difficili rapporti familiari **Drammatico**
Ore: 15,45; 18; 20,15; 22,30 **Prima visione**

NUOVO ODEON
via Vanchiglia 6

Tutte le manie di Bob, di Frank Oz, con Bill Murray, Richard Dreyfuss. Colori. Non vietato. Usa — Uno psichiatra in vacanza con la famiglia incontra un suo paziente che gli stravolge l'esistenza **Commedia**
Ap. 20. Ult. 22,30 ★★★/●●●

OLIMPIA 1
via Arsenale 31

Paura d'amare, di Garry Marshall, con Al Pacino, Michelle Pfeiffer (Usa, col., 1991) — Nel coffee shop lui fa il cuoco e lei la cameriera, i due personaggi dal passato inquieto si incontrano e si amano **Commedia**
Ore 15,15; 17,40; 20,05; 22,30 ★★/●●●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 31

Un medico, un uomo, di Randa Haines, con William Hurt, Elizabeth Perkins. Usa. Col. Non viet. — Medico spregiudicato e arrivista si scopre malato gravemente: la sua vita e la sua mentalità cambiano in modo radicale **Drammatico**
Ore: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 **Prima visione**

REPOSI
via XX Settembre 15

Robin Hood principe dei ladri, di Kevin Reynolds, con Kevin Costner, Morgan Freeman, Christian Slater, Mary Elizabeth Mastrantonio. Usa. Colori. Non vietato — Le leggendarie avventure di Robin, arciere di Sherwood, difensore dei deboli **Avventura**
Ore: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30 ★★★/●●●●●

ROMANO
Galleria Subalpina

Fino alla fine del mondo, di Wim Wenders, con William Hurt, Jeanne Moreau, Solveig Dommartin. Fr. Ger. Aust. Col. Non viet. — Un uomo misterioso vaga per il mondo alla ricerca di immagini che una speciale telecamera «traduce» per la madre cieca. Una donna innamorata lo insegue **Drammatico**
Ap. 16 Ore: 16,15; 19,15; 22,15 ★★★★/●●●

STUDIO RITZ
via Acqui 2

Malina, di Werner Schröter, con Isabelle Huppert, Mathieu Carrière — Dal romanzo di Ingeborg Bachman, un ritratto di donna perdente, disposta a rischiare tutto per amore **Drammatico**
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 **Prima visione**

VITTORIA
via Roma 356

Hot Shots!, di Jim Abrahams, con Charlie Sheen, Valeria Golino, Lloyd Bridges. Usa. Col. Non viet. — Satira dei luoghi comuni dei film sugli aviatori, in particolare di «Top Gun»: missioni eroiche, comandanti scemi, una bellissima e passionale [illegible] **Parodia**
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●●

ZETA D'ESSAI
via Cibrario 65

Cinecircolo «Il pungolo». Ore 18; 20,15; 22,30. Domani **Gli amanti del pont-neuf**

Lunedì lire 7000. Da martedì a domenica lire 10.000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Alace ecc.)

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

ALTRE VISIONI

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 111/A, ☎ 317.8257)
Riposo

CENTRE CULTUREL FRAN. (v. Pomba 23, ☎ 545.336)
Presentazione di Fedra con V. Doglio, L. Fumo in collaborazione con Compagnia Danza Teatro di Torino

CUORE (via Nizza 56, ☎ 657.686)
Rocky V (versione originale inglese). Ore 20,15; 22,30

DRIVE IN (v. Sansovino, ☎ 226.5313)
Riposo

CINE TEATRO FREGOLI (p.zza S. Giulia 2 bis, ☎ 812.2312)
Vedi teatri

LANTERI (c. G. Cesare 60, ☎ 284.134)
Riposo

MASSAIA BORGHIERE
Riposo

MASSAUA (p.za Massaua 9, ☎ 795.800)
Riposo

MASSIMO 1 (v. Montebello 8, ☎ 871.048)
Barton Fink, di Joel Cohen. Con John Turturro, Charlie Meadows. Ore 16,05; 18,15; 20,25; 22,35. Ingresso 7000. Tessera 10 ingressi 45.000

MASSIMO 2 (v. Montebello 8, ☎ 871.048)
Blake Edwards: King of the comedy. Ore 16,10 e 18,10 **Un bel pasticcio**, di B. Edwards con T. Danson, R. Mulligan. Ore 20,40; 22,30 **Appuntamento al buio**, di B. Edwards. Con K. Basinger, B. Willis. Ingresso 7000. Tessera 10 ingressi 45.000

MASSIMO 3 (v. Montebello 8, ☎ 871.048)
Ore 16,50 **Il padrino**, di F. F. Coppola. Con M. Brando, Al Pacino. Ore 19 **Il siciliano**, di M. Cimino. Con C. Lambert, J. Turturro. Ore 21; 22,35 **Una storia semplice**, di E. Greco. Con Gian Maria Volontà. Ingresso 7000. Tessera 10 ingressi 45.000

SELENE D'ESSAI (c. Belgio 53, ☎ 814.173)
Rapsodia in agosto, di A. Kurosawa, con Richard Gere. Orario 20,30; 22,30

VALDOCCO (via Salerno 12, ☎ 522.42.79)
Oggi chiuso. Domani XIII rassegna «Il cinema è servito»; **Urga**. Tessera 6 film L. 15.000. Ingresso 5000

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Bacchi 18, ☎ 511.290)
California ecstasy, con J. Moosholzer, M. Maher. Colori. Apertura 14,30; ultimo 22,30

ARCO PUSSICAT (c. P. Oddone 31, ☎ 484.821)
L'appetito della notte, una febbre di sesso. Colori. Apertura 15; ultimo 22,30

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106)
Oltre il sesso, con Samantha Morgan, Robert Mac Key. Colori. Apertura dalle 10; ultimo spett. ore 24

MAFFEI (via P. Tommaso 5, ☎ 658.334)
Amori particolari trans, con Ilona Staller, Peter North. Colori. Apertura 10,30. Ultimo 22,30

MAIOR (largo Giulio Cesare 106, ☎ 248.7974)
I piaceri proibiti a New York (Indecent Pleasure), con Jessie St. James, Bridgette Monet. Colori. Apertura ore 15. Ultimo ore 22,30

METROPOL (via P. Tommaso 5, ☎ 650.54.70)
Guardando quell'erotica di mia moglie, con Nadine Braun, John Leslie. Prima visione. Ap. 14,30; ult. 22,30

REGINA (c. Reg. Margh. 123, ☎ 436.2082)
Guardando quell'erotica di mia moglie, con Nadine Braun, John Leslie. Prima visione. Colori. Apertura ore 10. Ultimo 22,30

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, ☎ 487.785)
Perversion of people. Apertura ore 15. Ultimo 22,30. Ingresso 8000

SPEZIA (via Nizza 170, ☎ 698.3817)
Le calde amanti di un giamento, con Kelly Muriel, Nilton Borges. Colori. Apertura ore 15. Ultimo 22,30

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Barton Fink
CHIERI
MARILYN: riposo
SPLENDOR: Barton Fink
CHIVASSO
CINECITTA': riposo
MODERNO: riposo
POLITEAMA: riposo
COLLEGNO
PRINCIPE: riposo
REGINA: riposo
STAZIONE: riposo
STUDIO LUCE: riposo
CUORGNE'
MARGHERITA: riposo
PERONA: riposo
GIAVENO
CINE TEATRO S. LORENZO: riposo
GRUGLIASCO
ROMA: riposo
IVREA
ABCINEMA: riposo
BOARO: riposo
POLITEAMA: Hot shots
MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: riposo
MONTANARO
VITTORIA: riposo
NONE
EDEN: riposo
ORBASSANO
MODERNO: riposo
SALA COMUNITA': riposo
PIANEZZA
ORFEO: riposo
PINEROLO
HOLLYWOOD: Donne con le gonne
ITALIA: Hot Shots!
RITZ: Cineforum
RIVOLI
GIOIELLO: riposo
SAUZE D'OULX
SAYONARA: riposo
SESTRIERE
FRAITEVE: riposo
SETTIMO TORINESE
BECCARIS: riposo
SUSA
CENISIO: riposo
TORRE PELLICE
TRENTO: riposo
VALPERGA
AMBRA: Film erotico